

#PETERPAN L'isola che c'è a Trieste



Bambini, ragazzi, famiglie e scuole
Due pagine di storie, appuntamenti,
personaggi, rubriche: per crescere meglio qui

ALLE PAGINE 30 E 31

VIA DELLA SETA: LA MISSIONE DEL PRESIDENTE XI JINPING

Porto, vinte le resistenze Alla firma l'intesa cinese

Oggi tocca a Trieste: appuntamento a Villa Madama. Riserbo di D'Agostino, via libera da Fedriga
Tra le aziende regionali coinvolte nel patto c'è la friulana Danieli mentre Fincantieri resta in attesa

Il momento è arrivato. Sarà Villa Madama la cornice del varo dell'alleanza tra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e China communications construction company. Nonostante le perplessità leghiste degli ultimi giorni, arriva la via libera alle intese sui porti di Trieste e Genova che, da quanto è dato a sapere, sono già state formalizzate (nella foto, Xi Jinping e Mattarella).

/ ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5



IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTI

TUTTI NE DEVONO
TRARRE VANTAGGIO

I cittadini romani, clinicamente rassegnati a tutto da secoli, hanno digerito pure il corteo imperiale del presidente Xi Jinping.

/ APAG. 3

NOMINATO DIRETTORE GENERALE

Sanità regionale Dorbolò (Burlo) prende il posto di Cortiula

L'attuale commissario straordinario dell'ospedale infantile dovrà essere sostituito entro 60 giorni.

BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7



TRIESTE-ESTATE FA IL BIS
CON DUECENTO EVENTI
FRA MUSICA E SPETTACOLI

/ ALLE PAG. 22 E 23



L'Università recluta matricole: 2.700 maturandi all'Open day

Celebrata in piazzale Europa la giornata dell'orientamento: l'Università di Trieste ha presentato i suoi corsi davanti a una marea di potenziali matricole del prossimo anno accademico. All'affollatissimo Open day di primavera non solo

triestini, né italiani: ad ascoltare i suggerimenti dei "tutor" e a raccogliere informazioni numerosi giovani dalla Slovenia e dalla Croazia.

CERRI / APAG. 29

VITTIMA UNA VENTENNE TRIESTINA

Perseguita l'ex per quattro volte in un solo giorno Stalker arrestato

Al quarto tentativo in un solo giorno un milanese, che assillava la ex triestina di 20 anni, è stato arrestato.

SARTI / APAG. 27

BALCANI / ALLE PAG. 8 E 21

Belgrado ricorda le bombe
sganciate dalla Nato nel 1999
Vučić: «Perdono, non oblio»

IL REPORT / FIUMANÒ A PAG. 17

Geografia mondiale della felicità
l'Italia scala la graduatoria
ma in testa rimane la Finlandia

BASKET / BALDINI A PAG. 50

La Fiba chiama, l'Alma risponde
Trieste pronta a partecipare
anche a tornei internazionali

PANIFICIO PASTICCERIA
Travan
CAFFETTERIA

da lunedì 25 marzo
ci trovate anche in

Via San Nicolò 18/b

Tel. 040.2039304

dalle 7.00 alle 22.00

DOMANI LA "LEZIONE" ALLA MARITTIMA

Trieste e tre secoli di connessioni portate dal mare

GIULIO MELLINATO

I porti non vivono mai una vita isolata. Anzi, quanto più numerose ed estese sono le relazioni che riescono ad intrecciare con altri porti, tanto maggiori saranno i vantaggi generali.

/ ALLE PAG. 38 E 39



Termoidraulica
anza S.r.l.s.
TRIESTE Via Mazzini, 40
CLIMATIZZATORI E CALDAIE

RISTRUTTURAZIONI
COMPLETE

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO
040 0645028

La visita di Stato

I paletti di Mattarella a Xi Jinping

Sì all'amicizia, ma rispetto per i diritti

Incontro al Quirinale. Il capo dello Stato: «Il Paese non romperà le sue alleanze». Assenti i vicepremier Salvini e Di Maio

Ugo Magri

ROMA. Ogni vera amicizia esige patti chiari, e l'onere di mettere le carte in tavola con Xi Jinping è toccato a Sergio Mattarella. Più della sontuosa accoglienza riservata al presidente cinese, conta proprio quello che si sono detti i due nel faccia a faccia di ieri mattina al Colle. È filtrata per vie officiose la ricostruzione seguente: con garbata fermezza Mattarella ha rammentato a Xi l'importanza che, per l'Italia e per l'Europa intera, rivestono i diritti politici e civili.

La Cina, notoriamente, non viene considerata un modello democratico da imitare. La risposta è stata: «Siamo pronti a parlarne». Sempre a scanso di equivoci, e anche per rassicurare i partner occidentali, Mattarella ha ricordato la nostra fedeltà europea e «l'amicizia con gli Stati Uniti»: casomai qualche recente scelta di politica estera avesse dato ai cinesi un'impressione diversa, il presidente ha tolto ogni dubbio sulla collocazione dell'Italia, che non sarà mai il grimaldello per forzare il sistema delle alleanze.

PARITÀ DI CONDIZIONI

Infine la questione più spinosa: i traffici merci da e per la Cina. Oggi verrà siglato dal premier, Giuseppe Conte, quel Memorandum commerciale su cui nei giorni scorsi si erano scornati Luigi Di Maio (super-favorevole) e Matteo Salvini (quantomeno scettico). Curiosamente, alla cena offerta ieri sera da Mattarella in onore di Xi Jinping non si sono presentati né l'uno né l'altro: all'incontro con il leader della superpotenza asiatica hanno preferito i comizi della campa-

gna elettorale in Basilicata. L'onere del chiarimento, dunque, è ricaduto pure qua sul presidente. Il quale non ha fatto mistero che bisogna riequilibrare la bilancia commerciale (tutta sbilanciata in favore del Made in China) e garantire alle nostre aziende «una effettiva parità di condizioni». Se una ditta italiana vorrà aprire una fabbrica nell'ex celeste Impero, non dovrà incontrare gli ostacoli del passato. Va dato atto a Xi che, perlomeno a parole, le sollecitazioni di Mattarella sono state ben recepite: «Vogliamo valorizzare la collaborazione nei trasporti, nei porti, nelle infrastrutture», è stata la sua risposta, «e siamo disposti a importare sempre più prodotti italiani di qualità». Nella suadente visione cinese, la futura Via della Seta sarà a doppia direzione di marcia: molte merci arriveranno via mare e molte altre saranno imbarcate sulle navi per l'Oriente. Se così fosse, alla nostra economia verrebbe una boccata di ossigeno.

LO SCHIAFFO DI PARIGI

Mattarella ha approfittato dell'assenza di orecchie indiscrete per chiedere a Xi una mano sull'Onu: l'Italia si sta battendo per un nuovo assetto delle Nazioni Unite dove a comandare non siano più solo i vincitori dell'ultima guerra mondiale. E, pure stavolta, l'ospite cinese ha largheggiato nei sorrisi e nelle rassicurazioni. Sull'Europa ha negato nella maniera più netta di provare godimento per le tensioni che lacerano l'Unione e, anzi, ha sottolineato come «noi cinesi guardiamo favorevolmente a un'Ue unita, stabile, aperta e prospera». Discorsi che suonano come prova generale in vista dell'incontro di

martedì a Parigi con il trio Macron-Merkel-Juncker.

Il nostro premier non è stato invitato e finge di credere alle spiegazioni che gli ha dato Macron: «Ha invitato pure la Merkel per cortesia», racconta Giuseppe Conte, «altrimenti la Cancelliera non avrebbe potuto scambiare qualche parola con Xi» che non ha in programma tappe a Berlino. La verità purtroppo è un'altra: Roma viene considerata la «pecora nera» che ha tentato una fuga in avanti sulla Cina. Per punizione verrà esclusa dal colloquio che conta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELLA CITTÀ ETERNA

Lui cita Eco, lei incanta Così la coppia cinese conquista la Capitale

Tra rigido protocollo e saluti più informali alle centinaia di cinesi giunti a Roma da tutta Italia, il presidente Xi Jinping e la moglie Peng Lyuan si sono mossi con disinvoltura a partire dal Quirinale — dove la coppia presidenziale è stata accolta sul tappeto rosso da picchetto d'onore e corazzieri a cavallo — proseguita con incontri istituzionali e visite culturali e culminata col pranzo di Stato offerto da Sergio Mattarella nel Salone delle Feste. Il leader cinese ha stupito tutti citando Umberto Eco: ha paragonato la sua celebre definizione di storia come «tutrice di vita» a un detto cinese. La First Lady non ha tradito le aspettative di chi la considera un esempio di stile, sfoggiando un robe-manteau color pistacchio chiaro abbinato a un paio di décolleté in vernice beige dai tacchi vertiginosi e clutch in tinta. Per la serata, abito tradizionale cinese lungo color blu scuro come quello del marito. La cena di gala italiana s'è chiusa con la musica di Andrea Bocelli.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accoglie Xi Jinping al Quirinale

L'OPINIONE

BRUNO MANFELLOTTI

Il contratto che deve portare vantaggi a tutti i firmatari

I cittadini romani, cinicamente rassegnati a tutto da secoli di invasioni barbariche, cicliche corrutele e sempiterni buche nelle strade, hanno digerito pure il corteo imperiale del presidente Xi Jinping - cento auto controllate da stuoli di poliziotti, agenti segreti, elicotteri e droni - che per due giorni ha bloccato il centro della Capitale. Faraonica manifestazione di potere.

Ma degli scopi del leader cinese e del senso del memorandum con il quale l'Italia ha deci-

so di incamminarsi sulla Via della seta si sa poco, e difficile è immaginarne tutte le conseguenze economiche e geopolitiche. Anche perché se calda è la polemica sul sì o no all'accordo - entusiasta Di Maio, preoccupato Salvini - una cosa sono le parole sulla carta e altra i modi in cui essi verranno realizzati. Chiaro, invece, è il contesto.

La Cina è sempre più vicina perché l'Europa è stata finora debole e divisa, prima squassata dalla crisi, poi percorsa da venti sovranisti e infine umilia-

ta dal protezionismo Usa. Avanza dunque il Dragone, e a modo suo, cioè mettendo sul piatto miliardi di dollari (tra i 700 e i 900 in 5 anni) investiti in una sessantina di paesi per infrastrutture (soprattutto porti e ferrovie), tecnologia delle comunicazioni e intelligence, cioè tutto ciò che serve per l'espansione dei commerci. Senza la quale, senza cioè questa nuova Via della Seta, Pechino dimenticherebbe i ritmi di crescita dell'ultimo decennio.

In questo quadro l'Italia gial-

loverde appare piccina, e non solo perché in materia i due firmatari del Contratto di governo la pensano in modo opposto: c'è pure l'aggravante economica (debito monstre, crescita lenta), la schizofrenia diplomatica che ci vede vicini a Maduro e lontani dall'Occidente, e c'è l'allontanamento programmatico dai leader e dalle istituzioni dell'Ue. Isolati.

È certamente vero che l'Europa ha fatto finora poco e niente per arginare la valanga cinese e che proprio Francia e

Germania, azionisti di riferimento dell'Ue, hanno aperto la strada a Xi conquistando un volume d'affari che è molte volte quello italiano; ma è altrettanto vero che questi stessi attori immaginano ora una nuova alleanza che controlli l'avanzata cinese con nuove regole contro indiscriminati investimenti pubblici e con l'intenzione di favorire la nascita di colossi europei capaci di competere con Pechino. E prova ne sia la decisione di Macron di accogliere Xi insieme a Merkel e

Juncker. Ma senza l'Italia.

Paradossalmente inutile a questo punto dividersi tra chi scommette sulla colonizzazione cinese dell'Europa e chi intravede una nuova fase della globalizzazione. Più utile sarebbe domandarsi se convenga accettare la logica bipolare di Xi, destinata a favorire il più forte, o piuttosto agganciarsi al più robusto vagone europeo; e aprire una discussione non sull'opportunità di un'alleanza, ma su vantaggi e svantaggi pratici per l'Italia. In fondo anche questo è un contratto. E un contratto, se non è un patto leonino, deve essere utile per entrambi i firmatari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La visita di Stato

L'accordo sulla Nuova via della Seta è un patto di collaborazione esteso su scala globale. Al centro del vertice economico anche i progetti dedicati alla manifattura e ai servizi finanziari

La Cina punta sulle infrastrutture «L'Italia metta il suo know how»

IL DOSSIER

Paolo Baroni

«Europa, Africa, Sud America: la torta è grande, mangiamo tutti assieme». Du Fei, presidente esecutivo di China communications construction company (Cccc), colosso delle costruzioni con 118mila dipendenti e 70 miliardi di dollari di fatturato, riflette su quanti investimenti a livello globale occorre fare nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, e sintetizza così la posta in gioco. Quello che la Cina offre con la firma dell'accordo sulla Nuova via della Seta è un vero e proprio patto per collaborare su scala globale: la Cina mette una forza d'urto che non ha pari al mondo, agli italiani viene chiesto ingegno, cultura del bello e know how.

Si ragiona e si progettano interventi nei Paesi terzi e si parla, innanzitutto, di infrastrutture e trasporti, ma anche di manifattura e servizi finanziari, al business forum Italia-Cina. La delegazione dell'ex Celeste Impero sbarca in forze a Roma al seguito di Xi Jinping e schiera alcuni suoi pezzi da novanta, in pratica alcune tra le più grandi società mondiali nel campo delle costruzioni. Oltre alla Cccc, che in Italia ha già lavorato nei porti di Venezia e Vado e con imprese italiane ora collabora in Slovacchia e Romania, c'è China railway construction corporation, che offre agli italiani joint venture e subappalti per nuovi progetti che spaziano dall'Europa dell'Est al Perù, al Vietnam. E c'è Power China, azienda leader nella costruzione di



Un gruppo di cittadini italo-cinesi attende l'arrivo del presidente Xi Jinping al Quirinale

centrali elettriche (186 mila dipendenti e 51,6 miliardi di euro di fatturato) che punta a coinvolgere le nostre imprese nella realizzazione di nuovi impianti in Egitto, Ucraina, Bolivia e Africa.

«Dobbiamo cercare nuovi mercati, per sviluppare grandi progetti» proclama il vicepresidente di Power China Li Yanming, che indica nuove aree di possibile collaborazione nei trasporti ferroviari, nella gestione dei rifiuti e nel solare, a partire dal un grande progetto da realizzare in Marocco sfrut-

tando la «grande esperienza di voi italiani nel campo dei pannelli solari».

Anche China state construction, numero 1 mondiale tra i global contractor, collabora da tempo con le aziende italiane e sua volta rilancia: «Abbiamo 6mila progetti in 130 Paesi tra Africa, Asia ed Arabia. In molti lavoriamo già con gli italiani e in altri possiamo coinvolgerli» sostiene il general manager per l'Algeria, Zhou Sheng.

A sua volta Chen Xiaojia, presidente di Citic construc-

tion, 963 miliardi di euro di asset, 57,5 di fatturato, attività in oltre 20 Paesi e collaborazioni consolidate con Todini in Kazakistan e Saipem in Bielorussia, vede nuovi spazi di collaborazione sia lungo la Nuova via della Seta (dall'Egitto all'Iran, alla Bielorussia) sia in Africa. «Voi avete una qualità altissima – argomenta – noi la capacità di produrre grandissimi volumi. Le possibili intese sono tante».

«Quelli dei cinesi sono numeri impressionanti e noi certamente non possiamo competere – spiega il vicepresidente dell'Ance, con delega per l'internazionalizzazione, Giandomenico Ghella –. Noi in queste collaborazioni però portiamo l'eccellenza e il know how italiano». La stessa eccellenza che consentì a suo nonno Adolfo, nel 1909, di costruire, in appena un anno e con

Du Fei: «Africa, Sud America, Europa: la torta è grande, mangiamola insieme»

grande successo, la galleria di Hong Kong e al gruppo romano di partecipare oggi ai lavori per la nuova metropolitana di Sidney in tandem con una impresa locale, la John Holland, rilevata da Cccc.

Il confronto con i colossi cinesi, insomma, non spaventa l'Italia. «Siamo pronti alla sfida – sostiene Gaetano Vecchio, presidente del Gruppo pmi internazionale dell'Ance –. Anche perché dalla crisi del 2008 in poi anche le più piccole si sono messe sempre di più a lavorare all'estero e oggi oltre il 74% del fatturato totale viene da qui».

La collaborazione funzionerà? Mao Jianhong, è il numero uno della Zhejiang Provincial seaport investment, si occupa di porti e logistica, guarda con interesse a Trieste e Venezia e risponde con una doppia citazione: «Roma non è stata costruita in un giorno, ma come sappiamo tutte le strade portano a Roma. E io credo molto nella collaborazione con l'Italia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFFCOMMERCIO

Allarme da Cernobbio Per il Pil 2019 solo più 0,3%

CERNOBBIO. L'Europa in testa che corre l'Italia che arranca con la lingua di fuori. Conffcommercio celebra il tradizionale Forum annuale presentando un rapporto sugli ultimi vent'anni di partecipazione del Paese all'Unione. Il quadro che emerge è deprimente: nel periodo 1999-2018 il tasso medio di crescita (+0,4%) è stato pari a un quarto della media dell'Ue (+1,6%). E anche se negli ultimi 5 anni il mercato del lavoro ha offerto segnali confortanti (quasi del tutto recuperato il milione di posti perso con la crisi del 2008) la situazione appare critica. Tanto più che nel 2019 la crescita non potrà superare lo 0,3%. «C'è l'esigenza – ha detto il presidente Carlo Sangalli – a partire dall'ormai prossimo Def per il 2020, di un percorso rigoroso per disinnescare il rischio di un aggravio del prelievo Iva per 52 miliardi di euro nel biennio 2020-2021». Una richiesta di fronte alla quale il viceministro all'Economia, Laura Castelli, ha garantito che «il governo lavora per questo». Secondo Conffcommercio per rimettersi in marcia bisogna far ripartire gli investimenti trasformando in cantieri e opere gli oltre 100 miliardi di euro programmaticamente disponibili nel bilancio pubblico. E poi avanti con i nodi della spending review, della dismissione di patrimonio immobiliare pubblico e del contrasto e recupero di evasione ed elusione fiscale. Quanto al dossier Via della Seta, per Sangalli «è giusto cogliere le opportunità connesse al rafforzamento degli scambi commerciali con la Cina», ma «è doveroso e necessario tutelare gli interessi strategici del nostro Paese in settori chiave come infrastrutture e comunicazioni».

M.D.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE GRANDI OPERE

Il gelo di Macron sulla Tav «Problema italiano: va fatta»

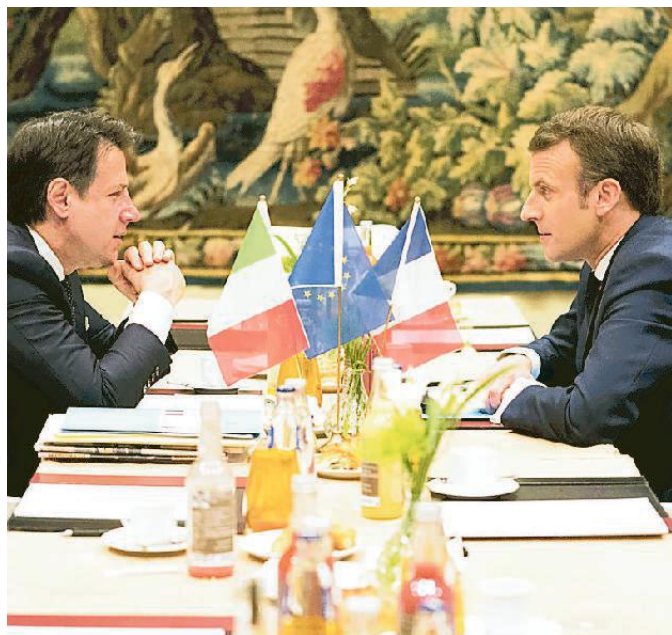
Il presidente francese irritato per la «perdita di tempo»
La versione del premier Conte:
«Discussione ancora aperta ci sono impegni con l'Ue»

BRUXELLES. Il lavoro diplomatico ad alto livello sul dossier Tav è partito. Il premier Conte prova a gettare le basi di un negoziato con la Francia in una faccia a faccia con il presidente Macron a Bruxelles. Lo defini-

sce un incontro «buono e proficuo», durato più del previsto, nel quale però le posizioni sul tema non si sono avvicinate.

Il francese, che già la sera prima non aveva nascosto la propria irritazione («è un problema italiano, se si porta al Consiglio europeo si perde del tempo e non ne ho molto da perdere»), ha ricordato a Conte: «Abbiamo un impegno intergovernativo e ci sono impegni che ci

legano all'Ue». Ma non chiude al dialogo: sulla questione torneranno a breve a confrontarsi nel dettaglio i rispettivi ministri dei Trasporti, Toninelli e Bourne. «Macron ha tanti problemi in casa sua, capisco che non abbia tempo da dedicare agli altri, non lo invidio», ha ironizzato il vicepremier Salvini. Dopo l'incontro con il collega francese, Conte ha spiegato che «il tono apparentemente ir-



Il premier Giuseppe Conte con il presidente Emmanuel Macron

ritato» di Macron sulla Tav la sera prima «era dettato dalla volontà di non farsi coinvolgere in un dibattito politico». I due hanno poi «condiviso un metodo», che sarà ora riferito ai ministri, i quali «avranno il compito di analizzare i risultati dell'analisi costi-benefici e su quella base aprire una discussione». In pratica partirà «un tavolo tecnico con i ministri competenti che faranno un'istruttoria». Finora, chiarisce, non è stata menzionata la redistribuzione delle risorse economiche, ma soltanto la questione dei costi-benefici.

Più prudente il francese che, ricordando gli impegni presi tra i due Governi e con la Ue, ha confermato la disponibilità della sua ministra dei Trasporti a incontrare Toninelli. —

La visita di Stato

Danieli porta a casa l'intesa miliardaria Fincantieri attende

L'azienda di Buttrio costruirà uno stabilimento siderurgico in Azerbaijan. Nessuna nuova alleanza con Bono e Massolo

dall'inviato
Diego D'Amelio

ROMA Le aziende del Friuli Venezia Giulia portano a casa un solo accordo di cooperazione economica nell'ambito della Via della seta. Dopo gli incontri del Business forum Italia-Cina organizzati ieri a Roma durante la visita del presidente Xi Jinping, l'intesa sarà firmata nella mattinata di oggi a Villa Madama: protagonista sarà l'azienda Danieli & C. Officine meccaniche di Buttrio, che sigla un patto da un miliardo di euro per la realizzazione di uno stabilimento siderurgico a Sumgait in Azerbaijan.

L'impresa friulana è leader mondiale nel campo e il partenariato con la Cina darà gambe alla costituzione di un ciclo produttivo integrato nell'ex repubblica sovietica. L'operazione vale 1,1 miliardi, necessari per installare una catena autosufficiente, dall'estrazione del minerale fino alla laminazione, per un totale di cinque impianti da erigere nell'area. La firma verrà apposta dal presidente Gianpietro Benediti, ma a Villa Madama sarà presente anche Anna Mareschi Danieli, manager dell'azienda friulana e presidente di Confindustria Udine.

Il coinvolgimento dell'azienda friulana era stato stabilito dal contratto di servizio stipulato nel 2016 con Baku Steel Company, senza che si riuscisse mai ad arrivare al dunque a causa del mancato finanziamento dei lavori, il cui appalto è stato ora rilevato dai cinesi. Gli asiatici si occuperanno della parte edilizia e lasceranno a Danieli gli aspet-

ti tecnologici e impiantistici per un controvalore di circa duecento milioni. L'accordo sarà l'unico riguardante il Fvg all'interno di un ventaglio di proposte che coinvolge trasporti, energia, impianti siderurgici, credito e turismo, con l'inserimento di colossi come Cassa depositi e prestiti, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Terna, Andaldo, Snam, Italgas, Enel, Eni e Ferrovie.

Danieli è attiva in Cina dal 1979 e ora il suo management centra una nuova alleanza, sebbene Mareschi Danieli abbia per settimane manifestato timori rispetto ai paralleli accordi tra Autorità portuale dell'Adriatico orientale e China communications con-

Attesa alla firma di oggi anche la manager Mareschi, in origine critica sulle mire cinesi

struction company. La rappresentante di Confindustria Udine ha scritto al proposito anche una lettera aperta in cui invitava «alla cautela», evidenziando che «la Cina sta investendo, aggiudicandosi il controllo, in moltissime infrastrutture strategiche europee», in assenza di «qualsiasi forma di reciprocità». Secondo la manager, «stiamo facendo il gioco altrui, trattando da singoli, senza l'Unione europea alle spalle. È esattamente quello che vogliono, non credete?». Posizione che non lasciava presagire la firma poi spuntata all'ultimo.

Al contrario di quanto inizialmente trapelato, Fincantieri non ha invece stretto ac-

cordi specifici, nonostante la presenza a Roma dell'ad Giuseppe Bono e dei dirigenti che si occupano dei rapporti con la Cina. Solo pochi giorni fa, il presidente Giampiero Massolo ha invitato a gestire la Via della seta come un'opportunità, pur davanti ai timori che il gigante cinese può incutere. Fincantieri ha d'altronde già attivato propri canali di mediazione con il Dragone, da cui è nato l'asse con China State Shipbuilding Corporation, il maggiore conglomerato cantieristico cinese. Il memorandum punta all'ampliamento della cooperazione industriale in tutti i segmenti della costruzione di navi mercantili e a novembre è arrivata la firma tripartita Fincantieri-Cssc-Carnival, con cui si è avviato il progetto da 1,5 miliardi per la produzione di due navi da crociera (più ulteriori quattro in opzione), che saranno le prime unità del genere mai realizzate in Cina per il mercato locale. Saranno costruite da maestranze cinesi con l'assistenza tecnica di Fincantieri. Per Bono si tratta di diventare «first mover in ambito navalmecanico», creando «ulteriori opportunità per le pmi del nostro indotto» che potrebbero insediarsi nel distretto di Baoshan a Shanghai e diventare fornitori anche per il ramo produttivo asiatico.

I vertici nazionali di Confindustria approvano intanto gli accordi con la Cina, «senza strappi con i nostri partner strategici e d'intesa con l'Europa», con pieno ancoraggio all'alleanza atlantica e aumentando «i flussi commerciali non solo dalla Cina in Europa, ma soprattutto verso la Cina». Una linea ribadita anche dal



Operai all'interno dello stabilimento Danieli di Buttrio

presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto, favorevole al memorandum che l'Autorità portuale sta per siglare con Cccc.

Dopo l'appoggio di Mareschi Danieli al progetto italo-cinese in Azerbaijan, a rimanere isolato è il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, anche ieri tornato a bocciare le intese con la Cina. Agrusti si augura che «l'Italia non si trasformi in un gigantesco inginocchiatoio. Questa operazione è congegnata per favorire l'export cinese. Deve esserci un rapporto paritario e per questo a negoziare non può esserci l'Autorità portuale e nemmeno una singola nazione: ci vorrebbe l'Europa intera, possibilmente alleata con gli Stati Uniti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO CENTRI MONOMARCA IN ASIA

Snaidero e Hi-Season: nasce la joint venture

TRIESTE. Il Gruppo Snaidero crea Snaidero China e parte alla conquista del mercato asiatico. L'iniziativa non riguarda gli accordi stretti a Roma dalle imprese italiane, ma l'annuncio arriva ugualmente nei giorni della visita di Xi Jinping.

Snaidero creerà una joint venture con la pechinese Hi-Season Trading co., con l'obiettivo di esportare le proprie cucine attraverso l'azienda leader nella distribuzione di elettrodomestici europei,

forte di una rete di 250 negozi in oltre settanta città cinesi.

Entro il 2019 la joint venture aprirà quattro centri monomarca nelle città di Pechino, Shanghai, Shenzhen e Chengdu. La produzione destinata al mercato asiatico resterà concentrata nello stabilimento di Majano. L'amministratore delegato di Snaidero, Massimo Manelli, parla di «impulso fondamentale per sostenere la strategia di crescita».

LA LINEA DEI PATRIOTI

Fdi: «Opportunità da coltivare Le garanzie nello scalo ci sono»

Il consigliere Giacomelli: «C'è un'Agenzia del lavoro che tutela il rispetto di norme e contratti con gli operatori»
Matteoni: «Occhio alle regole»

Ugo Salvini

TRIESTE. La Via della Seta rappresenta per Trieste «una grande opportunità di sviluppo, che va coltivata, perché

la Slovenia ha già sottoscritto un accordo con la Cina che prevede che lo scalo di Capodistria possa subentrare al nostro, nel caso l'Italia non fosse sufficientemente veloce nel candidare il nostro porto quale snodo nevralgico dei traffici del futuro con l'Oriente». Così si è espresso ieri Claudio Giacomelli, responsabile locale di Fratelli d'Italia e consigliere regionale e comunale in carica.

L'esponente di Fdi ha ricordato che «la Cina non può comperare il porto di Trieste, come ha fatto al Pireo, perché la proprietà è dello Stato. Può però averne la concessione. In porto – ha sottolineato Giacomelli – c'è un'Agenzia del lavoro che tutela il regime contrattuale che disciplina i rapporti con chi lavora allo scalo. Abbiamo perciò le necessarie garanzie – ha aggiunto –, a nostro avviso Trie-

ste non può rinunciare a scatola chiusa a investimenti di questa portata. Il potenziamento delle infrastrutture che ne deriverebbe andrebbe a beneficio dell'intero territorio. Ci chiediamo il perché l'accordo fra Cina e Slovenia – ha concluso Giacomelli – non sia stato reso noto dall'Unione europea. Forse Trieste comincia a fare paura agli scali del Nord Europa?».

Nicole Matteoni, vicesegretario provinciale di Fdi, ha ricordato che «la Via della Seta è un progetto che ha già alcuni anni di vita, con stanziamenti che superano i 100 miliardi di dollari. La Repubblica popolare cinese l'ha anche inserito nella Costituzione. È il più grande progetto economico della storia e coinvolge



CLAUDIO GIACOMELLI
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

«Come mai l'Ue non ha reso nota l'intesa fra Pechino e la Slovenia con effetti in caso di lentezza italiana?»

68 Paesi. Fratelli d'Italia – ha precisato Matteoni – ha analizzato al meglio la situazione ed è giunta alla conclusione di dire che in ogni caso va sempre tutelata l'economia nazionale. La penetrazione cinese non è arginabile – ha proseguito – perciò bisogna fare attenzione e mantenere il controllo delle infrastrutture nazionali. Il governo dovrebbe fare estrema chiarezza sugli accordi, riferendo nel dettaglio in Parlamento, organo finora coinvolto troppo poco. A queste condizioni – ha concluso Matteoni – la Cina può essere un ottimo partner commerciale, però sarà indispensabile fare assoluta attenzione al rispetto delle regole».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il patto fra Porto di Trieste e Cccc sullo sviluppo della rete ferroviaria

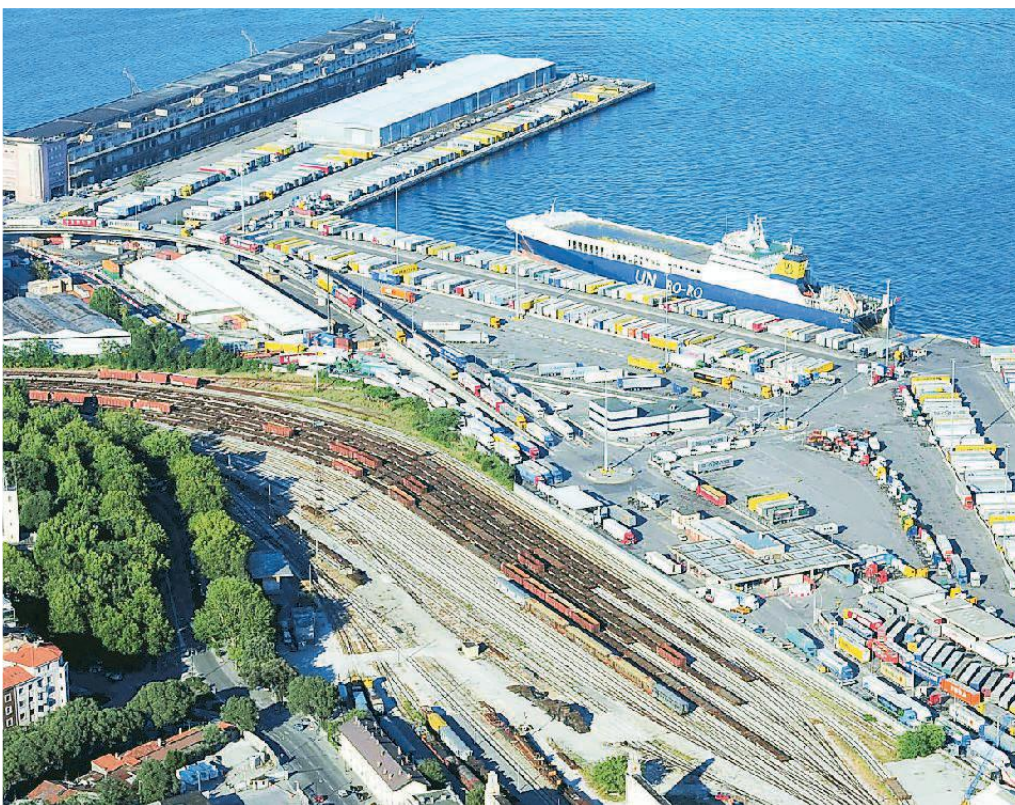
Oggi il varo dell'alleanza all'interno del quadro complessiva. Poi 90 giorni di tempo per i piani concreti

dall'inviato

ROMA. Il momento è arrivato. Sarà Villa Madama la cornice del varo dell'alleanza tra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e China communications construction company. Nonostante le perplessità leghiste degli ultimi giorni, arriva il via libera alle intese sui porti di Trieste e Genova che, da quanto è dato a sapere, sono già state formalizzate attraverso scambi di mail. L'ufficializzazione avverrà soltanto nella mattinata di oggi e soltanto dopo la firma che il primo ministro Giuseppe Conte e il presidente Xi Jinping apporranno sul Memorandum of understanding che ha portato Trieste alla ribalta mondiale davanti all'interesse cinese sul suo scalo.

Come anticipato dal Piccolo, l'intesa sul porto giuliano non riguarda l'uso di banchine e ormeggi ma prevede l'inseri-

mento di Cccc all'interno del progetto ferroviario Trihub e una serie di possibilità che l'Autorità portuale potrà giocare fra Europa centrale e Cina. Il memorandum dà novanta giorni affinché Autorità portuale, Rete ferroviaria italiana e Cccc decidano nel concreto le forme di collaborazione nel previsto rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie che si snodano fra Trieste, Villa Opicina e Cervignano. Il piano nasce in contesto comunitario, poiché fa parte della lista di progetti messi sul tavolo da Roma nella Eu-China connectivity platform, creata proprio per immaginare forme di cooperazione tra Bruxelles e Pechino nell'ambito delle infrastrutture di trasporto. L'Autorità portuale potrà di contro partecipare all'operazione che vede Cccc impegnata per dare vita all'interporto di Kosičë in Slovacchia. Il Porto di Trieste potrà infine sviluppare in Cina progetti di piattaforme logisti-



Una veduta aerea di una porzione del porto di Trieste, con un tratto dell'infrastruttura ferroviaria

che non ancora precisati.

Il presidente Zeno D'Agostino è chiuso nel più stretto riserbo, come d'altronde chiesto espressamente dai governi italiano e cinese a tutti gli attori coinvolti negli accordi che verranno sanciti oggi. D'Agostino è a Roma da giovedì sera e nella capitale sono stati avvistati anche l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono, il presidente di Assicurazioni Generali Gabriele Galateri, il numero uno del Gruppo Danieli Giampiero Benedetti e la presidente di Confindustria Udine Anna Marschi Danieli.

Il governatore Massimiliano Fedriga tranquillizza intanto sulla portata dell'intesa relativa a Trieste: «Conosco molto bene il progetto della Via della Seta per quanto attiene al porto di Trieste, che non riguarda concessioni a società cinesi, ma un investimento ferroviario finanziato per la stragrande maggioranza da Rfi, quindi con maggioranza assolutamente pubblica». Per Fedriga, «quello che ci interessa è favorire il passaggio di traffici dalla Cina e verso la Cina attraverso il porto di Trieste e tutto il Fvg. L'alternativa è che questi traffici vadano in altri porti europei. Questo è un accordo e non è un contratto: ovviamente se si andrà verso un contratto si seguirà la normativa italiana ed europea». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET

ENJOYSPRING

LAND of FASHION

90 NEGOZI

SCONTI FINO AL 70%

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

Regione

Al commissario del Burlo la “regia” della sanità dopo l’addio di Cortiula

Ufficializzata la nomina di Dorbolò alla Direzione centrale. Entro sessanta giorni la scelta del successore. Per il manager dimissionario un posto nel segretariato

Marco Ballico

L’annuncio, l’altro giorno, in commissione: la sanità regionale avrà 80 milioni in più, anche per premiare i lavoratori meritevoli. Novità filtrata invece una settimana fa sul fronte dei manager: Gianni Cortiula lascia la direzione centrale per un incarico nel segretariato generale della giunta Fedriga, al suo posto Stefano Dorbolò, attuale commissario straordinario al Burlo. Per la sostituzione all’Ircss triestino, fa sapere l’assessore Riccardo Riccardi, ci sono 60 giorni per le valutazioni del caso.

A Udine in conferenza stampa Riccardi e Cortiula sono fianco a fianco. È l’ultimo giorno di collaborazione e l’assessore, smentendo con durezza le voci velenose su un disagio del dirigente codroipese (le motivazioni dell’addio restano strettamente personali), ufficializza il cambio della guardia: «Ringrazio Cortiula per i dieci mesi di lavoro duro e complesso che abbiamo condiviso. Non saremmo riusciti a raggiungere gli importanti obiettivi che ci eravamo prefissati senza il suo puntuale e preciso contributo professionale e il suo impegno appassionato». Non un passaggio facile, rimarca l’assessore: «Con Cortiula ho da anni un feeling professionale e personale che si è consolidato in questa esperienza. Proseguiremo con il qualificato contributo del dottor Dorbolò che, in questi mesi, è già stato uno dei principali protagonisti

del nostro gruppo di lavoro».

Per Cortiula c’è una scrivania pronta nel segretariato generale, probabilmente da numero due di Gianfranco Rossi, mentre la nomina del nuovo commissario del Burlo verrà deliberata entro fine maggio.

L’incontro con i giornalisti, dopo la formalizzazione in giunta, serve anche a ribadire informazioni fornite in commissione. Con 80 milioni in più, spiega Riccardi, ciascuna azienda manterrà, se non incrementerà, i livelli di spesa del consuntivo 2018, in modo da consentire pure a chi era in difficoltà di costi-

Confermata da Riccardi l’erogazione di 80 milioni in più per le Aziende

tuire il fondo salari nella misura del 1% per poter conseguentemente riconoscere ai lavoratori le premialità di fine anno, non applicate l’anno scorso per effetto delle perdite sui bilanci 2017 (di Trieste e Udine). Nel dettaglio, su un moloch di quasi 2 miliardi e 286 milioni (636mila euro più del consuntivo, 80 milioni più del preventivo 2018) All’Asui Trieste vanno 492 milioni, all’Aas 2 Bassa friulana Ison-tina 440 milioni, all’Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli 295 milioni, all’Asui Udine 491 milioni, all’Aas 5 Friuli occidentale 495,5 milioni, al Burlo 29,6 milioni,

al Cro 24,7 milioni e all’Agenzia regionale di coordinamento per la salute (Arcss) 17,7 milioni. La differenza più rilevante riguarda la 5, azienda che si è vista riconoscere 1,2 milioni in più per le buone performance registrate.

L’obiettivo per tutti, ora, è di evitare perdite, per scongiurare l’obbligo di applicazione della norma statale che impone, in presenza di disequilibri, il taglio del 1% del costo del personale. Argomento tra l’altro al centro della Conferenza delle Regioni di due giorni fa a Roma, in cui i rappresentanti dei territori hanno insistito per lo

Essenziale in questa fase una gestione che consenta di scongiurare tagli al personale

sblocco del tetto di spesa: la proposta è di prendere a riferimento il 2018 con una maggioranza fino al 5%.

«Il Friuli Venezia Giulia, come le altre Regioni - precisa Riccardi -, ha manifestato la necessità di eliminare l’obbligo del taglio del personale che, allo stato attuale, permane a meno che non ci sia un miglioramento della produttività; questa è la direzione in cui ci stiamo muovendo nel rispetto del sistema delle regole vigenti, sistema che però le Regioni chiedono di cambiare».

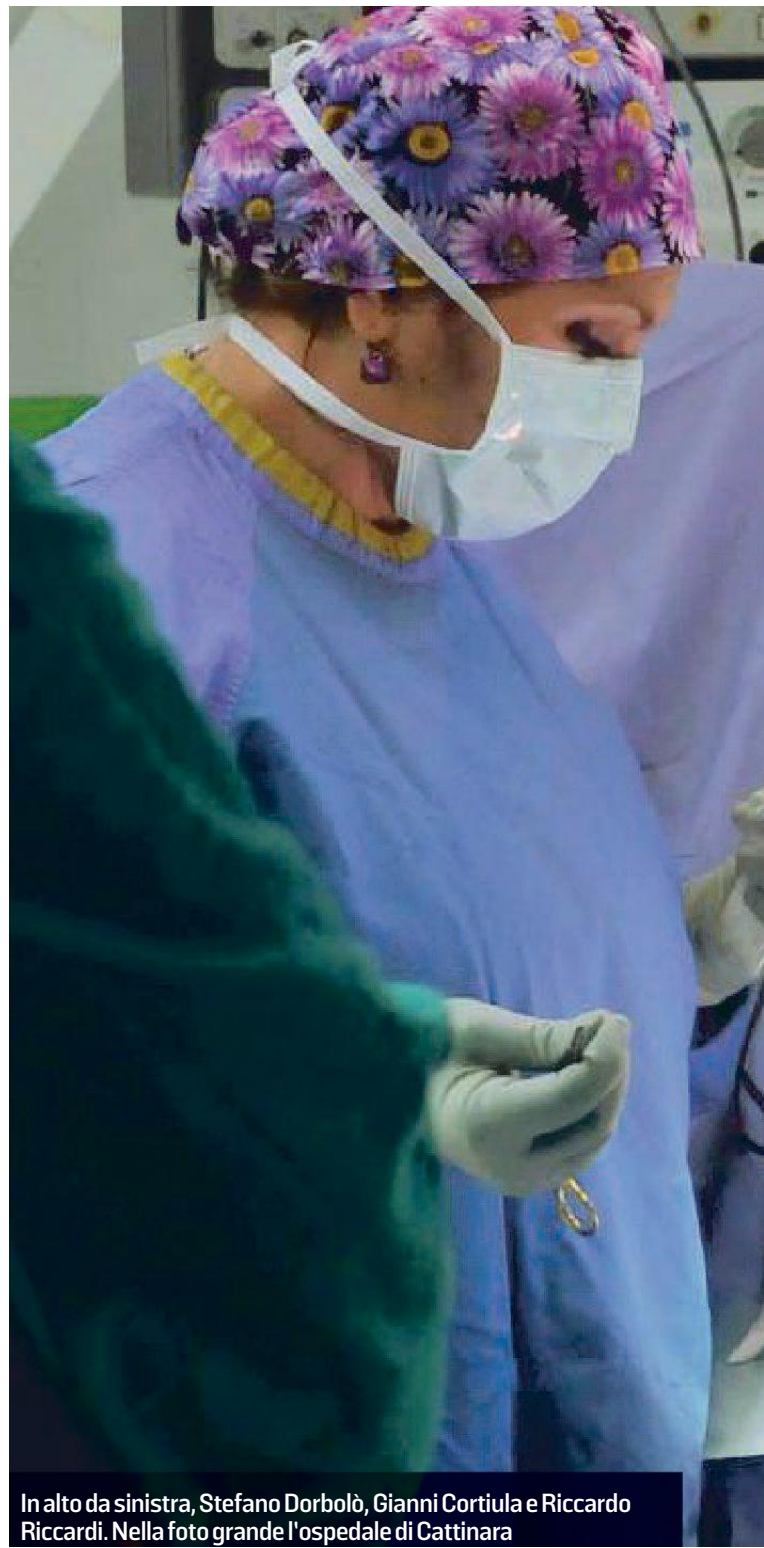
Nei prossimi giorni l’assessore chiederà un incontro con le organizzazioni sinda-

cali di comparto e dirigenziali, assieme ai vertici delle aziende, per un confronto sugli aspetti relativi alle negoziazioni alla luce delle disponibilità finanziarie illustrate. Una manovra assunzionistica? «C’è già. Per il nuovo concorso per infermieri da 545 posti sono arrivate 9.630 domande».

A margine, la funzione pubblica della Cgil Fvg, con la segretaria generale Orietta Olivo e il responsabile sanità Andrea Traunero, e la segreteria regionale, con la delegata al welfare Rossana Giacaz, chiedono però di cancellare i tagli alla spesa per il personale previsti sulla spesa sanitaria regionale 2019. Il vincolo nazionale, spiega la Cgil, verrà meno a breve, «ragion per cui anche il Fvg potrà avere maggiore libertà di manovra nelle assunzioni, per far fronte al mancato turnover degli ultimi anni».

L’intesa raggiunta in settimana «deve essere formalizzata ma costituisce già una chiara indicazione sul piano politico. Ecco perché chiediamo alla Regione di modificare le linee di gestione cancellando i tagli e aumentando anzi gli investimenti sul personale. Un’eventuale conferma di quelle linee, infatti, in presenza di un mutamento di rotta come quello che si sta prefigurando a livello nazionale, sarebbe interamente riconducibile alla volontà di questa giunta regionale». Fp e Cgil, in particolare, insistono sulla necessità di «implementare le assunzioni di infermieri e Oss». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto da sinistra, Stefano Dorbolò, Gianni Cortiula e Riccardo Riccardi. Nella foto grande l’ospedale di Cattinara

ACCORDO ASUITS - UNIVERSITÀ

Nel 2020 la nuova aula di simulazione didattica all’ospedale di Cattinara

TRIESTE. Sarà pronta entro il secondo semestre del 2020 la nuova aula didattica di simulazione che verrà costruita nel polo ospedaliero di Cattinara. L’Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste sta sottoscrivendo con l’Università la convenzione che prevede che entro aprile di quest’anno si chiuda la fase di progettazione con l’avvio del cantiere a di-

cembre e conclusione - si spera - in tempo per Esof2020 a luglio. L’importo complessivo della spesa sarà di 920 mila euro, finanziato dall’ateneo attraverso il contributo ricevuto dal ministero dell’Istruzione, università e ricerca (Miur).

Il progetto della nuova sala didattica di simulazione era stato selezionato alla fine del 2017 dal Miur per la

performance scientifica e per la sua validità. A presentare l’idea era stato il Dipartimento clinico di scienze mediche, chirurgiche e della salute e come obiettivi ha l’analisi delle banche dati, la ricerca di materiali innovativi per la medicina di precisione, la diagnostica avanzata, la simulazione e il modeling, la formazione e la didattica nella medicina di precisione con il rafforzamento dell’internazionalizzazione.

La palazzina nascerà a lato del Polo didattico e avrà una cubatura totale di 1.150 metri cubi e una superficie calpestabile di 384 metri quadrati. Ci sarà uno spazio dedicato alle lezioni con un’aula di oltre 42 metri qua-

drati e quattro sale di diverse dimensioni per le simulazioni.

«Si tratta di una struttura all’avanguardia - spiega il professor Roberto Di Lenarda, direttore del dipartimento universitario di Scienze mediche - sia per l’attività degli studenti, sia per la formazione del personale».

La gara d’appalto sarà gestita interamente dall’Asui-Ts che poi, come prevede l’accordo, darà all’Università il diritto di utilizzo delle sale per 99 anni in comodato gratuito. La convenzione sarà firmata dal commissario dell’Azienda Antonio Pog-giana e dal rettore dell’Ateneo Maurizio Fermeglia. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFRASTRUTTURE

Tangenziale Udine Sud c’è la firma sull’accordo

TRIESTE. Dopo oltre quarant’anni è stato compiuto un passo fondamentale per la realizzazione della tangenziale Sud di Udine.

Il governatore Massimiliano Fedriga, l’assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e i sindaci di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli hanno siglato l’accordo di programma relativamente al “collegamento della SS13 Pontebbana e A23 - tangen-

ziale sud di Udine - Il lotto”.

Il documento localizza specificatamente il tracciato di quest’opera strategica, del valore di oltre 140 milioni di euro, inserendolo nel piano regolatore generale comunale vigente di Pozzuolo del Friuli e aggiornandolo nei Prgc dei Comuni di Campoformido, Lestizza e Basiliano con il contestuale inserimento anche di una serie di interventi connessi all’opera.

PARTECIPATE

Vertici Fvg Strade La giunta ci ripensa e stoppa l'opzione del doppio incarico

Fantelli resterà solo presidente della società. Il ruolo di dg va a Sandro Didonè, già nell'organico da capo della Divisione esercizio

TRIESTE Nessun risparmio in Fvg Strade. Il doppio incarico a Raffaele Fantelli sfuma. Il presidente della società regionale non assumerà anche l'incarico di direttore generale, con un costo onnicomprensivo di 135 mila euro. Per quel ruolo il consiglio di amministrazione ha indicato il trentino Sandro Didonè, già nell'organico come direttore di Divisione Esercizio.

Un cambio di direzione inatteso dopo che a inizio marzo era stata iscritta all'ordine del giorno della giunta regionale una apposita delibera contenente la nomina di Fantelli a dg, poi però non discussa, e la settimana successiva si era parlato di «questioni tecniche» per spiegare un ulteriore slittamento, ipotizzando una generalità allargata all'intero sistema delle partecipate, in modo da definire i criteri da seguire in analoghe situazioni. Al tempo stesso si assicurava che non c'erano stati ripensamenti sul doppio incarico a Fantelli, e invece la palla è passata al cda, che ha deciso diversamente: Fantelli rimane presidente e Didonè viene promosso a dg.

Evapora così molto probabilmente l'operazione risparmio giacché ai 50 mila euro del presidente - che manterrà il suo lavoro da direttore della nuova gestione delle Weissenfels di Fusine, storica acciaieria dell'Alto Friuli entrata nell'orbita del gruppo giapponese Kito, colosso mondiale nel settore dei paranchi - si sommeranno verosimilmente i 135 mi-

la euro a Didonè, la stessa indennità riconosciuta a Roberto Zianna, il direttore uscente andato in pensione lo scorso 11 gennaio.

Dalla giunta, che non nasconde i mal di pancia per come la vicenda si è conclusa, non arrivano informazioni sulle motivazioni del colpo di scena. A quanto risulta si è però ritenuto di riconoscere a Fvg Strade autonomia su una scelta che riguarda una funzione particolarmente importante. Scelta ricaduta su un dirigente che ben conosce la "macchina", ma che nel 2015 non esitò a fare causa alla stessa Fvg Strade per essersi visto tagliare, assieme a una collega, l'indennità annuale da 130 a 100 mila euro a seguito della spending review della precedente legislatura, quando si scrisse in legge che i direttori della società delle strade sono equiparati ai direttori di servizio della Regione e non ai super-dirigenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MAL DI PANCIA
L'ESECUTIVO NON NASCONDE QUALCHE IMBARAZZO PER LA FINE DEL CASO

Sfuma in questo modo anche il previsto risparmio di 50 mila euro per le casse del Palazzo

L'attuale numero uno manterrà anche il suo lavoro all'interno delle acciaierie Weissenfels di Fusine

SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA La ripartizione dei fondi

Aziende	Finanziamento consuntivo 2018	Finanziamento complessivo 2019
ASUI di Trieste	492.264.464	492.121.273
AAS N. 2 - Bassa Friulana Isontina	439.791.043	439.739.869
AAS N. 3 - Alto Friuli - collinare - medio Friuli	295.234.540	295.204.543
ASUI di Udine	491.189.214	491.109.062
AAS N. 5 - Friuli Occidentale	494.345.904	495.534.696
IRCCS - Istituto per infanzia Burlo Garofolo	29.621.089	29.606.339
Centro Riferimento Oncologico	24.352.541	24.734.748
ARCS	18.386.073	17.773.976
Totale Enti SSR	2.285.184.868	2.285.824.506

IL CONVEGNO DI VERONA

Fedriga annuncia il patrocinio al Congresso per la famiglia

Il governatore: «La tutela in particolare dei bambini è fondamentale»
Il Pd attacca: «Ideologia leghista, lo ammetta»

TRIESTE. «Non solo andrò come presidente al congresso di Verona per la famiglia, ma la Regione Friuli Venezia Giulia darà il patrocinio, perché io penso che la tutela della famiglia e soprattutto dei bambi-

ni, che sono la parte più debole, sia fondamentale». Lo ha detto ieri il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga.

«Nonostante tutte le bugie uscite - ha aggiunto l'esponente leghista -, come quella relativa a relatori che avrebbero voluto la pena di morte per gli omosessuali, tutte fantasie che sono state smentite, non si tratta di un'iniziativa contro qualcuno, ma pro famiglia». Il governatore, dunque,

ha detto di essere sorpreso «per l'aggressione che c'è stata contro questo congresso, quando si parla semplicemente di diritti dei bambini e delle mamme». Secondo il presidente della Regione Fvg, «non si può più pensare che una donna debba fare una scelta tra il lavoro e avere una famiglia, ma dobbiamo dare tutti gli strumenti necessari per valorizzare le donne nella parte professionale e in quella

della famiglia, esattamente come per i papà». Sull'incontro di Verona, Fedriga ha concluso dicendo: «Non è una manifestazione medievale, ma è un congresso che guarda al futuro. Il Medioevo lo vedo più che altro in quelle situazioni in cui una donna è costretta a fare delle scelte o deve avere una vita professionale penalizzata da un valore aggiunto che è quello di essere mamma».

Sulla decisione di dare il patrocinio al congresso di Verona, il Pd è andato all'attacco: «Piegarle le istituzioni in senso ideologico è la scelta di Fedriga, fino a dare al convegno di Verona il patrocinio leghista, spacciandolo per quello della Regione - così il segretario regionale dem Cristiano Shaur-

li - : si sono messi tutti in fila, da Fontana in giù, per rappresentare un'Italia che si pensava sparita negli anni '50. Forse è lì che vogliono tornare quelli del Carroccio, a riaprire i bordelli, a rimettere le donne in cucina e mandare gli omosessuali a curarsi». «Fedriga abbia il coraggio di dire che

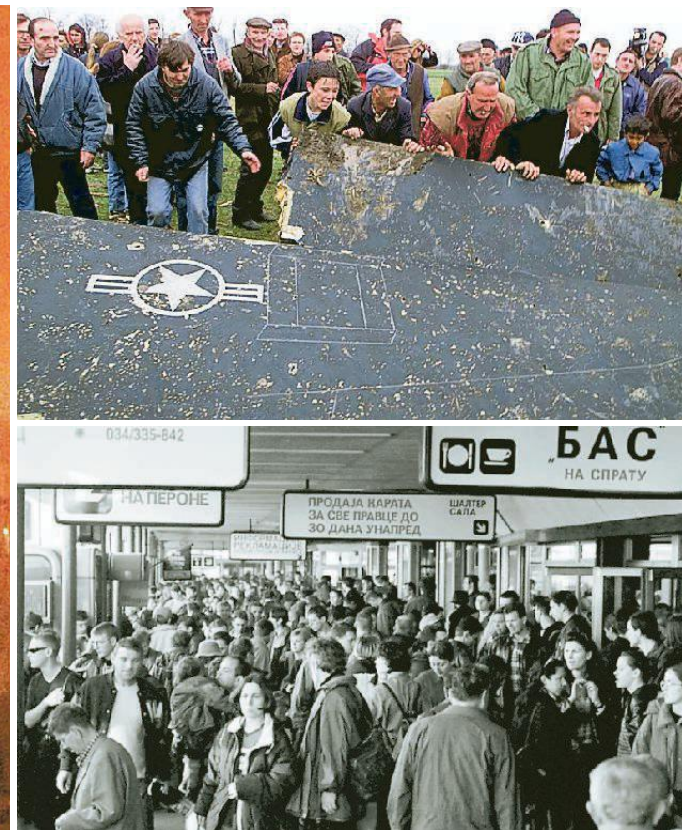
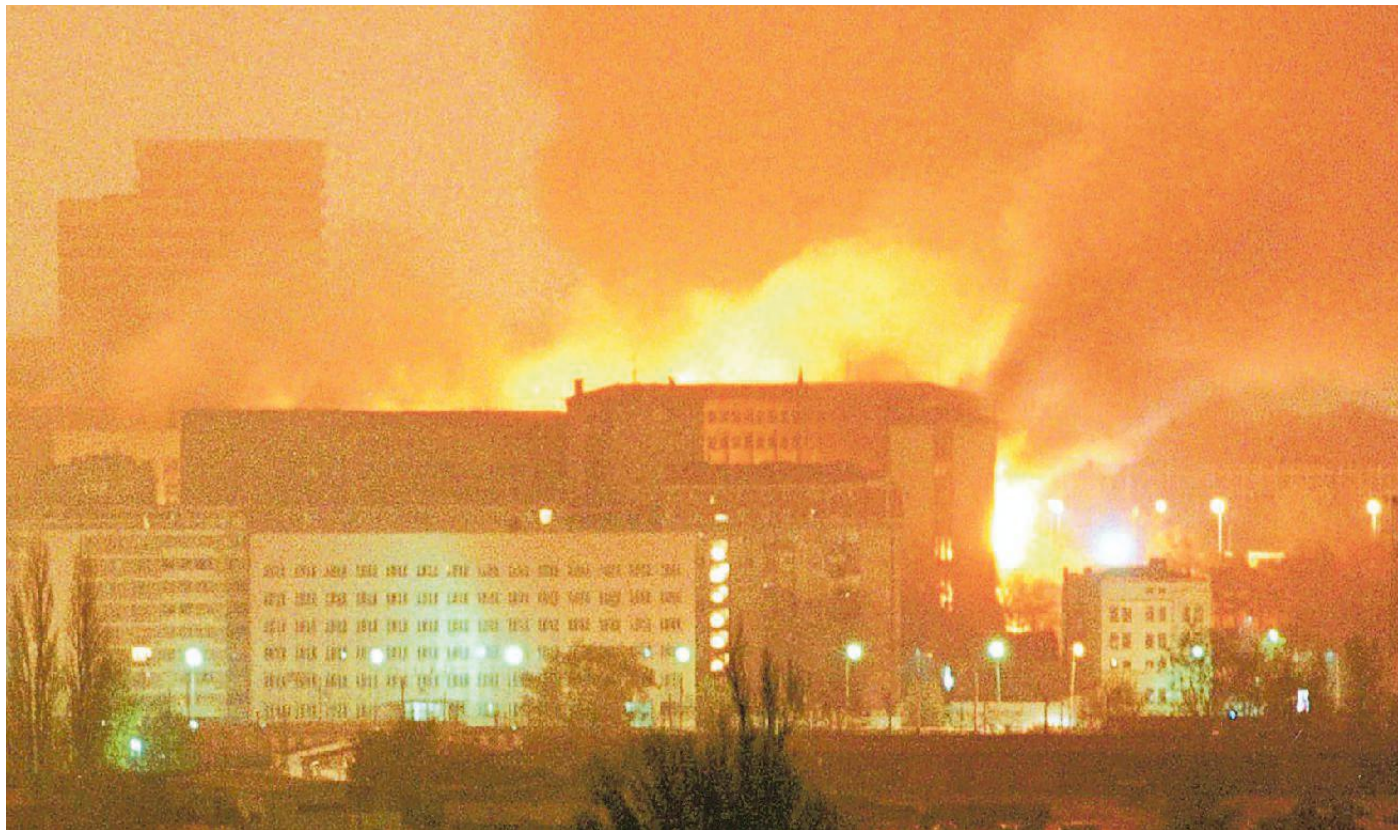
Intanto Autonomia responsabile si schiera con Manzan al fianco del presidente Fvg

la Lega non ha più voce - ha continuato Shaurli - su autonomia e territorio ma è semplicemente una forza di estrema destra reazionaria e illibera-

le. Non dissimuli le sue intenzioni parlando di difesa dei più deboli, quelli che calpesta ogni giorno. Partecipi a titolo personale e orgogliosamente al ritrovo di gruppi contrari all'emancipazione femminile e alle unioni civili, di attivisti antiaborto e - conclude - provi a cogliere il sussulto di dignità del premier Conte che ha mandato a Verona la diffida a usare il logo di Palazzo Chigi».

«Fa specie vedere come la sinistra si scandalizzi per la scelta di Fedriga di concedere il patrocinio della Regione al congresso di Verona. Predica bene ma razzola male»: ha affermato invece Giulia Manzan, coordinatrice Fvg di Autonomia responsabile, commentando le parole del Pd. —

La ricorrenza



Belgrado sotto i bombardamenti della Nato; in alto a destra, in un villaggio vicino a Belgrado la gente sposta i resti di un aereo Usa caduto; sotto a destra belgradesi nella stazione dei pullman, pronti ad andarsene Archivio

Belgrado ricorda le bombe del 1999 fra cerimonie e parate militari

Il 24 marzo di vent'anni fa i primi missili Nato: in pochi mesi centinaia di vittime. Vučić: «Perdonare ma mai dimenticare»

Stefano Giantin

BELGRADO. «Pensavamo fosse una minaccia vuota, quella della Nato, quando hanno iniziato a bombardare siamo rimasti scioccati. Fu una primavera calda, di vera anarchia», ricorda Jelica, ventenne e incinta quando i missili caddero sulla Serbia, nel 1999. «Ci siamo sentiti abbandonati dall'Occidente, malgrado avessimo noi stessi protestato per anni contro Milosević, fu un'ingiustizia», le fa eco un'al-

tra donna, a passeggio per la capitale serba.

Sono queste alcune delle impressioni raccolte a Belgrado, tra la gente, nell'imminenza del ventennale dell'inizio dei bombardamenti della Nato sull'allora Repubblica federale di Jugoslavia – cominciati il 24 marzo 1999 – seguiti da tre mesi di guerra dal cielo - aggressione o intervento umanitario a seconda dei punti di vista -: evento che provoca ancora polemiche e rabbia, per le ferite aperte. La rabbia è quella contro la Nato, con il 79% dei

serbi - secondo un sondaggio reso ieri pubblico - che voterebbe contro in un referendum per l'adesione all'Alleanza (uno scenario irrealistico, per un Paese neutrale) mentre il 64% rifiuterebbe eventuali scuse dall'Alleanza.

I bombardamenti furono decisi - senza mandato Onu - per costringere Slobodan Milosević a fermare la repressione e la pulizia etnica contro gli albanesi in Kosovo. Il prezzo fu però alto: i morti furono quasi 800 - tra cui 300 militari - secondo il Fondo per il diritto

umanitario, 500 civili secondo Human Rights Watch, ma altre stime parlano di 2.500 vittime e 12 mila feriti, in 78 giorni di bombardamenti. Quasi trenta miliardi di dollari, dicono valutazioni indipendenti del 2006, i danni inferti alle infrastrutture, scuole, ospedali, industrie, strade e ferrovie, aeroporti e ponti. E ancora vivissime sono le memorie degli attacchi più controversi, come quello ai ponti di Novi Sad, a un treno passeggeri a Grdelica, al quartier generale della Tv di Stato, all'ambasciata cinese. Gli attacchi, almeno all'inizio, furono invece «celebrati» dagli albanesi del Kosovo come la salvezza contro il pugno duro di Milosević, ha ricordato al portale Birn il giornalista Avni Zogiani.

La cosa certa è che, vent'anni dopo, il tempo dell'avvicinamento tra Nato e Belgrado è ancora lontano. «Nessuno deve ricordare alla Serbia i propri errori, ne siamo consci, ma i bombardamenti del 1999 furono un errore di altri», si è pronunciata ieri la premier Ana Brnabić. L'attacco fu «un grave crimine», potremo «perdonare ma mai dimenticare», ha dichiarato anche il presidente Aleksandar Vučić, ricordando che il popolo serbo non deve «sentirsi sconfitto», ma sottolineando che ancora oggi

IL MINISTRO LAVROV

La Russia: minato l'ordine internazionale

I paesi occidentali hanno iniziato a minare il diritto internazionale quando hanno bombardato la Jugoslavia nel 1999. Così il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov in un'intervista a Ntv. «Tutti i membri permanenti occidentali del Consiglio di sicurezza Onu - Usa, Regno Unito e Francia - hanno invocato allora l'uso della forza», ha detto Lavrov, nel 1999 rappresentante permanente della Russia presso l'Onu. «I membri non permanenti, Canada e Paesi Bassi, li hanno sostenuti mentre Russia, Cina e poi i membri non permanenti, Argentina e Brasile, si sono opposti alle richieste di usare la forza». Ma gli americani avevano deciso «e volevano la benedizione del Consiglio di sicurezza Onu»; quando è stato «chiaro che non avrebbe funzionato hanno compiuto un'aggressione unilaterale contro uno stato sovrano, violando la Carta Onu e i principi Osce, sconvolgendo l'intero ordine mondiale stabilito dopo la seconda guerra mondiale».

«soffre le conseguenze» dei bombardamenti: un non troppo tacito riferimento anche al caso uranio impoverito, sempre più attuale per gli studi in corso a Belgrado sugli effetti delle bombe sui bambini. «In un quadro di violenze e pulizia etnica» in Kosovo «l'intervento Nato fu giusto e inevitabile», ha però ribadito ieri alla Bbc l'ex celebre portavoce Nato, Jamie Shea, che ai tempi aveva definito i tanti danni collaterali «il costo» da pagare per sconfiggere il male».

Parole che non faranno piacere a una Serbia dove in questo anniversario la guerra si ricorda nel modo più marcato di sempre, con una protesta degli ultranazionalisti di Sešelj in programma per domani, mappe dei bombardamenti regalate per l'occasione dai tabloid, una mostra «Per non dimenticare», focalizzata sulle morti di civili, cerimonie ufficiali e persino una grande parata militare, a Nis. Parata che è il segno di reazioni «sempre più pazzesche» della leadership al potere, ha denunciato la sociologa ed ex leader dell'opposizione a Milosević, Vesna Pešić. All'inizio erano «commemorazioni accettabili», oggi si arriva alle marce militari, in un Paese dove la memoria rimane un ingombrante convitato di pietra. —

BY NC ND AL CUI DIRITTI RISERVATI

Lo storico Hoare sottolinea l'escalation del regime di Milosević nella repressione in Kosovo: «Un piano di pace fu rigettato»

«Non c'era alternativa per fermare gli attacchi contro i civili albanesi»

L'ESPERTO

I bombardamenti sulla Serbia di vent'anni fa? Non ci sarebbe stata altra soluzione per evitare massacri di ben maggiore portata. E intervenire fu una «giusta decisione» anche perché non era rimasta «nessuna

alternativa», allora, per convincere il regime di Milosević a fermare la repressione in Kosovo, andati vani i «ripetuti tentativi» di conciliazione da parte delle potenze occidentali.

Ne è convinto Marko Attila Hoare, professore, politologo, storico di fama e profondo conoscitore dei Balcani.

Hoare ricorda l'escalation di «attacchi contro i civili albanesi, fino al massacro di Racak», che precedette la guerra del 1999. Non solo. Belgrado, prima che cadessero le bombe, «rigettò un piano di pace, che nelle circostanze era un compromesso che poteva evitare i bombardamenti, ai quali non c'era alternati-

va», rimarca. Belgrado dove oggi si continua a porre l'accento sulle vittime civili e sui tanti danni collaterali dei missili della Nato, sugli attacchi contro infrastrutture non militari e sui guasti provocati dalla guerra.

«Quasi ogni operazione militare comporta delle vittime civili, ma probabilmente la Nato ha provato a evitarle», assicura Hoare. «Forse l'unica colpa è stata quella - continua - di aver fatto volare gli aerei a un'altitudine molto elevata, per minimizzare i rischi per i propri velivoli, a sfavore forse della precisione» nei bombardamenti. «Penso» che l'Alleanza atlantica abbia comunque «ragionevolmente tentato di ridurre le vittime civili» durante l'intervento



MARKO ATTILA HOARE
DOCENTE E POLITOLOGO
CONOSCITORE DEI BALCANI

«Non è corretto accusare l'Alleanza il fine era fermare l'espulsione di quasi due milioni di persone dalle loro case»

militare sulla Repubblica federale jugoslava. E «non ritengo che sia molto corretto accusarla» di aver deliberatamente ucciso dei civili, rimarca Hoare. Soprattutto perché l'operazione aveva il fine di «fermare 1,8 milioni di persone dall'essere espulse dalle proprie case in Kosovo» e il massacro di «decine di migliaia» tra esse. E proprio il Kosovo ancora oggi resta una questione aperta, mentre il dialogo tra Belgrado e Pristina rimane congelato. Cambierà qualcosa, a breve? «Non credo che ci sarà una veloce risoluzione - chiosa Hoare - una delle due parti dovrà fare marcia indietro. Ma non sono molto ottimista». —

St.G.

BY NC ND AL CUI DIRITTI RISERVATI



Piacere di guidare



NUOVA BMW SERIE 3

LA TECNOLOGIA SI GUIDA.

Fino al 30 Aprile **Nuova BMW Serie 3** a partire da **289 Euro** al mese con la **soluzione leasing** BMW Financial Services. **TAN 4,95%; TAEG 6,76%.***

WHYBUY

SCOPRILA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW ADERENTI.

SABATO
23 MARZO

DOMENICA
24 MARZO

DETTAGLI SU **BMW.IT/SERIE3**

*Un esempio per BMW Serie 3 318d con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 35.604 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 9.995,84. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 289. Valore residuo garantito a 36 mesi/45.000 km € 19.224,52. Tasso Leasing fisso auto 4,95 %, TAEG 6,76 %. Importo totale del credito auto € 25.879,16. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 29.575,12. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/04/2019. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW Serie 3 Berlina: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,2 - 6,1; emissioni CO₂ (g/km) 109 - 139. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra veicoli. Tutti i dettagli su bmw.it

NEL CENTRO STORICO

Rovigno, in partenza il primo restauro alla Torre dell'orologio

Entro giugno il rifacimento della facciata e della scalinata ma mancano ancora i fondi per gli ulteriori interventi



La Torre dell'orologio situata nel centro storico di Rovigno Foto da rovinj-tourism.com

ROVIGNO. Ha preso il via il restauro della Torre dell'orologio, una delle costruzioni più conosciute e simboliche di Rovigno, situata nella centralissima piazza Maresciallo Tito. La struttura, che risale al dodicesimo secolo e nel corso della storia è stata più volte ricostruita, da qualche anno offre di sé un'immagi-

ne di trascuratezza alla quale da tempo l'amministrazione cittadina, nell'ambito della valorizzazione del proprio patrimonio culturale anche in chiave turistica, stava tentando di porre rimedio.

Il cantiere del restauro procederà a fasi: la prima, quella appunto ora in partenza, prevede il rifacimento della

facciata e della scalinata esterna in pietra, e dovrebbe essere portata a termine a metà giugno, in tempo per l'alta stagione turistica. Il costo di questa prima tranches di lavori ammonta a circa 80 mila euro, dei quali 25 mila saranno erogati dal ministero croato della Cultura mentre gli altri sono attinti dal bi-

lancio del Comune. Come ha spiegato l'assessore comunale all'edilizia Tanja Miseta illustrando l'intervento, l'operazione più impegnativa riguarderà il restauro delle decorazioni sulla facciata, ossia il rilievo dello stemma e del Leone di San Marco, per il quale verranno ingaggiati conservatori e restauratori dei beni culturali.

Resta però al momento indefinita la tempistica dell'avvio delle fasi successive, per le quali non sono ancora state stanziare le risorse necessarie. La seconda tranches di interventi prevede la sostituzione degli infissi esterni in legno e il rifacimento della terrazza che fa da copertura della torre, inclusa la sostituzione della ringhiera protettiva. Nella terza e ultima fase verranno sostituite le scale interne in legno, praticamente dal pianterreno fino alla campana in cima alla torre collocata nel 1907.

La struttura originaria dell'edificio va fatta risalire al dodicesimo secolo

Va ricordato che attorno alla torre l'impalcatura era già stata eretta tre anni fa: ma in quella occasione si era trattato soltanto di operazioni di sondaggio sulla facciata, i cui risultati sono stati poi utilizzati per la stesura del progetto esecutivo di restauro.

Tra le curiosità legate alla storia della torre rientra quella relativa all'orologio, prodotto nel 1868 e ancora oggi funzionante, ma che da qualche anno a questa parte non batte le ore. Come riporta il quotidiano Glas Istre, a causare il "silenzamento" sarebbe stata la richiesta avanzata già una trentina di anni fa dal proprietario di un'abitazione adiacente. Interpellato sul tema, il sindaco di Rovigno Marko Paliaga ha affermato che i rintocchi dopo il restauro torneranno a sentirsi, ma soltanto in occasioni speciali. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Scoglio Olivi, i cancelli restano chiusi Appello al Capo di Stato



Uno degli ingressi del cantiere Scoglio Olivi di Pola Foto da hrt.hr

POLA. Momenti di forte tensione l'altra notte, quando erano le 4 - alcuni lavoratori del subappalto hanno tentato di entrare furtivamente nel cantiere navale Scoglio Olivi, i cui cancelli sono stati saldati l'altro ieri dagli operai scesi nuovamente in sciopero, per continuare a lavorare sulla nave per crociere polari commissionata dall'australiana Scenic. I lavoratori sono stati bloccati dai membri del comitato di sciopero che a turno sorvegliano notte e giorno i cancelli fermando chi non sia dipendente dello stabilimento. Sul posto è intervenuta la polizia, evidentemente chiamata dagli addetti esterni che rivendicavano il diritto di lavorare. Ma la risposta è stata netta - «Di qui non si passa» - e nel cantiere tutto è rimasto fermo. Non si sono comunque verificati incidenti.

Come detto, i dipendenti dello Scoglio Olivi - che fa parte del Gruppo Uljanik assieme al cantiere Tre Maggio - hanno saldato due dei tre cancelli, con un'azione eclatante che è riuscita ad attirare l'attenzione dei media di tutto il Paese. Resta aperto - ma controllato - solo il varco minore, per permettere l'ingresso dell'autoambulanza

in caso di bisogno.

Intanto il comitato di sciopero, come ha dichiarato ai giornalisti il suo presidente Boris Cerovac, ha inviato lettere alla Scenic e alla compagnia lussemburghese Jan De Nul per chiedere di non prendere per ora decisioni: la Jan De Nul ha infatti annunciato l'intenzione di rimorchiare in qualche altro cantiere navale lo scafo della nave draga in costruzione a Pola. «Noi abbiamo iniziato la costruzione - ha detto Cerovac - e noi la ultimeremo perché abbiamo la capacità di farlo». I lavoratori hanno deciso di scrivere anche al governo, per chiedere nuovamente il versamento degli stipendi arretrati - sette le mensilità non versate, a parte un acconto - ma soprattutto per sollecitare una decisione sul piano di ristrutturazione del Gruppo.

Interpellato poi il presidente del Parlamento croato Gordan Jandroković, affinché l'Aula affronti il tema della crisi dei cantieri di Pola e Fiume. Non solo: i lavoratori si sono rivolti anche alla presidente della Repubblica Kolinda Grabar Kitarović invitandola a venire a Pola. Lo sciopero prosegue a oltranza. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Abusivismo edilizio sotto i bastioni di Veglia devastata un'area verde



Uno scorcio di Veglia Foto da krk.hr

VEGLIA. Non è il solito caso di abusivismo edile lungo le coste istriane o quarnerino-dalmate, che vedono il furbetto di turno edificare una casa o un villino in un'area fuori mano. Stavolta ad avere subito una vera devastazione ambientale è

stata un'area in regime di rigorosa tutela, situata poco sotto gli storici bastioni che cingono Veglia, mura difensive fatte erigere ai tempi della Serenissima.

Un cittadino croato sprovvisto di licenze, e anzi colpito da divieto di co-

struzione, si è comunque messo a ricostruire un edificio in rovina situato in una zona dove sono assolutamente proibiti interventi edilizi. Non solo: ha trasformato un segmento di lungomare - appena arricchito da piccoli cipressi, allori e piante mediterranee - nella strada d'accesso per il trasporto dei materiali di cantiere. A denunciare il tutto è stato un altro cittadino, che pochi mesi fa aveva messo a dimora del verde su quella porzione di passeggiata in riva al mare, in base a un progetto finanziato dalla municipalità isolana. Tutto distrutto, è stata la denuncia.

Si è messo subito in moto un team di esperti della Direzione per la tutela del patrimonio culturale. Così è arrivato in tempi brevi il decreto di interruzione immediata dei lavori, finora rimasto però inascoltato in quanto l'investitore fiumano non ha voluto fermarsi: maestranze e macchinari hanno continuato ad agire

indisturbati.

La Città di Veglia ha allora deciso di rivolgersi alla polizia, chiedendo un intervento alle forze dell'ordine a protezione dell'area. Da quanto si è venuto ufficialmente a sapere, gli agenti sarebbero prossimi a intervenire e a chiudere un cantiere che ha lasciato allibiti gli abitanti del capoluogo isolano e anche i rari turisti presenti in questo periodo.

Quello di Veglia città tuttavia non è un caso isolato. Negli ultimi tempi in zona Picik, poco fuori la stessa località isolana, sono sorte diverse costruzioni abusive, che hanno comportato l'intervento degli ispettori all'edilizia. In Croazia però i tempi necessari per intervenire sui fenomeni di abusivismo edilizio sono tradizionalmente molto lunghi; e in non pochi casi si è arrivati a delle sanatorie che hanno fatto gridare allo scandalo. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È mancato

PROFESSORE

Boris Dubrovin

Lo annunciano la moglie IRINA, le figlie DARIA ed ELIZAVETA e parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 25 dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2019

Vicini ai tuoi cari

Nives

Monica

famiglie Quarantotto, Venchi, Vodopivec

Trieste, 23 marzo 2019

X ANNIVERSARIO

Domenico Conte

Con affetto lo ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 23 marzo 2019

26-03-1938 22-03-2013

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Suran

Ne danno l'annuncio i figli BORIS e SILVANO, nuore, nipoti e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato lunedì 25 marzo alle ore 15.30 nella Chiesa di San Rocco a Udine.

La tumulazione delle ceneri avverrà successivamente nel cimitero di Monfalcone.

Udine, 23 marzo 2019

Carlo Passerini

Resterai sempre nel nostro cuore zio Carlo
Giannella Stefano Fabrizio

Alghero, 23 marzo 2019

VI ANNIVERSARIO

Mariella Zancola

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 23 marzo 2019

ULTIMO WEEK-END DI DOPPI SALDI

VENERDÌ 22, SABATO 23,
E DOMENICA 24 MARZO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

IN MEMORY
IN LATTICE

A MOLLE
SFODERABILI

A MOLLE
INDIPENDENTI

CON
DISPOSITIVO
MEDICO



treehouse-lab.it

POLTRONE RELAX

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

SCONTO

30%+10%

ACCESSORI **SCONTO 50%+10%**

LETTI SFODERABILI **SCONTO 50%+20%**

LETTI DEGENZA **SCONTO 30%+10%**



CON DISPOSITIVO MEDICO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
DIETRO FARMACIA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

La piaga dei femminicidi

La giudice Di Nicola ha studiato 200 sentenze su violenze di genere
«Gli stereotipi entrano nei processi, i magistrati non ne sono immuni»

«Delle donne si dubita E così con la gelosia si danno giustificazioni agli uomini assassini»

L'INTERVISTA

Giuseppe Salvaggiolo

«**S**ul tema delle violenze sulle donne si rischia una regressione culturale», dice Paola Di Nicola, giudice a Roma e autrice del libro «La mia parola contro la sua» (HarperCollins), frutto di anni di studi su 200 sentenze.

Stupida dalle ultime sentenze?

«No. Ho scritto un libro sul pregiudizio giudiziario perché lo stereotipo che nasce in qualsiasi relazione umana è alla radice della violenza. E la relazione che si stabilisce in un'aula giudiziaria non è diversa da quelle affettive, familiari, professionali».

Come si manifesta lo stereotipo?

«Con una trama unica: alle donne non si crede. Sia quando raccontano alla madre o all'amica, sia in tribunale. Se si crede, si ridimensiona: "Sei sicura? Ma forse lui non voleva. Ma tu cosa avevi fatto? Lui era nervoso?"».

Perché non si crede?

«Per una modalità difensiva del contesto: denunciare una violenza è una bomba sociale, per vittime e imputati. Non deve scoppiare».

Il giudice non dovrebbe preoccuparsene.

«In teoria. Ma non vive in una torre d'avorio, al di sopra del contesto socio-culturale».

Che cosa comporta il pregiu-



La giudice Paola Di Nicola

dizio giudiziario?

«Le nostre parole sono quelle dello Stato, con un sigillo di universalità in nome del popolo italiano».

Qual è la spia dello stereotipo, in un processo?

«Le narrazioni. Quella della vittima e dell'imputato sono sullo stesso piano: la mia parola contro la tua. In fondo la narrazione dell'imputato è plausibile, conforme a una lettura antica dei rapporti di forza uomo-donna. Ma la vittima è obbligata a dire la verità, l'imputato ha diritto di mentire. Differenza enorme ma spesso dimenticata».

Il giudice non è professionalmente attrezzato per valutare senza pregiudizi?

«Se riteniamo che l'imparzialità sia acquisita con un concorso e un codice non capiamo niente. Si conquista ogni giorno attivando lo strumento della consapevolezza».

Come si attiva?

«Lo stereotipo inquina qualsiasi tipo di relazione. Va osservato, verificato, eliminato dalle narrazioni che avvengono dentro il processo. Altrimenti queste narrazioni le facciamo nostre e rischiamo di metterle nelle sentenze».

Questo è accaduto nelle ultime sentenze che hanno fatto discutere?

«Sì. In particolare è esemplare la ricorrenza della gelosia come argomento difensivo principe in processi per femminicidi, violenze anche sui figli, stalking, stupri. Rappresenta la condivisione giustificazionista del punto di vista dell'uomo violento».

Come mai?

«La gelosia è l'alibi con cui la modalità proprietaria del rapporto viene ammantata di romanticismo. Le domande sui tradimenti della donna vittima di violenza non dovrebbero essere ammesse nei processi, perché irrilevanti. Ma sono le più suggestive».

La gelosia è un'attenuante?

«Per la Cassazione rientra nei motivi abietti e futili, quindi è un'aggravante. Lo dice anche la Corte bolognese, argomentando per tre pagine. Ma nella parte finale della sentenza, in due righe, recupera la gelosia come un "sentimento" tale da determinare una "tempesta emotiva" idonea a ridurre la pena».

Le narrazioni contano solo nel processo?

«No. Voi giornalisti non siete meno responsabili. Scrivere "Donna uccisa, è un femminicidio" è diverso da "uccisa per



Scarpe rosse per non dimenticare i femminicidi in Italia

un raptus di gelosia" o "dopo l'ennesima lite". E così i verbali di polizia che raccolgono le denunce: "I vicini raccontano di sentire spesso urla..." Risultato: il fascicolo viene derubricato e la donna torna a casa, più debole e più sola».

Alti magistrati hanno ammonito i colleghi a un uso più attento delle parole.

«Non è una questione terminologica: le parole corrispondono a un modo di pensare, all'accettazione di stereotipi».

Quale fa più impressione?

«La maggior parte dei femminicidi avviene poco prima, durante o poco dopo l'udienza di separazione. Quando la donna dice basta. Eppure se denuncia le violenze in quella fase si dice: vuole più soldi. Ma io in vent'anni non ho visto una sola condanna per calunnia a carico di una donna che ha denunciato».

L'argomento è: perché non

ha denunciato prima?

«Al commerciante che subisce estorsioni e denuncia dopo anni non lo si chiede. Le violenze sulle donne sono gli unici reati in cui la vittima diventa imputata».

Alcune sentenze sono pronunciate da giudici donne.

«È irrilevante. Lo stereotipo è di tutti. Anzi talvolta gli uomini sono più avanti perché nei processi vedono gli altri uomini e hanno paura di cadere nello stereotipo».

Non teme l'accusa di vetero-femminismo?

«Sarebbe l'ennesimo modo per ridimensionare un fenomeno criminale planetario».

Contestare le sentenze suscita malumori tra colleghi?

«Queste sentenze, su cui peraltro c'è una dialettica tra organi giurisdizionali, hanno messo in moto un dibattito finora inesistente. Vanno approfondite, senza atteggiamenti difensivi

e senza sentirsi immuni da limiti culturali che appartengono a tutti. Cresce la magistratura se fa i conti con se stessa».

I giudici hanno spiegato le loro sentenze con motivazioni tecniche.

«La questione non è tecnico-giuridica, ma di difficoltà a individuare il tema culturale. Il codice non basta».

Negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti?

«Sì. Nei media, nella magistratura, nella politica, nelle forze dell'ordine. Abbiamo leggi e strumenti repressivi. Ma la sovrastruttura culturale non crolla. Cosa serve perché crolli? Capire che questo è un fenomeno radicato nella società - una donna su 3 subisce violenze - e sostanzialmente impunito: 8 su 10 non denunciano. È come la mafia quando si diceva, anche nei tribunali, che la mafia non esiste». —

©BYNCND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



IL LIBRO COMPLETO DELLA CORSA E DELLA MARATONA

In questo manuale troverai tutto quello che ti serve... dalle prime corse fino alle gare più impegnative. Come scegliere le scarpe, la giusta alimentazione, esercizi di riscaldamento e defaticamento, i programmi di allenamento, il recupero post gara e la cura del corpo.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 26 marzo in edicola con **IL PICCOLO**

L'allerta terrorismo

Zero verifiche su patenti e fedina penale «Ci sono buchi nei controlli sugli autisti»

Allarme di sindacati e aziende sulla sicurezza. Il Viminale dispone più accertamenti per i conducenti dei mezzi pubblici

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Il nodo da sciogliere è noto a tutti, dai vertici delle imprese ai sindacati: c'è un vuoto nella catena dei controlli sui conducenti dei mezzi di trasporto pubblico. Il dito nella piaga lo mette Arrigo Giana, presidente dell'Agens (l'Agenzia confederale dei trasporti e dei servizi di Confindustria, di cui fa parte Autoguidovie): «In fase di assunzione di nuovo personale le aziende sono in grado di verificare se la persona ha commesso reati, ma poi non sono più messe nelle condizioni di venire a conoscenza se il dipendente abbia commesso qualsiasi tipo di illecito, anche un semplice fermo per eccesso di velocità con il ritiro della patente».

La Filt Cgil Lombardia conferma. «La normativa ha diversi buchi, a cominciare dal fatto che, in caso di sospensione della patente, non è d'obbligo la comunicazione delle istituzioni alle aziende, ma questo non può cancellare un'attenzione a fasi alterne delle aziende competenti» accusa il segretario Luca Stanzione, sottolineando che le aziende «possono effettuare verifiche sistematiche sul casellario giudiziario anche dopo l'assunzione: quindi perché non viene fatto?».

È l'automatismo che manca: per questo l'Agens chiede che nella Carta di qualificazione del conducente (Cqc), rilasciata dalla Motorizzazione dopo un esame, sia indicato il datore di lavoro e si crei un col-

legamento con autorità giudiziarie e forze dell'ordine «in modo che si possano segnalare alle società reati commessi dal personale».

La stretta del ministero dell'Interno sui conducenti di mezzi di trasporto pubblico rischia insomma di non essere sufficiente. La circolare inviata ieri ai prefetti intensifica i controlli di polizia, annuncia approfondimenti finalizzati «alla possibile revisione» delle norme e richiama all'applicazione puntuale della legislazione vigente. Il Viminale chiede che «sia sempre verificato col massimo rigore il possesso e la permanente validità di tutti i documenti abilitativi» e invita sindaci, dirigenti scolastici e amministrazioni pubbliche affinché «ogni qualvolta i servizi vengano affidati all'esterno, siano espletati puntuali accertamenti sui requisiti del personale preposto alla guida, e assunte le iniziative più idonee per scongiurare il verificarsi di possibili azioni criminose o illecite», anche attraverso il dialogo con gli uffici della Motorizzazione civile. Sollecita, infine, ad applicare scrupolosamente la normativa che contiene le disposizioni relative all'accertamento e al controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale. È il decreto 88 del 23 febbraio 1999: dispone tra l'altro le «visite per revisione», effettuate per accertare che i conducenti già in servizio continuino ad avere «i requisiti fisici, psichici e attitudinali» necessari.

I controlli vengono disposti nel caso in cui sorgano dubbi



I rilievi dei carabinieri sulla carcassa del bus dato alle fiamme a San Donato Milanese dal senegalese

sulle condizioni dell'autista o comunque ogni cinque anni dai 30 ai 45 anni, quindi con cadenze sempre più ravvicinate (ogni biennio a partire dai 51 anni). I dipendenti devono inoltre essere sottoposti periodicamente ad «accertamenti tecnico-sanitari» sulle loro condizioni. Test tossicologici compresi, per accertare il consumo di alcol o droga.

«Le norme ci sono, andrebbero applicate meglio – afferma Andrea Gibelli, presidente di Asstra (l'Associazione nazionale dei trasporti pubblici locali in Italia, 140 aziende per 150mila addetti) – A tutti è richiesta la certificazione del

casellario giudiziario senza carichi pendenti e il decreto legislativo 39 del 2014 (contro gli abusi sui minori, ndr) prevede inoltre la certificazione del casellario giudiziario per tutti coloro che lavorano a contatto diretto con minorenni». Resta il vuoto relativo a eventuali illeciti commessi dopo l'assunzione: «Faremo una verifica interna con i nostri associati per capire se è necessario chiedere un aggiornamento del quadro normativo» annuncia Gibelli.

Dice Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit Cisl: «I dipendenti sono tenuti a segnalare fatti che li riguardano e, per quanto riguarda la

mia esperienza, se ci sono provvedimenti a carico di un conducente le forze di polizia informano le aziende. Io mi focalizzerei di più sul fatto che con tutto quello che sta accadendo nei servizi pubblici locali, con le aggressioni, i conflitti e lo stress a cui sono sottoposti gli operatori, è arrivato il momento di predisporre un'attività di assistenza psicologica, come avviene nel trasporto aereo: forme sistematiche di valutazione psicologica, per fornire assistenza, ma anche per fare emergere eventuali segnali di sofferenza e di disagio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GERMANIA

E a Francoforte arrestati undici salafiti: in affitto un mezzo per l'attentato

Le autorità tedesche hanno arrestato ieri undici sospetti estremisti islamici accusati di preparare un attentato per «uccidere il maggior numero possibile di infedeli». Lo ha reso noto la procura di Francoforte, spiegando che nell'attacco dovevano essere impiegati delle armi fornite da diversi trafficanti già contattati e un grande veicolo - non è chiaro se un bus o un tir - già preso in affitto. Si ritiene che gli undici sospetti siano tutti appartenenti alla scena salafita, seguaci di una corrente estrema dell'Islam sunnita. Circa 200 agenti sono stati coinvolti nell'operazione antiterrorismo che ha portato agli arresti in varie località dell'Assia, di cui Francoforte è capoluogo, e del vicino land della Renania-Palatinato.

I principali sospettati arrestati dalla polizia e per ora finiti in custodia cautelare sono due fratelli 31enni di Wiesbaden e un 21enne di Offenbach. Durante l'operazione delle forze di polizia sono stati anche sequestrati 20mila euro in contanti, diversi coltelli, documenti di identità, piccoli quantitativi di droga e svariati apparati elettronici.

LA TENTATA STRAGE DI MILANO

La versione di Sy: «Non avrei ucciso quei ragazzini»

Il rapitore degli studenti non si pente: «Ma sentivo voci che mi dicevano di non far loro del male». Cauta la procura: «Ha agito con lucidità»

Grazia Longo

MILANO. «Erano parecchi giorni che sentivo nella mia testa le voci dei bambini africani morti che mi chiedevano di fare un gesto eclatante a livello mondiale. E così l'ho fatto: ho sequestrato gli alunni sul pullman, ma non li avrei mai uccisi».

Ousseynou Sy, durante l'interrogatorio di garanzia ieri pomeriggio al carcere di San Vittore, forse gioca a fare il pazzo e per giustificare il suo comportamento tira in ballo le voci. «Le sentivo anche mentre ero sul pullman e mi dicevano

di non fare male ai bambini italiani. E io infatti avevo versato i 10 litri di benzina solo per convincere i carabinieri a non spararmi perché in quel caso sarebbe scoppiato un incendio».

Il gip Tommaso Perna gli chiede: Ma se non è stato lei come è scoppiato il rogo sul bus? E lui: «Guardi dottore, io non c'entro, ci deve essere stato un corto circuito vicino al fusibile, gli sarà arrivata vicino un po' di benzina e il pullman ha preso fuoco». Una spiegazione che poco combacia con le mani ustionate di Sy, dovute a una probabile fiammata di ritorno quando ha appiccato il fuoco con un accendigas da cucina che brandiva in aria come un'arma per spaventare i ragazzini e i carabinieri accorsi in loro aiuto.

Tutta da ginnastica blu, aspetto composto, il conducen-

te, difeso dall'avvocato Davide Lacchini, parla per circa un'ora e mezzo alla presenza del procuratore aggiunto Alberto Nobili, al vertice del pool dell'antiterrorismo milanese, e del pm Luca Poniz.

Non chiede mai scusa per quello che ha fatto, non si mostra pentito. Anzi spiega che si è trattato di «un passo necessario per far capire a livello internazionale che la politica sui migranti deve cambiare: non bisogna spendere soldi per aiutarli a venire in Italia, ma bisogna spenderli nei loro Paesi, così se ne restano in Africa e non rischiano di morire in mezzo al mare». Secondo l'uomo - accusato di strage, sequestro di persona, resistenza a pubblico ufficiale e incendio, tutto aggravato dalla finalità terroristica - «il governo italiano è più bravo del resto d'Europa perché ci ha messo più soldi. Però

li deve spendere meglio. E comunque serve un governo più rigido, più severo, che non li faccia partire dall'Africa».

Per Ousseynou Sy, insomma, la politica di Matteo Salvini è troppo morbida, ma non nomina mai il leader della Lega. Si limita a invocare un governo «meno generoso in materia di immigrazione, anche se però quando gli africani sono in mezzo al mare bisogna aiutarli e non farli morire. Me lo implorano le voci dei bambini morti». E aggiunge che le voci si sono fatte «sentire di più dopo che il 19 marzo quei 49 migranti sono rimasti bloccati sulla nave a Lampedusa». E ancora sul viaggio verso Linate: «Volevo portare gli studenti fino all'aeroporto dove li avrei lasciati liberi e io avrei potuto prendere un biglietto e partire verso il Senegal». Con quali soldi non è dato sapere. Dichiarazioni



Ousseynou Sy, l'autista che ha scatenato il panico sul bus

zioni e contraddizioni che secondo il suo avvocato «sono la chiara manifestazione di uno squilibrio mentale. È evidente che il mio assistito soffre di una patologia psichica da tempo repressa che è stata svegliata dagli eventi. Per questo ho già avanzato la richiesta di una perizia psichiatrica». Una linea di difesa che non convince affatto la procura. Per l'agguato Alberto Nobili «la premeditazione e la lucidità con cui l'uomo si è procurato la benzina, ha fatto legare gli studenti e ha appiccato il fuoco stridono con l'immagine di un pazzo. Per questo, convinti che potrebbe reiterare il reato, chiediamo che resti in prigione». E anche il gip Tommaso Perna chiosa: «Non mi pare che l'uomo abbia dato segni di squilibrio». Il giudice ha 48 ore per decidere se scarcerarlo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Il report Istat: su 428 litri per abitante al giorno ad uso potabile, nelle case ne arrivano solo 220
L'allarme Fao: meno risorse, più popolazione e maggiore siccità, urge sfruttare pioggia e riciclo

Acqua, record di consumi in Italia ma la metà va sprecata nella rete

IN 5 PUNTI

Lara Loreti

L'Italia è al primo posto nell'Ue per consumo di acqua. Ma quanti sprechi: nel rubinetto di casa arriva appena la metà del prelievo nazionale ad uso potabile. E gli italiani, pur fiduciosi della bontà dell'acqua di rubinetto, preferiscono bere dalla bottiglia. Dati allarmanti che arrivano dall'Istat in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. Un bene prezioso che, avverte la Fao, diminuisce sempre più. Urge correre ai ripari.

Se ne spreca la metà
Sono 428 i litri per abitante al giorno prelevati ad uso potabile, ma l'erogazione

giornaliera è di 220 litri per persona, a causa della dispersione di rete. Poco meno della metà del volume di acqua prelevata alla fonte (47,9%) non raggiunge infatti gli utenti finali. In tutto nel 2015 si parla di 9,49 miliardi di metri cubi prelevati. Nel 2018, precisa il report Istat, sono circa 24 milioni 800mila (95,8% del totale) le famiglie che dichiarano di essere allacciate alla rete idrica comunale.

2 Bere da rubinetto no grazie
Un altro dato che colpisce è che, nonostante otto famiglie su dieci si dichiarino «molto o abbastanza soddisfatte» del servizio idrico, sono ancora tanti coloro che preferiscono l'acqua in bottiglia. Con la conseguenza di un uso smodato di plastica. Ci sono stati comunque miglioramenti. La percentuale di chi non beve



Otto famiglie italiane su dieci dicono di apprezzare l'acqua di rubinetto, ma ancora tanti preferiscono bere dalla bottiglia

dal rubinetto passa dal 40,1% del 2002 al 29% del 2018, per un totale di 7 milioni 500mila famiglie. Si passa dal 17,8% del Nord-Est al 52% delle Isole, con la percentuale più elevata in Sicilia (53,3%), seguita da Sardegna (48,5%) e Calabria (45,2%).

3 Quanto mi costi
Nel 2017 per le famiglie la spesa media mensile per il consumo di acqua minerale è pari a 11,94 euro, in aumento dell'11,1% rispetto al 2016. Sono il 63% le famiglie in cui almeno un componente beve oltre un litro di acqua minerale al giorno. Il consumo più elevato è nelle isole (69%), più basso al Sud (55,8%). Tra le regioni è l'Umbria in testa per consumi (71%); in Trentino-Alto Adige il valore più basso (43,7%).

4 Clima e "fame zero"
Una cosa è certa: così non si può continuare. Di fronte ai cambiamenti climatici e la crescita demografica, la Fao esorta i Paesi «a intensificare gli sforzi per aumentare l'efficienza idrica e fornire a tutti l'accesso all'acqua potabile». «Garantire la sicurezza idrica globale è fondamentale per raggiungere "fame zero" e gli obiettivi di sviluppo sostenibile - dicono dalla Food and Agriculture Organization - La disponibilità di acqua dolce diminuisce per la crescita della po-

polazione, urbanizzazione e cambiamento degli standard di vita, e così assistiamo a un aumento delle esigenze agricole, industriali ed energetiche».

5 La sfida del futuro
Bisogna dunque intervenire e in fretta. Ecco come, secondo la Fao. «La lotta per l'equilibrio è la nostra più grande sfida», ha detto la vicedirettrice generale Fao per il clima e le risorse naturali, Maria Helena Semedo. Si prevede che entro il 2050 la domanda mondiale di acqua aumenterà del 20-30%, mentre l'offerta diminuirà in modo allarmante, il tutto mentre l'impatto negativo dei cambiamenti climatici continua a minare la sicurezza di cibo e acqua. La carenza idrica e la siccità, l'innalzamento del livello del mare, la desertificazione e la perdita di ecosistemi sono forti fattori di stress sociale che contribuiscono anche alla migrazione forzata.

Semedo ha poi sottolineato la necessità di trovare fonti idriche innovative (come il riciclo delle acque reflue e la raccolta dell'acqua piovana) e di aumentare l'efficienza idrica, in particolare nei settori agricoli. L'agricoltura rappresenta infatti il 69% dei prelievi globali di acqua, con circa l'80% delle terre coltivate che vengono alimentate a pioggia, producendo il 60% del cibo. —

©BYNCO ALGUNO DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: oggetti e gioielli d'epoca

Cose rare e preziose, per riscoprire la gioia di vivere



Nella foto, Rici e Bessy, due presenze ormai tradizionali del negozio Mazzolini. In basso a destra particolare spilla in oro, foglie in giada, cristallo di rocca e brillanti anni '50 ca.

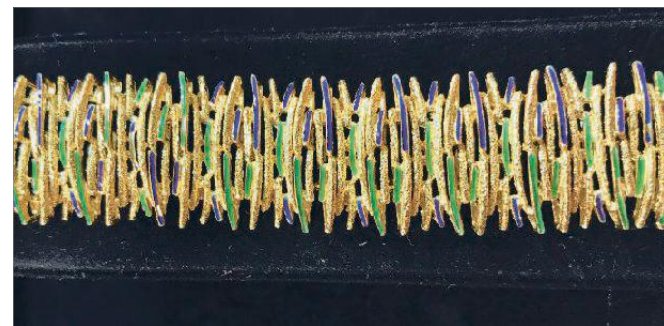
Per un momento lasciatevi andare: riscoprite quanto può essere bello un semplice oggetto d'arte che è capace di rinnovare e illuminare tutta la casa. O pensate cosa può fare anche un solo gioiello: uno splendido anello, una collana luminosa o una spilla raffinata. Scoprirete che una meraviglia creata da un orafo in un tempo lontano è capace ancora di sorprendere e fare felice la persona che amate. Paolo Mazzolini conosce le cose antiche e

preziose e nel suo negozio ad Ovaro ha raccolto centinaia di oggetti d'arte: dai vasi ai soprammobili, dai preziosi oggetti in giada ai gioielli di oggi e di ieri: anelli, orecchini, bracciali e spille con brillanti, smeraldi, rubini, zaffiri e splendide perle luccicanti. Descrivere questo negozio è davvero difficile: bisogna proprio vederlo di persona. Paolo è lì pronto a spiegarvi tutto degli oggetti che espone dei quali è il primo appassionato collezionista.

Gioielli garantiti a prezzi di occasione

Da Mazzolini ogni gioiello, a richiesta, può essere accompagnato da una garanzia scritta. Anche i prezzi sono una piacevole sorpresa: sempre convenienti, saranno spesso anche inferiori a quanto potevate immaginare. E' così che, anche i gioielli più belli, ad Ovaro diventano davvero possibili.

Ovaro è vicina



Bracciale in oro e smalti a due colori, anni 60. Anello in oro, smeraldo e diamanti del '900. Anello a cupola anni '50.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



ACQUISTIAMO

**GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI**

PAGAMENTO IMMEDIATO

Per un appuntamento
telefonateci

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

ITALIA & MONDO

EVASIONE MILIONARIA

La truffa delle auto di lusso Beni sequestrati a un goriziano

Coinvolto nell'inchiesta Lorenzo Strukelj Minini. Nel mirino anche i conti correnti, già venti quelli bloccati. Le intercettazioni che incastrano i protagonisti

PORDENONE. Finanziari e investigatori della Polstrada al lavoro, da Pordenone al Lazio, per eseguire il sequestro preventivo milionario per equivalente sui beni e le proprietà degli indagati nella maxi inchiesta sulle auto di lusso. Nel mirino anche i conti correnti, in Italia e all'estero (Austria e Slovenia): bloccati già venti. Su un importo totale del sequestro di 5 milioni 168 mila euro, il pordenonese Andrea Frecentese, 42 anni, risponde sino alla concorrenza di 4 milioni 678 mila 24,37 euro, pari all'Iva evasa dal 2013 al 2017 con l'immatricolazione fraudolenta di più di 600 auto acquistate all'estero. È finito dietro le sbarre anche Bruno Fabrizio, 54 anni, di Nettuno. La Procura ritiene che Frecentese e Bruno fossero al

vertice dell'associazione per delinquere finalizzata all'evasione dell'Iva e alla truffa mentre Marco Fois, 51 anni di Anzio, ai domiciliari, avesse un ruolo attivo nella gestione delle società dell'organizzazione.

Formalmente, invece, per Bruno, non risultava alcun tipo di rapporto societario o lavorativo, mentre Frecentese risultava un semplice dipendente. Solo un escamotage, secondo la Procura. A tradire i protagonisti, le intercettazioni telefoniche. Il 31 maggio 2017 sono stati captati mentre pianificavano vendite e acquisti di auto. Frecentese parlava di far preparare all'addetto di Padova al ringiovanimento dei contachilometri un Mercedes Viano per la vendita. Nei confronti di Fois e di Bruno, nonché delle



Gdf di Pordenone e Polstrada di Udine sequestrano un Mercedes

società Autowagen srl e Global service srlsrl utilizzate per acquisto e rivendita delle auto il gip Matteo Carlisi ha disposto un sequestro sino alla concorrenza di 4 milioni 517 mila 327,29 euro. Ammonta invece a 160 mila 697,08 euro il sequestro preventivo nei confronti dell'impresa individuale Studio Auto Minini e di Lorenzo Strukelj Minini, 34 anni, residente a Gorizia. Fiamme gialle e Polstrada hanno messo i sigilli ieri a due ville ad Anzio e Nettuno, a tre appartamenti, uno dei quali in centro a Pordenone, quote di una società proprietaria di una tenuta agricola a Cisterna di Latina. Fra Latina, Udine (9) e Pordenone (4) sono state sequestrate anche 54 auto di grossa cilindrata e 14 motociclette. I veicoli sono stati rinvenuti sia nelle disponibilità degli indagati che nelle concessionarie e autofficine (a Cividale del Friuli, Morsano e Porcia) non indagate dove erano stati depositati. Trovati 20 orologi griffati, undici opere d'autore e 2 mila euro in contanti. Al vaglio degli inquirenti materiale probatorio trovato nelle agenzie di pratiche auto usate per le immatricolazioni fraudolente, nelle officine dove venivano truccati i contachilometri e nelle stesse società usate per la frode. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINALE EMILIA (MODENA)

Uccisa a coltellate Fermato il nipote

MODENA. Tragedia ieri pomeriggio a Finale Emilia, nel Modenese, dove una donna di 50 anni, di nazionalità marocchina, è stata uccisa a coltellate dentro casa. Il delitto si è consumato attorno alle 18.30 e poco più tardi è stato fermato il nipote, un 30enne portato nella locale caserma dei carabinieri per essere interrogato. La vittima è stata sgozzata nella cucina dell'abitazione con almeno quattro fendenti. E a dare l'allarme agli operatori del 118, accorsi sul posto con i militari, è stato il figlio 17enne della vittima, che rientrando ha trovato il corpo della madre riverso a terra in un lago di sangue.

Il ragazzo è corso in strada a chiedere aiuto ai passanti; e quando è risalito con i carabinieri, in casa c'era ancora il presunto assassino, in evidente stato di choc. —

BUFERA SUL CAMPIDOGLIO

Corruzione, l'ad di Acea finisce sotto inchiesta Il suo nome è nelle chat

ROMA. Dopo Luca Alfredo Lanzalone, ex presidente di Acea in quota 5S, trema un altro super dirigente della Multiutility Capitolina. Si tratta dell'ad, Stefano Donnarumma, che — dopo essere stato perquisito nei giorni scorsi — ora sarà iscritto sul registro degli indagati con l'accusa di corruzione. La stessa contestazione per cui tre giorni fa è finito in manette l'ex presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito. Ed era stato proprio l'ormai ex grillino a caldeggiare

la nomina di Donnarumma in Acea. L'inchiesta è quella dei carabinieri, coordinata dalla procura, sul nuovo stadio della Roma calcio. In particolare — secondo quanto filtra — l'indagine riguarderebbe il progetto di spostamento della sede di Acea dalla storica struttura di via Ostiense al "Business Park", adiacente al futuro stadio, tanto voluto dal costruttore romano, Luca Parnasi. Ed era stato proprio l'imprenditore, arrestato lo scorso 13 giugno, a definire in una chat con

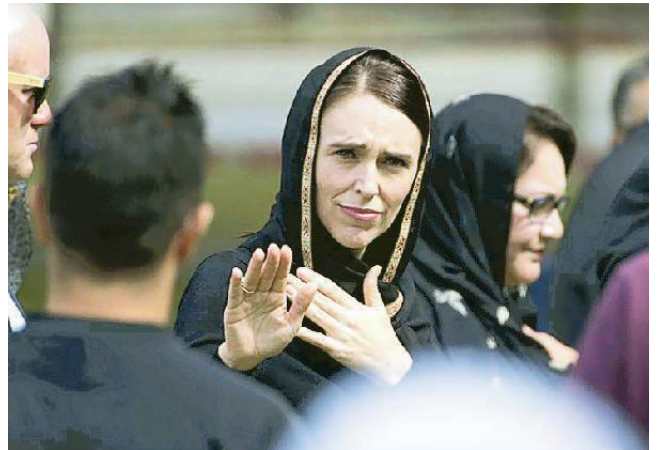
l'avvocato, Camillo Mezzacapo, il Business Park come: l'affare «più grande». Proprio nei messaggi WhatsApp, tra il costruttore e Mezzacapo, spunta fuori il nome di Donnarumma definito «un caro amico». I due poi si accordano per «una cena insieme», utile per dialogare sull'affare Acea. Parnasi e Mezzacapo, intercettati dai carabinieri a marzo 2018, gongolano. «La cosa più importante è il progetto Acea — spiega il costruttore — da quello che dice Lanzalone, e anche Donnarumma...». «C'è un consenso, c'è un consenso!» aggiunge Mezzacapo. E Parnasi: «Allora qui... lo stadio. Bisogna farlo molto bene! Acea diventa il trader principale del progetto, e diventa una società che ha importanza. Però su questo tema è importante che venga coinvolta anche la sindaca».

Ma, ben più di Raggi, l'avvo-

cato Mezzacapo coinvolge De Vito. «Abbiamo chiamato il nostro amico per farlo intervenire con forza», dice al telefono rassicurando Parnasi sull'intervento dell'ormai ex presidente del Consiglio Comunale. In merito Acea fa sapere che «mai un Consiglio di amministrazione ha esaminato o discusso di un qualsivoglia documento o piano per spostare la direzione generale sui terreni di Parnasi». Intanto De Vito, in carcere da tre giorni, prepara il ricorso. «Faremo ricorso al Riesame. E solo dopo il mio cliente chiederà di essere ascoltato dai magistrati», spiega l'avvocato di De Vito, Angelo Di Lorenzo. Intanto ieri sono state sentite le grilline Donatella Iorio, Alessandra Agnello (persone informate sui fatti) e Gabriella Raggi (indagata). —

E.I.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA STRAGE IN NUOVA ZELANDA

Premier ai funerali col velo

Molte donne, anche non musulmane, a partire dalla premier Jacinda Ardern, ieri a Christchurch hanno scelto di indossare il velo islamico in segno di solidarietà con le vittime delle due moschee. La commemorazione si è svolta ad Hagley Park.

Segretario Uil Fp e collaboratore della Direzione regionale, guidava anche il comitato triestino dell'associazione famiglie caduti in guerra

Il sindacato perde Maurizio Burlo una vita per i diritti dei lavoratori

ILLUTTO

Per la Uil, in tutte le trattative di comparto, c'era sempre Maurizio Burlo al tavolo. Un lavoro portato avanti con impegno e passione pure quando i problemi di salute avevano iniziato a indebolirlo. Burlo, se-

gretario regionale della Uil Fp, componente della Rsu della Regione e collaboratore della direzione Lavoro, è scomparso ieri a 65 anni. Lo scorso ottobre Burlo era presente, al termine di un percorso che sembrava senza fine, alla firma per il rinnovo triennale del contratto del pubblico impiego regionale. Sempre a disposizione

per un commento, con stile ed educazione, ma anche con decisione quando le circostanze lo richiedevano.

L'assessore Alessia Rosolen, esprimendo il cordoglio della giunta Fedriga, ne ricorda «il generoso impegno profuso nell'attività sindacale e il modo di rapportarsi sempre gentile, corretto e disponibile».

«Era conosciuto e stimato da tutti i colleghi», aggiunge Luciano Bressan, segretario generale Uilfp Fvg. «Fino all'ultimo si era impegnato per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori — sottolinea —, mantenendo sempre rapporti di rispetto con le controparti e di stretta collaborazione con le altre organizzazioni sindacali. Si distingueva per le sue doti di abile mediatore e riusciva a tutelare i diritti dei lavoratori concludendo importanti intese con i datori di lavoro». Anche Massimo Bevilacqua, segretario regionale della Cisl Fp, ne sottolinea «la grande capacità negoziale e umana. La sua scomparsa lascia dolore e un enorme vuoto». Pure la Cigl, con l'ex segretaria regionale Fp Mafalda Ferletti, ripetuta-



MAURIZIO BURLO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL FP
E SCOMPARSO A 65 ANNI

Bressan: impegnato fino all'ultimo nel concludere intese importanti
Il cordoglio della giunta Fedriga

mente a fianco di Burlo in trattativa, evidenzia «la correttezza e la disponibilità di Maurizio. Siamo riusciti ad abbattere le diversità sindacali pensando sempre al lavoratore, lo rimpiangeremo».

Burlo, dice ancora Bressan, era pure presidente dell'associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra del comitato di Trieste. In questa veste negli ultimi anni si era prodigato per il restauro del Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto. «Persona riservata e rispettosa — chiude il collega —, signore di buone maniere come usava nel passato, ci mancherà. Ai familiari e amici le nostre più profonde condoglianze». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WEEKEND del KM0

SIAMO APERTI DOMENICA 24

Solo **SABATO 23** e **DOMENICA 24** da Autostar, su un numero limitato di Mercedes-Benz e smart già immatricolate, un vantaggio cliente anche del 52%.*

 Vantaggio Cliente 31% Mercedes-Benz GLA 200 d AUTOMATIC Prezzo di listino 42.136€ Prezzo vendita 31.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 29.900€*	 Vantaggio Cliente 27% Mercedes-Benz CLS 350 d 4MATIC Auto Prezzo di listino 97.949€ Prezzo vendita 75.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 71.900€*	 Vantaggio Cliente 52% Mercedes-Benz Classe C AMG 63 S Prezzo di listino 112.323€ Prezzo vendita 69.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 54.900€*	 Vantaggio Cliente 22% Mercedes-Benz GLC 250 d 4MATIC Coupé Prezzo di listino 73.105€ Prezzo vendita 60.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 57.900€*
 Vantaggio Cliente 41% Mercedes-Benz Classe C 180 d Automatic SW Prezzo di listino 44.583€ Prezzo vendita 28.500€ Prezzo con Autostar Sicuro 26.900€*	 Vantaggio Cliente 40% Mercedes-Benz Classe C 200 d Automatic Prezzo di listino 50.427€ Prezzo vendita 33.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 30.900€*	 Vantaggio Cliente 39% Mercedes-Benz Classe C 200 d Automatic SW Prezzo di listino 47.758€ Prezzo vendita 31.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 29.900€*	 Vantaggio Cliente 31% Mercedes-Benz CLA 45 AMG 4MATIC Prezzo di listino 71.285€ Prezzo vendita 54.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 49.900€*
 Vantaggio Cliente 27% Mercedes-Benz GLC 250 d 4MATIC Prezzo di listino 62.878€ Prezzo vendita 49.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 46.900€*	 Vantaggio Cliente 26% Mercedes-Benz GLC 250 d 4MATIC Prezzo di listino 59.693€ Prezzo vendita 46.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 44.900€*	 Vantaggio Cliente 28% smart forfour 70 twinamic Prezzo di listino 17.315€ Prezzo vendita 13.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 12.900€*	 Vantaggio Cliente 26% smart fortwo coupé 70 twinamic Prezzo di listino 15.990€ Prezzo vendita 13.300€ Prezzo con Autostar Sicuro 12.300€*
 Vantaggio Cliente 23% Mercedes-Benz Classe X x 250 D 4matic Power Prezzo di listino 44.411€ + iva Prezzo vendita 39.970€ + iva Prezzo con Autostar Sicuro 34.200€* + iva	 Vantaggio Cliente 23% Mercedes-Benz Classe X x 220 D 4matic Pure Prezzo di listino 33.920€ + iva Prezzo vendita 30.528€ + iva Prezzo con Autostar Sicuro 26.200€* + iva	 Vantaggio Cliente 27% Mercedes-Benz Vito 2.2 116 CDI PC-SL Tourer Select Long Prezzo di listino 54.974€ Prezzo vendita 42.900€ Prezzo con Autostar Sicuro 39.500€*	 Vantaggio Cliente 31% Mercedes-Benz Sprinter 314 CDI RWD TN Furgone Prezzo di listino 36.628€ + iva Prezzo vendita 28.750€ + iva Prezzo con Autostar Sicuro 24.180€* + iva

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

La settima edizione del World Happiness Report prodotto da Sdsn in partnership con Fondazione Ernesto Illy

Non solo Pil, l'Italia scala la classifica nella geografia mondiale della felicità

IL REPORT

Piercarlo Fiumanò

Siamo meglio o siamo peggio? La religione del Pil o della crescita infinita è stata messa più volte in discussione rilanciando altri indici "etici". Fra questi ricordiamo quello della nostra Istat sul Benessere equo e sostenibile. Oppure il Fil (Felicità interna lorda) adottato dal Bhutan, piccolo regno himalayano stretto tra l'India e la Cina. L'elenco è lungo ma il Pil resiste inossidabile. In questi giorni è stata presentata all'Onu la settima edizione dell'annuale World Happiness Report con la classifica dei 156 Paesi valutati in base alla percezione della felicità dei propri cittadini. Il risultato premia ancora una volta la Finlandia e il Grande Nord secondo i dati raccolti dal 2016 al 2018 dalla società di consulenza e statistica Gallup.

Redatto da Jeffrey Sachs, John Halliwell e Richard Layard, con il supporto di diver-

si ricercatori indipendenti, il rapporto è stato prodotto dal Sustainable Development Solutions Network (Sdsn) in partnership con la Fondazione Ernesto Illy. Nella top ten si ritrovano i Paesi che già gli scorsi anni hanno occupato i primi posti della classifica: dopo la Finlandia troviamo nell'ordine Danimarca, Norvegia, Islanda, Olanda, Svizzera, Svezia, Nuova Zelanda, Canada e Austria. L'Italia è al 36esimo posto, in netta salita rispetto al 47esimo posto dello scorso anno. Nella top ten ci sono anche Islanda, Paesi Bassi, Svizzera, Svezia, Nuova Zelanda, Canada, Austria. Retrocedono gli Stati Uniti di Trump, dal 18esimo al 19esimo posto.

Che il Pil non sia lo strumento più adeguato per misurare il nostro benessere è un concetto sostenuto da tempo anche da economisti e premi Nobel come Joseph E. Stiglitz, Amartya Sen e Jean-Paul Fitoussi. Nel Pil - sostengono - andrebbero calcolati problemi come le disuguaglianze e la distribuzione del costo di rigorose politiche ambientali. Insomma, andrebbero consi-

derate preoccupazioni "sociali" concrete. Un discepolo di Milton Friedman come Edmund Phelps, famoso per i suoi studi sulle dinamiche fra inflazione e disoccupazione (come l'indiano Amartya Sen ma legandolo alla produttività), è stato fra i primi a parlare di un «indice della felicità». A suo giudizio aumenta quan-

do più siamo soddisfatti sul posto di lavoro. Per questo si può vivere in un Paese infelice quando «c'è meno libertà economica, troppi accordi corporativi, meno commercio con l'estero, una insufficiente etica del lavoro». Insomma poco dinamismo economico, poca soddisfazione sul lavoro, bassa produttivi-

tà.

Il rapporto curato da Jeffrey Sachs e Fondazione Illy tiene conto di fattori come prosperità economica, aspettativa di vita, stato del welfare e libertà individuale. Conclude che il livello di felicità nel mondo sembra essere calato negli ultimi anni. È aumentato il livello di "emozio-

ni negative", tra cui preoccupazione, tristezza e rabbia, specialmente in Asia e Africa, ma più recentemente anche altrove. E in fondo alla lista compaiono Siria, Malawi, Yemen, Ruanda, Tanzania, Afghanistan, Centrafrica e infine Sud Sudan.

Questa analisi è ricavata anche analizzando il flusso di informazioni che come un fiume in piena proviene dai social network, sempre più termometro del benessere mondiale. Ma sarà poi così vero? Uno dei capitoli del rapporto di fatto si concentra sulla generosità e la partecipazione degli individui alla società, per dimostrare quanto la partecipazione elettorale, i big data, l'uso di Internet e le dipendenze incidano sul livello di felicità percepito.

«Viviamo un momento di transizione verso una nuova era e questo genera un senso di incertezza», sottolinea Andrea Illy, Presidente di illycaffè e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ernesto Illy. «La felicità sociale è quindi sempre più rilevante, per dare prospettive positive e guardare con fiducia sul presente e sul futuro». Jeffrey Sachs, direttore del Sustainable Development Solutions Network, si concentra sull'epidemia di dipendenze e infelicità degli Stati Uniti, un Paese che nonostante la sua ricchezza ha visto crollare il livello di felicità dei propri cittadini: «Negli Usa attualmente siamo molto infelici e depressi». —

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

I Paesi ai primi dieci posti	I Paesi agli ultimi dieci posti
1 Finlandia	147 Haiti
2 Danimarca	148 Botswana
3 Norvegia	149 Siria
4 Islanda	150 Malawi
5 Olanda	151 Yemen
6 Svizzera	152 Ruanda
7 Svezia	153 Tanzania
8 Nuova Zelanda	154 Afghanistan
9 Canada	155 Rep. Centrafricana
10 Austria	156 Sud Sudan

L'ITALIA è al 36° posto

ECO-DRIVE PER TUTTI È LUCE. PER NOI È ENERGIA.

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

€ 199

CITIZEN®

ECONOMIA

TRASPORTO AEREO

Alitalia, riparte la caccia ai soci nuova Cigs per 830 dipendenti

La ricerca per la newco concentrata sulle partecipate pubbliche, rumors anche su Fincantieri. Guzzetti ribadisce il no di Cdp: investimento «pericoloso»

ROMA. Prosegue la caccia di Ferrovie dello Stato e Delta ai possibili soci da coinvolgere nella newco per Alitalia. Ma dai diretti interessati piovono smentite: dopo Poste e Leonardo, il presidente delle Fondazioni Giuseppe Guzzetti ribadisce il «no» di Cdp, definendo l'investimento come «pericoloso». Dal Governo però trapela ottimismo, con il ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli che indica un dossier in «dirittura d'arrivo». Mentre per i lavoratori scatta domani la nuova cigs per altri sei mesi per 830 lavoratori.

Il lavoro sulla composizione della della newco per la nuova Alitalia è stato complicato negli ultimi giorni dall'uscita di scena di EasyJet: il quadro definito finora (con Fs al 30%, il Tesoro al 15% e Delta al 10-15%) lascia scoperto un 40-45% per il quale si cercano candidati. Sul fronte italiano la ricerca è concentrata sulle partecipate pubbliche, con indiscrezioni che vanno da Cdp a Poste, da Leonardo per finire a Fincantieri.

Ma è circolato anche il nome di Atlantia, la holding che controlla Aeroporti di Roma. Hanno smentito un coinvolgimento sia Leonardo sia Poste. E ieri il presidente dell'Acri Guzzetti ribadisce la posizione contraria per Cdp: «Gli amministratori di Cdp con il pieno nostro consenso si sono rifiutati di intervenire», ha detto.

Sul fronte estero, invece, potrebbe concretizzarsi la



Due velivoli Alitalia allo scalo di Roma Fiumicino

carta China Eastern: il ceo della compagnia Usa, Ed Bastian, secondo indiscrezioni, si sarebbe recato nei giorni scorsi in Cina per sondare il management della compagnia cinese (di cui Delta ha una quota di mino-

Per i lavoratori la cassa scatta da domani e fino al 23 settembre

ranza) su un possibile investimento nella compagnia italiana.

Intanto le Fs guardano all'orizzonte di Pasqua per presentare il Piano industriale per Alitalia. «Siamo

in dirittura d'arrivo», assicura Toninelli, senza commentare invece l'ipotesi di un coinvolgimento di China Eastern: «Non parlo di Alitalia», «è gestita molto bene dal vicepremier Di Maio», spiega il ministro, ribadendo l'obiettivo del Governo di rilanciare e non semplicemente salvare la compagnia.

Intanto come si accennava ieri in tarda serata azienda e sindacati hanno raggiunto l'accordo per una nuova proroga di sei mesi della Cigs per 830 dipendenti, di cui 700 del personale di terra, 70 comandanti e 60 assistenti di volo. La nuova cassa scatta subito da domani - per proseguire fino al 23 settembre. L'ac-

cordo consente di ridurre i dipendenti coinvolti rispetto ai 1.010 chiesti dall'azienda e ai 1360 della precedente cassa.

«La trattativa in sede ministeriale - commentano i sindacati - ha portato a una significativa riduzione delle persone coinvolte nel percorso di Cigs e anche a una rilevante riduzione della Cigs a zero ore, e di impegni che si è assunta l'azienda commissariata, su cui misureremo presto la attendibilità, per la gestione e tutela dei dipendenti di Alitalia». Ma «le ragioni dello sciopero di lunedì restano comunque tutte impregiudicate», e su queste i sindacati chiedono un intervento del governo. —



IL TOP MANAGER TRIESTINO

Ifis, Bossi presenta la lista di minoranza per il nuovo cda



Giovanni Bossi

PADOVA. Una scelta non bella, fatta solo per difendere il proprio investimento. Sarebbe questa la motivazione che avrebbe spinto Giovanni Bossi, e insieme a lui altri due consiglieri e azionisti di Banca Ifis, a presentare la lista di minoranza per il nuovo cda della banca di Mestre. Lista che comunque arriva a sommare il 5,99% della banca e vede accanto al quasi ex ad Bossi (tale sarà dal 20 aprile) Francesca Maderna e Marina Salamon. Azionisti della prima ora, prima che la cavalcata trionfante lunga 24 anni di Bossi portasse Ifis dove si trova ora. Quindi un segno di fiducia nei confronti del (quasi) passato ad triestino, e di sfiducia per il nuovo corso? Tagliare a metà col coltello la questione non è semplice, fatto sta che tra tutti e tre gli azionisti sommano un pacchetto che vale 40 milioni di euro. Danari investiti in un oggetto che da quando Bossi è stato gentilmente accompagnato alla porta ha lasciato a Piazza Affari oltre il 15%. Quindi fiducia o sfiducia si tratta di milioni: normale si voglia monitorare da vicino l'investimento.

L'ex top manager di Ifis è il secondo azionista col 3,5% circa della banca. Non ha firmato nessun patto di non concorrenza, è probabile che

presto lo vedremo a capo di qualche altro importante gruppo. Ha qualità e nome per continuare la brillante carriera. Forse anche per questo, oltre che per non dare adito a valutazioni ostili da parte del suo quasi ex presidente Sebastian Egon Fürstenberg, Bossi, Maderna e Salamon hanno deciso di puntare su un nome di garanzia per il rinnovo del consiglio che sarà votato e eletto nell'assemblea del 19 aprile. In lista due nomi, Giuseppe Benini e Renato Giovannini. È il primo che probabilmente entrerà. «Benini conosce molto bene la banca e le complesse dinamiche dei mercati in cui opera. È attivo nel mondo del credito da decenni e potrà portare la sua esperienza» ed equilibrio, così la nota diramata da Bossi. Benini è «la figura ideale per raccogliere il voto anche di altri azionisti di minoranza siano essi retail che investitori istituzionali domestici e internazionali rappresentando, quest'ultimi, un importante punto di riferimento della banca». Ieri sera intanto i gestori di fondi hanno depositato liste di minoranza di soli candidati indipendenti per il rinnovo di cda e collegio sindacale. —

R.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SOTTOSEGRETARIO DI STEFANO A TRIESTE

«Incentivi e servizi così aiutiamo a crescere le imprese regionali»

TRIESTE. L'obiettivo del governo è occuparsi «di imprese e competitività, anche attraverso una cabina di regia composta da Farnesina, Ice, Sace e Simest che coordini gli sforzi della diplomazia economica sui mercati esteri, e che si rapporti con il mondo economico e dei territori»: lo ha detto il sottosegretario agli Esteri e Cooperazione Manlio Di Stefano, intervenendo all'appuntamento

triestino (unico in regione) del roadshow «L'Italia che funziona - riforme e strumenti a sostegno delle imprese», mirato a illustrare riforme e strumenti del governo a sostegno delle imprese italiane.

Di Stefano ha annotato le opportunità per il Fvg, «realtà produttiva dinamica e con export salito l'anno scorso del 5,9% in particolare nei settori macchinari, navale e prodotti

siderurgici, con crescita a doppia cifra in mercati importanti come quello Usa, tedesco, cinese, polacco, austriaco».

Valentina Iorio, della direzione generale per gli incentivi alle imprese del Mise, ha illustrato fra gli altri «gli accordi per l'innovazione sottoscritti finora da 44 soggetti», e che in Fvg hanno riguardato Wärtsilä. Matteo Rusciadelli, di Cdp, ha passato in rassegna gli strumenti operativi e i servizi concepiti per il sostegno all'innovazione e digitalizzazione d'impresa e alle start-up, come ad esempio il Fondo Nazionale Innovazione che ha una dotazione finanziaria, prevista nella legge di Bilancio 2019, di circa un miliardo di euro e che sarà gestito da Cdp. «Anche

l'internazionalizzazione è tra le linee guida strategiche - così Rusciadelli - alla base dell'intervento di Cdp, con Sace, parte del Gruppo Cdp, che può intervenire rilasciando una garanzia a copertura del rischio politico e commerciale, e Simest, anch'essa del Gruppo, che può supportare singole operazioni attraverso la partecipazione diretta nel capitale sociale della filiale estera». A margine Di Stefano, parlando di Cina, ha annunciato a breve anche la presentazione di un «piano strategico per l'India»: obiettivo è «aprire il mercato italiano che vive tanto di export», anche se «deve crescere la domanda interna». —

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI TRIESTE

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TRIESTE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste è fissata in I convocazione Mercoledì 3 aprile alle ore 11 presso la sede dell'Ordine di via Genova 14 e in II convocazione Giovedì 4 aprile alle ore 16.30 presso la sede del Consorzio MIB School of Management "Palazzo Ferdinando" in Largo Caduti di Nasiriyah 1.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Assemblea precedente
2. Relazione del Presidente
3. Approvazione bilancio consuntivo 2018 e variazione bilancio preventivo 2019
4. Consegna Medaglie d'oro
5. Presentazione nuovi iscritti neo laureati
6. Varie ed eventuali



A. Manzoni & C.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 22-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4965	-0,0000	0,4870	0,5570	+0,9100	312
A2A	1,6080	-0,2200	1,5260	1,6420	+2,2600	5038
Abitare In	40,5000	-1,2000	28,4100	41,2000	+35,0000	103
Acea	15,2000	-0,6000	11,8200	15,2000	+26,5600	3237
Acsim-Agam	1,7900	-0,2800	1,6250	1,7700	+8,1600	353
Aegion	4,3250	-4,2700	3,8920	4,4700	+7,0000	-
Agatos	0,1460	-0,6800	0,1240	0,1490	+14,0600	14
Ageas	42,9000	-2,1700	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	23,6900	-0,5500	22,1100	23,8000	+7,1500	-
Alerion	2,8900	-1,0300	2,7700	2,9700	+0,3500	148
Allianz SE	185,8400	-0,9400	173,4600	201,3000	+10,3100	88725
Ambienteis	0,3570	-0,5600	0,3280	0,3750	+6,5700	4
Ambromobiliare	4,0400	-0,2500	3,0700	4,0500	+4,9400	10
Anima Holding	3,5080	-1,6800	3,2300	3,8800	+8,6100	1333
Askoll EVA	3,1400	-0,0000	3,0500	3,3800	-0,6300	49
Assteca	2,2100	-0,0000	2,2100	2,4600	-2,2100	72
Astaldi	0,7005	-2,9000	0,4978	0,8125	+35,2300	69
ASTM	23,1500	-1,7000	17,4200	23,8000	+32,4400	2282
Atlantia	22,1700	-1,1200	18,0700	22,5400	+22,6900	18308
Autogrill Spa	8,2900	-0,5400	7,3350	8,3350	+12,6400	2109
Autostrade Meridionali	30,5000	-0,9700	26,5000	31,3000	+12,9600	133
Ava SA	22,2400	-1,5300	18,6540	22,8900	+18,6500	-
Azinut Holding	14,5650	-0,9900	9,5340	15,1100	+52,7700	2087
B&F	2,3800	-0,4200	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,5400	-0,1800	4,5400	5,5750	+22,0300	942
Banca Generali	21,9400	-0,3600	18,1300	22,3200	+21,0100	2564
Banca Intermobiliare	0,1645	-0,9000	0,1690	0,1870	+0,1800	116
Banca Mediolanum	6,2850	-0,8700	5,0450	6,3400	+23,4800	4653
Banca Monte Paschi Siena	1,2725	-2,1200	1,1975	1,5345	+4,9100	1451
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6490	-1,3800	2,9560	3,7330	+8,4700	1756
Banca Popolare di Sondrio	2,4380	-2,7200	2,3000	2,7180	-7,4500	1104
Banca Profilo	0,1662	-1,5400	0,1552	0,1778	-6,5200	113
Banco BPM	1,8862	-4,9500	1,6340	2,1320	+4,1600	2858
Banco di Desio e Brianza	1,9750	-1,7400	1,7000	2,0200	+14,1600	231
Banco di Desio e Brianza mc	1,9600	-1,7500	1,7000	2,0600	+15,2900	26
Banco di Sardegna risp	8,3600	-1,8800	7,1000	8,6400	+14,5200	55
Banco Santander	4,1800	-3,5800	3,9100	4,4900	+6,9100	-
Basif	65,4000	-2,7400	59,6400	68,6600	+9,6600	-
Basinet	5,5200	-0,7200	4,2800	5,5600	+24,8000	337
Bastogi	0,9060	-0,4400	0,8220	0,9660	+8,8900	112
Bayer	59,4500	-2,9500	59,4500	72,8100	-1,4100	0
Beghelli	0,2770	-0,0000	0,2700	0,3170	-1,7700	55
Beiersdorf AG	88,8900	-0,2300	81,2000	100,7000	+11,6400	-
Blaetli Industrie	0,3260	-0,3100	0,2875	0,3430	+10,5100	35
Biancamano	0,2680	+5,9300	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Blo On	54,7000	-0,3600	51,2000	61,0000	-3,7000	1030
Bloque	5,1400	-0,3900	4,7200	5,5800	+1,9800	57
Bloera	0,0820	-0,7300	0,0574	0,1255	+42,8600	4
Blue Financial Communication	1,1500	-6,5000	0,9350	1,2500	+15,0000	4
BMW	69,3900	-2,5700	69,1600	75,6300	-0,3200	-
BNP Paribas	41,4600	-3,7800	38,9250	45,2050	+5,5900	-
Boni Italia	3,9600	-0,0000	2,2000	3,9700	+51,7200	60
Borgosesia	0,5000	-4,7600	0,4250	0,5850	+15,2500	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,2500	+12,0000	1
Brembo	10,2100	-2,2000	8,8950	10,9800	+14,7800	3409
Brioschi	0,0786	-5,8600	0,0558	0,0786	+39,3600	62
Brunello Cucinelli	31,4000	-1,8800	27,4000	35,4000	+4,4900	2135
Buzzi Unicem	17,6500	-2,3200	14,8300	18,0700	+17,4700	2918
Buzzi Unicem mc	10,9800	-2,4900	9,4800	11,2800	+14,7300	447
Caleffi	1,4350	+1,4100	1,3850	1,4950	+4,0100	22
Calligone	2,5100	-1,1800	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Calligone Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	8,4700	-1,6300	7,3700	8,6100	+14,6900	9839
Canaro	2,3550	-0,2100	1,6800	2,4200	+40,1800	188
Carrefour	17,0800	-0,3800	14,6000	18,0650	+14,2500	-
Casta Diva Group	1,0000	+1,0100	0,8900	1,1500	+11,6100	13
Cattolica Assicurazioni	8,4950	-0,9900	7,1050	8,6750	+19,5600	1481
CdR Advance Capital	0,6080	-3,0500	0,5360	0,6480	-4,4000	14
Cerved Group	8,8900	-0,2200	6,9600	9,6000	+25,5100	1754
CHL	0,0034	-2,8600	0,0032	0,0054	-10,5300	4
CIA	0,1300	-0,7600	0,1090	0,1300	+18,7200	12
Cir	1,0540	-1,5000	0,9170	1,1040	+13,4600	837
Class Editori	0,2400	-9,4300	0,1660	0,2650	+33,3300	34
CNH Industrial	9,2700	-3,2000	7,7340	9,6980	+18,1200	12648
Cofide	0,5010	-3,0900	0,4530	0,5330	+8,0900	360
Conafi	0,3100	-0,3200	0,2450	0,3110	+26,5300	11
Credem	4,9750	-2,4500	4,4940	5,0850	-1,0900	1654
Credito Agricole	10,6600	-3,0900	9,2840	11,3440	+14,8200	-
Credito Valtellinese	0,0689	-0,9900	0,0626	0,0768	-4,9000	490
CSP	0,7220	-1,3700	0,7200	0,7980	-3,9900	24
Dati Milano	2,2800	-3,6400	2,0300	3,0800	-25,7300	7
Daimler	50,6200	-1,9900	44,8500	53,5000	+10,5200	-
Damiani	0,6520	-0,0000	0,6480	0,6800	-0,9300	70
Danieli	17,1600	-0,7000	15,1200	18,0000	+12,4500	701
Danieli mc	12,1000	-0,5000	11,7800	14,2600	-6,2000	489
Danone	67,7300	-2,5000	59,9500	69,4700	+12,9800	-
De'Longhi	23,4000	-2,8200	21,8000	24,7400	+5,8800	3498
Deutsche Bank	7,2770	-2,0600	6,9700	8,1830	+4,4000	-
Deutsche Borse AG	111,5500	-3,0800	104,7000	115,1000	+6,4400	-
Deutsche Telekom	15,7300	-0,4400	14,0400	15,8000	+6,9300	-
Diasirin	88,9000	-0,2800	70,7000	88,9000	+25,7400	4974
Digital Magics	6,2000	-0,0000	5,8000	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	1,3850	-3,1500	1,2150	1,4600	+8,6300	19
diuBank	12,8000	-2,2500	9,2450	13,2000	+36,2900	-
ED.ON	10,0500	+1,4100	8,5700	10,0500	+17,2700	0
Ecosuntek	5,0400	-0,0000	4,3500	5,8800	+15,8600	9
Edison mc	0,9960	-0,6100	0,9460	1,0600	+5,2900	110
EFMS	0,0492	-6,8200	0,0460	0,0550	-6,9600	2
Enav	4,8420	-1,0200	4,1960	4,8880	+14,1400	2623
Enel	5,6340	-0,9700	5,0440	5,6340	+11,7000	57279
Enertronica	1,4000	+2,1900	1,3000	1,6300	-0,0000	11
Enervit	3,5100	-0,5700	3,0000	3,5500	+8,9300	62
ENGIE	13,2500	-1,6300	12,2750	14,1000	+7,9400	-
ENI	15,7000	-0,8200	13,7480	15,8900	+14,2000	57057
ERG	16,0600	-0,8000	16,0600	17,7300	-2,6700	2414
Eukeddes	1,0200	-0,0000	0,8880	1,0200	+5,1500	23
EXOR	56,1600	-2,8400	46,4000	58,0000	+18,8300	13535
Expert System	1,6700	-0,9100	1,1500	1,7900	+43,3500	60
Ferrari	114,4000	-1,4600	85,6000	116,5500	+31,8300	22185
Fiat Chrysler Automobiles	12,7760	-2,4700	12,4160	15,2400	+0,7400	19798

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1370	-1,2200	0,8220	1,2600	+23,3200	1924
FincoBank	11,5300	-0,6000	8,6460	11,6000	+31,3500	7019
Fintef Energy Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,0200	+11,0000	46
First Capital	11,0000	-0,9000	9,6000	11,8000	+13,9900	28
FNM	0,5400	-1,8200	0,4960	0,5600	+8,8700	235
Fope	7,1000	-0,7000	6,0000	7,3000	+17,8600	36
Frendy Energy	0,3450	+0,0000	0,3260	0,3670	+5,8300	20
Fulcris	0,7800	+0,5200	0,7760	1,0000	+14,1000	9
G Sabetti Property Solutions	0,3200	-2,7400	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,2800	+0,4400	2,1800	2,3300	+0,4400	102
Generali	16,5300	-0,7600	14,5050	16,4800	+11,9800	25580
Geox	1,6690	-3,1900	1,1530	1,8340	+42,2800	433
Gequity	0,0380	-0,7800	0,0290	0,0480	+31,0300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	2,1500	+0,9400	1,5600	2,2000	+37,8200	6
H Hera	3,1360	+1,0300	2,6620	3,1360	+17,8100	4671
I Grandi Viaggi	1,5700	-1,8800	1,5700	2,0700	+10,8000	75
Il Sole 24 Ore	0,5130	-0,7700	0,3410	0,5640	+35,0000	29
IMMIS	0,5130	-0,5800	0,4010	0,5330	+27,3000	175
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,5800	-1,0300	9,4110	11,7720	+12,5300	40897
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0227	-0,8700	0,0172	0,0283	+21,3900	8
Intek Group	0,3480	-0,1400	0,2890	0,3515	+2,2600	135
Intek Group risp	0,3610	-3,2200	0,3260	0,3750	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	2,1565	-2,6400	1,9014	2,2360	+11,1700	37759
Intred	3,7600	-2,3100	2,8200	3,7600	+21,2800	53
Iren	2,2600	-0,8800	2,0640	2,3000	+7,8200	2940
It Way	0,7420	-1,6400	0,3400	0,8200	+106,1100	6
Italgas	5,4820	-0,2200	4,9960	5,4940	+9,7300	4436
Italia Independent	2,9800	-1,0000	1,9500	3,8800	+49,7500	20
Italcasimile	2,3400	-1,7400	2,2050	2,5050	+3,7700	269
Italcasimile R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,4000	-0,4900	18,3800	20,6000	+10,9900	972
IVS Group	10,6400	+0,9500	10,5400	11,3600	-3,8000	414
J Juventus FC	1,4500	-2,2900	1,0620	1,5860	+36,5300	1461
K K-SAG	16,8500	-1,6500	15,1600	17,6100	+8,7900	-
Kering	491,9000	-1,8200	382,9000	510,0000	+23,2800	0
Ki Group	1,0800	+0,0000	1,0200	1,5800	+13,6000	



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.


43%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW Serie 1 116d 5p. Msport
Prezzo di listino: **37.667€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

21.500€*


43%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW Serie 1 118i 5p. Msport
Prezzo di listino: **39.387€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

22.500€*


35%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **70.106€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

45.900€*


38%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW X1 sDrive18i xLine
Prezzo di listino: **44.041€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

27.600€*


38%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW X2 sDrive18d Msport-X
Prezzo di listino: **51.376€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

31.900€*


25%
VANTAGGIO
CLIENTE

BMW X3 xDrive20d xLine
Prezzo di listino: **68.155€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

51.200€*


30%
VANTAGGIO
CLIENTE

MINI 3 Porte 2.0 Cooper S Hype
Prezzo di listino: **39.372€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

27.600€*


30%
VANTAGGIO
CLIENTE

MINI 5 Porte 2.0 Cooper S Hype
Prezzo di listino: **40.377€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

28.300€*


38%
VANTAGGIO
CLIENTE

MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO

29.900€*

* Prezzo valido con adesione ad Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo. Un esempio per BMW Serie 5 520d Touring Luxury: listino (IPT esclusa) 70.106,31 €, prezzo Autostar 49.900 € oppure 45.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.907,17 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 382,58 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,32%. Importo totale del credito 37622,95 €. Importo totale dovuto 25.888,43 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 € + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 6.008 € da rimborsare in 48 rate mensili da 141 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.771,36 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 607,82 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019. Un esempio per MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype: listino (IPT esclusa) 48.158 €, prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019. Le immagini sono a scopo illustrativo.

In più, IL SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza

- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada

- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550**.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211

TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVIS** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111

TREVIS Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

LE IDEE

LE BOMBE SULLA SERBIA VENT'ANNI D'INTERROGATIVI

STEFANO PILOTTO

Le immagini scorrono davanti agli occhi ancora increduli e riportano a quel periodo di 78 giorni, fra il 24 marzo e il 9 giugno 1999, quando le forze armate dei Paesi della Nato bombardarono la Jugoslavia, allora composta da Serbia e Montenegro, per costringerla a ritirare le truppe dalla provincia del Kosovo e Metohia. Fu la prima operazione “fuori area” della Nato non invocata e non autorizzata dall’Onu. La crisi del Kosovo e Metohia intervenne in un momento terribile degli anni ’90: dopo la morte di Tito (1980) i kosovaro-albanesi, che rappresentavano la maggioranza della popolazione della provincia, iniziarono ad agire con forza progressiva per ottenere maggiore autonomia e finanche indipendenza. Diverse migliaia di cittadini serbi furono costretti ad abbandonare la provincia, malgrado quest’ultima rappresentasse, fin dal Medio Evo, il cuore della civiltà serba, la terra dei monasteri serbo-ortodossi, il rifugio della cultura e dell’identità del popolo serbo, il teatro di epiche battaglie che segnarono sia l’attacco a quella terra sia il valore espresso per proteggerla di fronte alla pressione allora esercitata dall’Impero Ottomano.

Il processo di decomposizione della Jugoslavia, iniziato il 25 giugno 1991 con la dichiarazione di indipendenza di Slovenia e Croazia, infiammò le speranze della popolazione kosovaro-albanese abitante nella provincia autonoma di Kosovo e Metohia, che, durante tutti gli anni ’90 cercò di approfittare della tendenza alla frammentazione degli Stati per innescare guerriglia nei confronti dei cittadini e delle autorità jugoslave. A tale guerriglia fecero eco le repressioni da parte delle forze armate serbe contro gli albanesi. Una lunga serie di azioni e reazioni condusse a crimini d’ogni genere e la patente violazione dei diritti umani colpì sia l’etnia serba sia quella albanese.

Di fronte all’incapacità dei Paesi europei di favorire una soluzione equa della crisi, gli Stati Uniti intervennero nuovamente nelle questioni balcaniche (già nel 1995 avevano dato un contributo con gli Accordi di Dayton sulla Bosina Erzegovina) e esercitarono pressioni crescenti sul governo jugoslavo affinché le forze armate jugoslave abbandonassero il Kosovo per permettere la contestuale entrata nella provincia di una for-



Belgrado, 24 marzo 1999: gli effetti del primo bombardamento da parte della Nato

za di interposizione multinazionale fornita dalla Nato. Quando la Jugoslavia, nel febbraio 1999, rifiutò di obbedire a un ultimatum giudicato inammissibile e ingiustificabile, la Nato intervenne militarmente e bombardò la Jugoslavia. Circa 420 mila missili e bombe vennero lanciati dagli aerei (mediante 2300 attacchi) e dalle navi da guerra operanti in Adriatico. Fra queste bombe, 50 mila bombe all’uranio e 37 mila a grappolo (vietate). Questi attacchi provocarono la morte di circa

4000 persone (di cui circa 3000 civili) e produssero oltre 5000 feriti. I 78 giorni di attacchi, inoltre distrussero circa il 30% della capacità energetica della Jugoslavia, danneggiarono severamente circa 25 mila edifici, 470 chilometri di strade, 575 chilometri di ferrovie, 14 aeroporti, 19 ospedali, 20 centri sanitari, 18 asili, 69

scuole, 176 monumenti e 44 ponti, oltre a un numero alto di aziende. I danni si aggirarono a circa dieci miliardi di dollari.

Al di là delle considerazioni di natura giuridica relative alla pertinenza dell’azione della Nato, gli studiosi si interrogano sull’essenza stessa dei diritti dell’uomo, che vennero presentati all’epoca come la giustificazione fondamentale per un’operazione militare che sembrò seguire, però, due diversi livelli. I diritti umani degli uni non furono i diritti umani degli altri, i crimini degli uni (i serbi) furono ampiamente denunciati, ma non i crimini degli altri (i kosovaro-albanesi e la loro organizzazione Uck), che ancora attendono di essere analizzati dalle assise giuridiche internazionali. La storia, seppur recente e ancora mancante di documenti resi accessibili ai ricercatori, intravede, tuttavia, un percorso di verità, che trascenda gli interessi politici e prepari un futuro di equità e giustizia. –

CC BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

LA FESTA DELLA FAMIGLIA E IL RISCHIO DI UNA PASSERELLA

FERDINANDO CAMON

Si avvicina il Congresso mondiale della famiglia a Verona, ed è un evento importante, che dovrebbe vedere tutti d’accordo, e invece anche sulla famiglia nascono aspre polemiche. Questo succede perché sul mega-raduno la stampa scatena fin da adesso osservazioni ostili, come se il senso dell’adunata fosse: sei per la famiglia? Allora devi essere contro il divorzio. Sei per i figli? Allora devi essere contro i gay. E contro l’aborto.

Parrebbe, posta così, che la festa della famiglia, che si celebra a Verona, sia una festa solo cattolica o ultra-cattolica, ma col passare dei giorni i movimenti e i gruppi e le associazioni cattoliche prendono le distanze: da quel Congresso mondiale si dissociano l’Azione Cattolica, le Acli, la Coldiretti, Rinnovamento dello Spirito, e in genere i circoli parrocchiali. Perché la grande Festa di Verona non è soltanto una festa pro-famiglia, ma (almeno nelle polemiche) anche contro tutto ciò che contesta o si differenzia dalla famiglia. Per famiglia intendono l’unione, basata sul matrimonio, di un uomo e una donna, che fanno dei figli. Senza matrimonio, senza uomo più donna, senza la programmazione dei figli, non c’è più famiglia.

La festa di Verona esalta il matrimonio indissolubile come la forma più “bella” di unione tra un uomo e una donna. In realtà il matrimonio cattolico è pensato e fissato come indissolubile perché non è un’unione tra un uomo e una donna, non è l’unione di due coniugi, perché se fosse tale, poiché

l’uomo e la donna cambiano e cambiano i loro sentimenti, anche il matrimonio dovrebbe cambiare e poter sciogliersi. Ma il matrimonio cattolico è indissolubile perché è l’unione di ciascuno dei coniugi con un terzo elemento, esterno alla coppia, pensato come eterno: poiché tale elemento è immutabile, pure le nozze sono immutabili, finché morte non intervenga.

Il Congresso di Verona difende con durezza posizioni cattoliche che la stessa Chiesa cattolica non difende più con altrettanta durezza. Il giornale cattolico *Avvenire* ha indicato il pericolo che il Congresso di Verona si tramuti in una passerella del Carroccio. Parlerà infatti Matteo Salvini, e il suo discorso potrebbe costituire l’asse portante dell’adunata. A mio parere, sarebbe un errore. Tutta la parte “contro” del Convegno rischia di fare male al convegno, mentre la parte “pro” potrebbe essere utile, in questo momento storico.

C’è una certa abbondanza di divorzi, e una certa facilità nel divorzio: due fidanzati si amano, vanno a convivere, vanno d’accordo, poi si sposano e due anni dopo divorziano. C’è qualcosa che non va, perché saper vivere vuol dire saper convivere. Non si fanno più figli, siamo in calo. Le ragioni sono tante, ma si possono riassumere in una: la vita non è più quel grande bene che era quarant’anni fa. È vero che oggi le coppie non hanno soldi, ma allora ne avevano molti meno. L’aborto è orrendo come anticoncezionale, ma ci sono casi disperati in cui non ha alternativa: smettiamo di maledire, cerchiamo di capire. Le donne guadagnano meno degli uomini anche quando fanno lo stesso lavoro: è un’ingiustizia che mina la felicità della famiglia. Insomma: ha tanti scopi, il convegno di Verona, era meglio che se ne desse pochi, ma poi li realizzasse. –

CC BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi

sono gravati del 22% di tassa per l’iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

LA OLIO DESIDERIO, azienda leader nel settore alimentare, ricerca amboesseri, per vendita a domicilio, anche prima esperienza. Si offre: portafoglio clienti già esistente, macchina aziendale e fisso mensile. Inviare curriculum a: sergio@oliodesiderio.com

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



Modello AP
in classe A+++

DISPONIBILI
30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI
UFFICIALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC

con gas
R32

PROMOZIONE ESCLUSIVA

5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE

Manifestazioni

“Trieste Estate” fa il bis e investe 550 mila euro tra musica e spettacoli

Tre i filoni di eventi divisi tra piazza Verdi, Castello di San Giusto e Porto vecchio. L'obiettivo è confermare le 78 mila presenze e i quasi 200 eventi del 2018

Fabio Dorigo

Format che vince non si cambia. Da due anni il Comune di Trieste ripropone la stessa formula di Trieste Estate. L'edizione 2019, che andrà in scena tra fine giugno e fine agosto, ricalca lo schema di quella dell'anno scorso con minime varianti. In altre parole, si fa il bis. «L'intendimento, in termini di spesa massima complessiva, per la rassegna “Trieste Estate 2019” è replicare, in considerazione del risultato ottenuto, quanto speso per l'edizione 2018, indicativamente 550 mila euro», si legge nella delibera approvata nei giorni scorsi su proposta dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Mezzo milione di investimento (la metà del quale viene assorbita dalle spese per l'allestimento dei palchi e per gli adempimenti in materia di sorveglianza e sicurezza) a fronte di quasi 78 mila spettatori per oltre 200 eventi. Un costo che il Comune spera di coprire in parte con contributi regionali, nuova tassa di soggiorno e alcuni sponsor (nel 2018 riuscì a mettere assieme 154 mila euro).

Lo «straordinario successo dell'edizione 2018» (così certifica l'amministrazione) arriva dai 44 mila spettatori dei

47 spettacoli in piazza Verdi (inclusi i 2 mila spettatori del concerto all'alba sul Molo Audace), i 24.700 spettatori dei 73 spettacoli del Castello di San Giusto (Cortile delle milizie e Bastione Rotondo) e i 2 mila spettatori dei 12 spettacoli del Porto vecchio (Centrale idrodinamica) e i 7 mila del Polo Giovanni Toti. Nel 2017 ci fu un totale di 68.500 spettatori per 196 spettacoli. In relazione a questi numeri è stata confermata anche la direzione artistica della rassegna al duo Gabriele Centis e

Centrali le rassegne “TriesteLovesJazz” “ShortTs Film Festival” e “Summer Rock”

Lino Marrazzo.

Aumentano però gli spazi e si allunga il cartellone. Dopo essersi fatta in tre nel 2017 (“Trieste Estate in città”, “Trieste Estate al Castello” e “Trieste Estate Giovani”) la rassegna conferma l'apertura al Porto vecchio avvenuta nel 2018. Il Comune di Trieste, infatti, mette a disposizione della sezione “Giovani” (oltre al Castello di San Giusto e al Ricreatorio Toti) anche l'area esterna adiacente alla Centrale idrodinamica.

Lo scopo è sempre quello di «promuovere la frequentazione di tale contesto, relativamente conosciuto dalle generazioni più “recenti”». In programma, si fa sapere, concerti rock, pop, rap e hip-hop.

Una scelta particolare riguarda, invece, il piazzale delle Milizie a San Giusto che dal 19 luglio al 18 agosto ospiterà “eventi di livello”. Ai tre filoni principale si aggiunge quello trasversale di “Trieste Estate Festival”. Ovvero le rassegne storiche che entrano di diritto nel cartellone (ShorTS International Film Festival, TriesteLovesJazz, Trieste Summer Rock Festival) a quelle più recenti (“Cinemanoord” e “Hot in the city”). Al cartellone complessivo contribuiranno i teatri cittadini (Verdi, Rossetti, Bobbio e Miela), le associazioni di cinema e i musei civici. Verranno riconfermate anche alcune iniziative itineranti nei vari rioni come il cinebus.

Il tutto per mezzo milione di euro da impegnare subito. Non ci sono ormai alternative a “Trieste Estate” considerato, si legge nella delibera, «il danno di immagine per l'amministrazione comunale, per la città e per la sua offerta turistica e di svago, in caso di mancata realizzazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INUMERI



Gli spettatori

L'edizione 2018 ha visto la presenza record di 78 mila spettatori su quasi 200 eventi. Solo piazza Verdi ha registrato 44 mila presenze su 47 spettacoli inclusi i 2 mila al concerto all'alba sul Molo Audace.



I costi

Il costo totale è stato di 550 mila euro sul quale hanno pesato in modo molto significativo (circa 250 mila euro) le spese per l'allestimento dei palchi e per gli adempimenti in materia di sorveglianza e sicurezza



I palchi a disposizione

Trieste Estate 2019 offre ben 5 palchi: piazza Verdi (750 posti), Castello di San Giusto piazza delle Milizie (mille posti), Bastione Rotondo (200 posti), Porto Vecchio (100 posti) e Polo Giovanni Toti (150 posti)



NUOVO BANDO

Due settimane di tempo per farsi avanti ed entrare nel cartellone “fai-da-te”

Un cartellone fai-da-te. Il Comune ci riprova con le idee “dal basso”. Ovvero con “la raccolta delle proposte di spettacoli ed eventi mediante un avviso”. Il bando è stato emesso la scorsa settimana e la scadenza quella di lunedì 8 aprile. Due settimane di tempo, insomma, per salire su uno dei palchi di “Trieste Estate 2019”. Si tratta, come si legge nel bando, di “una manifestazione d'interesse per promuo-

Fino all'8 aprile si potranno presentare domande per salire su uno dei cinque palchi

vere la proposta di idee progettuali per la successiva definizione del programma di Trieste Estate 2019, la rassegna di eventi e spettacoli per l'animazione estiva della cit-

Tutte le proposte saranno vagliate dalla direzione della kermesse

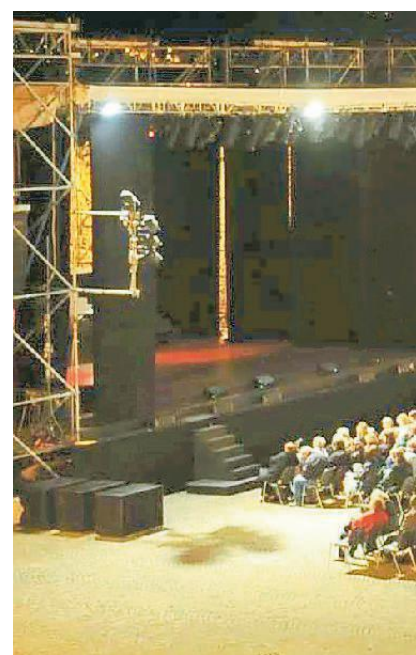
tà”. Queste le indicazioni: «Saranno valutate le proposte provenienti dalla produzione artistica e dall'associazionismo locali: concerti di musica classica, jazz e rock; rassegne

cinematografiche; spettacoli di prosa e cabaret; performance e danza».

Le proposte per eventi e spettacoli di vario genere devono essere presentate entro lunedì 8 aprile 2019 utilizzando la scheda evento 2019 compilabile (retecivica.trieste.it/trieste_informa/news) che permetterà una valutazione più agile e efficace da parte della direzione artistica (riconfermata nelle persone di

Gabriele Centis e Lino Marrazzo, ndr)». Non tutte le domande, ovviamente, potranno essere accolte. «La presentazione della proposta non comporta l'automatico inserimento nel programma, ma tutte le proposte giunte in tempo utile verranno vagliate e riceveranno risposta, favorevole o negativa», fa sapere l'amministrazione comunale.

Cinque i palchi messi a disposizione di aspiranti agli aspiranti artisti. Il più ampio è quello del piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto (12 per 10 metri, 100 sedie), seguito da piazza Verdi (10 per 8 metri, 750 sedie) a Bastione Rotondo del Castello di San Giusto (7 per 4 metri, 200 sedie), spazio esterno Centra-



VOLT
E RUOLI

Il direttore artistico

Gabriele Centis (Casa della musica) è stato riconfermato con Livio Marrazzo alla direzione artistica della manifestazione "Trieste Estate 2019"



L'assessore

L'assessorato alla Cultura di Giorgio Rossi crede molto nelle potenzialità della rassegna "Trieste Estate" investendo la bellezza di 550 mila euro



La presidente

Perno del calendario alcune rassegne ormai tradizionali come ShortS International Film Festival, presieduto da Chiara Valenti Omero



Manifestazioni



Piazza Verdi durante una delle serate estive del "Shorts International Film Festival". La location detiene il record delle presenze (44 mila) di "Trieste Estate". Sotto, il piazzale delle milizie del Castello di San Giusto con il palco di Trieste Estate e le mille poltrone disponibili. Foto Silvano e Lasorte



le idrodinamica (8 per 4 metri, 100 sedie), Polo Giovanni Toti (6 per 4 metri, 99 persone, spazio esterno, 150 persone). Nelle presentazioni delle proposte va tenuto conto degli ambiti previsti come il fatto che il Porto vecchio è "solo per giovani" e che il Bastione Rotondo, la location più raccolta di Trieste Estate, è perfetto per i concerti da camera.

Nel piazzale delle milizie si può invece fare di tutto: dall'operetta alla prosa, dalle rassegne cinematografiche dai concerti jazz e rock, dalla musica classica al repertorio bandistico. Gli eventi possono essere anche a pagamento. —

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Macarons, lavanda e senape all'ombra di Sant'Antonio

Specialità gastronomiche e articoli per la casa tra gli stand del Mercatino francese

Micol Brusafarro

Il profumo pungente delle spezie si alterna a quello delicato della lavanda e dei saponi colorati e a quello più intenso dei tanti formaggi. Piazza Sant'Antonio ospita fino al 31 marzo il Mercatino regionale francese, con 25 stand inaugurati ieri.

Tra le curiosità che più hanno attirato le persone nella giornata di apertura, ci sono i formaggi colorati: pasta azzurra per quello alla lavanda, rosata per le forme al pesto rosso e verde per la specialità al pesto tradizionale. Ma an-



Bontà al cioccolato esposte in uno dei 25 stand del mercatino. Lasorte

che quelli classici hanno registrato grande successo tra i triestini, pronti ad assaggiare, chiedere informazioni e ad acquistare.

Presenti come nelle edizioni passate anche tanti saponi, dalle varie sfumature, dove spiccano quelli a forma di animali, di ogni forma e colore, così come le creazioni in gesso, per profumare gli indumenti contenuti in cassette e armadi, affiancati al classico sapone di Marsiglia. Altre fragranze ancora arrivano dallo stand delle boccette di profumo, dove è possibile compere anche la Torre Eiffel in diverse misure, e da quello dalla lavanda della Provenza, proposta in sacchetti, lozioni e oli essenziali. Poco distante anche una postazione dedicata a oggettistica per la casa, come tovaglie e cuscini.

Sul fronte dell'enogastronomia, ci sono i salumi abbinati a spezie aromatiche e con diversi ingredienti, una selezione di vini d'Oltralpe e soprattutto, come detto, i formaggi, un'ottantina le tipologie presentate. Ampia poi la scelta dei dolci, tra i più gettonati ieri i Moretti, con l'esterno al cioccolato croccante e un ripieno morbido, tanti gusti diversi poi per i macarons, tra i più originali quelli al cognac o allo champagne e ancora alla fragola e basilico. Lunga anche la schiera di biscotti di Bretagna, tra le particolarità quelli alla "torta di mele", oltre a un trionfo di burro e marmellate.

La mostarda accontenta i palati di chi ama i gusti più decisi, così come la senape tradizionale forte, sistemata vicino ai vasetti di miele della Provenza. Non manca il cioccolato, con praline e tavolette, oltre a baguettes e croissants. Tra le golosità preparate sul momento figurano le immancabili crêpes, dai ripieni tradizionali come cioccolato o marmellata a quelle con l'aggiunta di cocco, banana o al grano Marnier. Uno degli stand più grandi serve un menù ad hoc. Qualche esempio? "Pollo alla senape" e "patate provenzali", accanto a ostriche e champagne.

E ieri in tanti hanno approfittato della giornata di sole e caldo per mangiare passeggiando tra le bancarelle, dopo aver scelto una delle pietanze francesi. Il mercatino resterà aperto ogni giorno fino a fine mese dalle 9 alle 21.

ISTITUITO CON LA DECISIONE
DEL PARLAMENTO EUROPEO
DEL 5 LUGLIO 2012

24 MARZO 2019

Giornata Europea del Gelato Artigianale

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA

DALLE 9.30 ALLE 18.00

Confartigianato Imprese FVG offre gratuitamente
(fino ad esaurimento) il gelato a tutti i bambini.
Gli adulti, invece, potranno degustare il gelato
con un'offerta libera per il sostegno
dell'Associazione AZZURRA Malattie Rare Onlus

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SEAT **Ateca.** **Fino a 5.500€ di vantaggi per te.**

**Ogni giorno
è un grande
giorno.**

**Design e tecnologia inclusi:
Fari Full LED
Navigatore da 8”
Videocamera posteriore
Lane e Front Assist**



SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 23.420 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.920 meno € 5.500 di Vantaggi). Offerta valida fino al 31/03/2019 solo per vetture a stock e a fronte di ritiro di una vettura usata immatricolata da almeno 6 mesi del valore minimo di € 5.000, grazie al contributo dei Concessionari SEAT aderenti all'iniziativa. Consumo massimo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100km): 5,3 - 5,7. Emissioni di CO₂ in ciclo combinato min-max (g/Km): 138-150. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. Il biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre. E' disponibile gratuitamente presso ogni Concessionario SEAT una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
	SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

LUNEDÌ L'ULTIMA PAROLA SUL NOME

L'ipotesi Codarin per il dopo Gabrielli alla presidenza dell'aula comunale

Rescigno: «L'incarico deve restare alla Lista Dipiazza»
Le opposizioni presenteranno dei candidati di bandiera

Andrea Pierini

Una partita a scacchi che sulla carta sembra avviarsi verso una risoluzione semplice, anche se chi entra Papa al conclave potrebbe uscirne vescovo. La scelta dell'ormai ex presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli di dimettersi dall'incarico ha ovviamente aperto la trattativa per la successione. Sotto questo profilo il nome più accreditato, o almeno quello che circolava con più insistenza nei corridoi di palazzo Cheba ieri, è quello di Massimo Codarin, nipote di Renzo Codarin, ex presidente della Provincia e politico di lungo corso.

L'INIZIATIVA

Mozione del Pd contro la legge "Spazzacorrotti"

Una mozione che impegna il sindaco e la giunta a intervenire con il governo e i parlamentari triestini per modificare la legge "Spazzacorrotti". Il documento è stato presentato dal Partito democratico, primo firmatario Giovanni Barbo, per chiedere la modifica della norma che vieta a chi ha fatto politica nei 10 anni precedenti di ricoprire incarichi nelle associazioni.

La lista civica Dipiazza non ha ovviamente intenzione di cedere la presidenza del Consiglio e lo stesso capogruppo Vincenzo Rescigno conferma che «al momento c'è un confronto all'interno dei partiti per poi arrivare a lunedì con la scelta definitiva al termine di un incontro che sarà risolutivo». Quanto al nome di Massimo Codarin, in ogni caso Rescigno conferma come sia una delle opzioni sul tavolo, «anche perché io faccio un passo indietro e non ho intenzione di presentare una mia candidatura».

Rescigno si tira fuori dalla mischia dunque. Oltre a Codarin, gli altri componenti del gruppo sono Roberto Cason e



In alto, Massimo Codarin. Sotto, Marco Gabrielli e a destra Bruno Marini

Francesco Di Paola Panteca, entrambi però sono già presidenti rispettivamente della seconda e della terza commissione. Tutti e due potrebbero però avere il desiderio di sedere sullo scranno più alto del Consiglio e quindi potrebbero decidere di non appoggiare il "compagno" di partito nel corso degli incontri di questi giorni.

Per quanto riguarda Forza Italia non ci sarebbero particolari ambizioni, l'unico che poteva pensare all'incarico, anche sulla base di alcune richieste non ufficiali delle opposizioni, sarebbe stato Bruno Marini il quale però davanti al cognome Codarin non avrebbe problemi a fare un passo indietro, visto anche il legame molto forte con lo zio Renzo con il

quale ha militato nelle fila della Democrazia cristiana.

Resta il nodo della Lega che da tempo reclama uno spazio maggiore in giunta alla luce dei risultati elettorali - anche quelli della Regione Fvg -, dei sondaggi dei numeri dell'aula visto che il Carroccio, con l'arrivo di Manuela Declich ed Everest Bertoli da Forza Italia, è diventato il gruppo più rappresentato. Una partita, questa, che potrebbe però restare sotto traccia almeno fino alle elezioni europee del 26 maggio.

Nelle opposizioni si guarda con un certo distacco alla faccenda, non essendoci margini per un ritorno all'usanza di concedere l'incarico di presidente alle minoranze. «È una questione interna alla maggioranza - ha spiegato Fabiana Martini, capogruppo del Pd -. Diciamo che Gabrielli era stato sfiduciato in più di qualche occasione attraverso delle delibere. Al momento non escludiamo comunque la possibilità di presentare un candidato di bandiera».

Anche per Paolo Menis del Movimento 5 stelle le dimissioni di Gabrielli non dipendono solo da questioni professionali come dichiarato: «Rispetto l'eleganza con la quale ha lasciato l'incarico di presidente del Consiglio comunale, la vera ragione è che è stato sempre delegittimato dai suoi compagni di partito e di coalizione. Il suo successore? Noi presenteremo un nostro candidato e chiederemo il voto dell'aula». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TRIESTE in FIORE

e Delizie di Primavera

Oggi alle ore 11.00 premiazione **"TROFEO FIORE D'ORO"**
dal **16 al 24 marzo** - Viale XX Settembre

graphic by mc59.com © 2019

IMMOBILI

Slitta il trasferimento di Esatto negli spazi del Meccanografico

Il rudere in fondo alle Rive non sarà pronto prima del 2021, anno in cui scadrà l'affitto in piazza Sansovino. Rispunta l'ipotesi della Fondazione CRTrieste

Massimo Greco

Chi pensava di lenire il dolore delle gabelle comunali (Imu, Tari, servizi educativi, multe ecc.) concedendosi una seduta di balneoterapia al Pedocin o all'Ausonia o alla Aquamarina, è costretto a cambiare programma. Perchè il trasferimento della sede di Esatto nell'ex Meccanografico Fs, alla fine di Riva Ottaviano Augusto e di fianco alla stazione di Campo Marzio, tarderà: il mancato museo sarà soggetto a un importante lavoro di recupero da parte del proprietario Comune, che, dopo averlo messo all'asta, un anno fa ha deciso di tenerselo e di rimetterlo in se- sto con un investimento di 4,5 milioni, una delle nuove poste più significative inserite nel Dup 2019-21.

Ma l'intervento riqualificativo non riuscirà a essere pronto nel 2021, quando



L'ex Meccanografico in fondo alle Rive

scadrà il contratto d'affitto dei locali in piazza Sansovino, nei quali Esatto espleta la civica missione esattrice. L'idea era di traslocare la società comunale nel redento edificio in zona Sacchetta, abbordabile dal punto di vi-

sta logistico con parcheggi e servizio di bus. Purtroppo alcuni giorni fa i Lavori Pubblici comunali hanno avvertito il presidente Andrea Polacco che le date non coincidono, in quanto il rifacimen- to dell'ex Meccanografico

procederà oltre il 2022.

Quando si parla di trasferire uffici e sportelli di Esatto, si deve pensare a 44 dipendenti e a circa 50 mila cittadini-contribuenti che ogni anno affluiscono per pagamenti, informazioni,

ecc, a una media giornaliera non inferiore alle 200 unità. Polacco è così costretto ad adottare un piano di riserva, che rilancia, come soluzione transitoria, la vecchia ipotesi della Cassa di risparmio nell'omonima via. Sarebbe a disposizione di Esatto gran parte del primo piano, per una superficie di 1395 metri quadrati: l'area del salone dove si svolgeva il lavoro di filiale della CRT prima e di Unicredit poi.

La Fondazione sarebbe lieta di accogliervi i 44 addetti Esatto, in modo da ridurre i vuoti che il disimpegno di Unicredit ha causato nel grande palazzo disegnato a fine Ottocento da Enrico Nordio. Al momento ha affittato a Mediocredito Fvg la parte "nobile" del primo piano, il secondo andrà a Its, il terzo ospita la padrona di casa, il quarto e il quinto attendono ancora risposta da parte di uno studio medico. L'affitto di Esatto verrebbe negoziato attorno ai 150 mila euro all'anno, più o meno quello che viene versato per l'ex concessionaria auto di piazza Sansovino. Il palazzo piace perchè centrale e perchè già dotato di un ampio spazio d'attesa. Ricordiamo che Esatto opera con tre sedi: la principale è in piazza Sansovino, poi ci sono via d'Alviano e via Revoltella dove, presso la caserma della Polizia Locale, funziona lo sportello delle multe automobilistiche. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

La denuncia
Uilpa: al Coroneo ancora un'aggressione

Un agente di polizia penitenziaria è stato aggredito ieri con un pugno da un detenuto con problemi psichiatrici di origine italiana. A denunciare la violenza è il sindacato Uilpa che sottolinea come l'agente è stato trasportato in ospedale per le cure.

Confcommercio
Sicurezza marittima nel prossimo incontro

"Orientarsi nella Maritime Security", questo il titolo dell'incontro di lunedì alle 10 nella sede di via Mazzini 22 di Confcommercio Trieste e dedicato alle imprese della filiera dell'hub portuale e retroportuale alle prese con la nuova normativa inerente la sicurezza marittima.

Inps
Lunedì assemblea, possibili disagi

Potrebbero esserci dei disagi nella giornata di lunedì 25 marzo nei servizi di informazione all'utenza dell'Inps. Il motivo è da ricercare nell'assemblea indetta da alcune sigle sindacali, come rende noto l'istituto.

I pentastellati: «Un gesto disdicevole e grave da parte dell'esecutivo»
Morena di Open invoca i principi di uguaglianza della Costituzione

Piazza Unità negata al Gay Pride Opposizioni contro l'esecutivo

IL CASO

Sdegno e rabbia. Il Movimento 5 stelle e Open Fvg vanno all'attacco della giunta comunale dopo la decisione di non concedere piazza Unità agli organizzatori del Pride Fvg per concludere la sfilata dell'8 giugno allestendo un palco per dei concerti e un dibattito.

«Quest'anno - spiega con una nota congiunta il gruppo 5 stelle in consiglio comunale - sarà Trieste ad ospitare il Pride e sarà la prima volta nella storia. La manifestazione è pensata come una manifestazione diffusa e includerà numerosi eventi come mostre, momenti di aggregazione, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri, dibattiti, concerti e performance artistiche, inerenti alle tematiche Lgbtqia. Tutti gli eventi sono orientati alla sensibilizzazione e a diffondere una cultura d'inclusione e rispetto per la diversità. La scelta della giunta di negare l'occupazione di suolo pubblico per la festa finale, perché "non è coerente con l'indirizzo politico", dimostra ancora una volta nei fatti che l'orientamento dell'esecutivo è l'unico considerato degno di essere preso in considerazione e, nel contempo, che c'è davve-



Bandiere arcobaleno sventolate al passaggio di un Gay Pride

ro bisogno del Pride a Trieste».

Secondo i pentastellati «disporre dello spazio pubblico per negare ad una parte della cittadinanza il diritto di manifestare è un gesto disdicevole. Ospitare il Pride significa mostrare una società accogliente, che non teme, ma anzi valorizza la diversità qualunque essa sia e combatte contro i pregiudizi: atteggiamento che evidentemente non possiamo aspettarci da questa giunta che non perde occasione per dare invece segnali di una chiusura oscurantista».

Arincarare le accuse è Sabrina Morena, consigliera comu-

nale di Open Fvg: «È vergognoso che la giunta di Trieste abbia negato la concessione della piazza Unità al Pride, una manifestazione che ha l'obiettivo di lottare contro tutte le discriminazioni. Anche se gli amministratori di centrodestra hanno vinto le elezioni non possono pensare che sono gli unici in città e che possono imporre la loro visione del mondo agli altri. In nome della "famiglia tradizionale" si discriminano apertamente altre persone. Ricordo che la Costituzione contiene il principio di uguaglianza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO

Un patto Comune-imprese per il rilancio di Porto vecchio

Auspicata la realizzazione di opere in partenariato e con l'utilizzo dello strumento della finanza di progetto

Maggiore collaborazione fra il Comune e le piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di opere in partenariato e con l'utilizzo della finanza di progetto. È questo l'auspicio dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Elisa Lodi, nel corso del convegno "Riqualifichiamo il Porto vecchio: opportunità per le Pmi triestine" organizzato e promosso dalla Conferenza nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Trieste nella Sala Giubileo di Riva III Novembre.

Quella della finanza di progetto è una tecnica attraverso la quale il finanziamento è garantito dai flussi di cassa previsti dall'attività di gestione o esercizio dell'opera stessa. Tramite questa operazione i soggetti privati possono essere coinvolti nella realizzazione di opere pubbliche in modo da velocizzare l'attuazione delle opere stesse. «C'è la volontà da parte della giunta comunale di lavorare assieme con i privati per la realizzazione delle opere che miglioreranno il Porto vecchio - queste le parole di Lodi - dove ab-



Magazzini storici nel comprensorio di Porto vecchio

biamo avviato i lavori per la costruzione del centro congressi in vista di Esf 2020, una struttura di grande portata che resterà alla città anche dopo la manifestazione. A breve partiranno i lavori per la rotatoria di Barcola, un'opera da 6 milioni di euro che riqualificherà l'ingresso del Porto vecchio, abbiamo lanciato la gara per la procedura esecutiva di trasformazione del Magazzino 26, successivamente partirà la bonifica del terrapieno di Barcola per la quale abbiamo un contributo di 5 milioni».

Opere per le quali il Comune ritiene di vitale importanza il coinvolgimento delle piccole e medie imprese. «L'attuale giunta comunale ha deciso fin da subito di mantenere alta l'attenzione sulle Pmi - ancora l'assessore Lodi -, motivo per il quale i rapporti con le associazioni di categoria proseguono alacremente, coinvolgendo le attraverso la formula del partenariato pubblico - privato e con la finanza di progetto, come già accaduto per la realizzazione del park San Giusto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVENTI RIPETUTI DEI CARABINIERI

Bloccato per 4 volte nello stesso giorno mentre perseguita la ex

Un trentenne residente a Milano alla fine è stato arrestato
L'avevano portato pure a prendere il treno ma non è servito

Gianpaolo Sarti

Non una ma ben tre volte, tanto che alla quarta hanno dovuto addirittura arrestarlo. È finito in carcere con l'accusa di stalking un trentenne milanese che assillava la propria ex. Una vera e propria persecuzione la sua: i quattro episodi che hanno costret-

to i carabinieri a stringergli le manette ai polsi si sono consumati nell'arco di un'unica giornata. Un vero incubo per la vittima, una studentessa ventenne.

Tutto comincia l'8 marzo, festa della donna. È quel giorno che la giovane decide di lasciare il fidanzato. Una storia non semplice la loro, fatta di continui litigi ma soprattutto

–stando a quanto riferito dalla ventenne nella denuncia – anche dei pestaggi che la ragazza avrebbe subito nel corso della relazione.

Sta di fatto che lei, stufo di andare avanti, interrompe il rapporto. Lui però non vuole saperne: a mezzogiorno di quello stesso giorno si apposta fuori dal portone dello stabile in cui abita la studentes-

sa suonandole insistente-mente al citofono. Dopo tre ore e mezzo così, la giovane telefona alle forze dell'ordine. Sono le 15.40 quando arrivano i carabinieri per allontanare il trentenne suggerendogli di lasciare in pace la ex.

Ma lui non molla. Alle 18.30 è di nuovo là; ma stavolta sale e si mette davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento, che tenta di sfondare a calci.

I militari dell'Arma, allertati dalla studentessa, tornano nuovamente sul posto e calmano l'uomo. Lui sembra tranquillo. Sembra, appunto. Perché meno di due ore dopo si fionda ancora sotto l'abitazione della ragazza gridando in strada per cercare di convincerla a farlo salire.

Riecco i carabinieri. Con molta pazienza, giocano un'altra carta: accompagnano il trentenne alla Stazione ferroviaria facendolo partire con un treno diretto a Milano, dove risiede.

Ma lui che fa? Scende alla prima stazione per correre dalla ex. Lei ormai ha paura

di uscire e di trovarsi l'ex davanti.

I militari dell'Arma, richiamati nuovamente dalla vittima, non possono far altro che arrestare l'uomo. È l'unico modo per fermarlo e fare in modo che non continui. E, soprattutto, che il suo comportamento non degeneri in atti ancora più violenti.

La studentessa, nella denuncia, riferisce con precisione i loro trascorsi e le violenze a cui sarebbe stata sottoposta nei mesi precedenti: il fidanzato, secondo la testimonianza raccolta in caserma, avrebbe picchiato la ragazza ripetutamente. Calci, sputi. Talvolta lui usava la cintura. O, ancora, la rinchiudeva in casa prendendole soldi e bancomat così da impedirle di uscire. Non mancavano le minacce, peraltro estese pure ai familiari.

Dopo l'arresto il trentenne ha trascorso tre giorni in carcere a Trieste, dove probabilmente ha avuto tempo per riflettere e tranquillizzarsi.

Il gip Luigi Dainotti, riconoscendo pienamente la gravi-

tà degli atti persecutori e lo stato d'ansia che il giovane aveva causato alla propria ex fidanzata, ha quindi ordinato i domiciliari. Il detenuto è stato portato dalla polizia penitenziaria nella sua abitazione di Milano.

L'ordinanza del gip Dainotti prevede peraltro anche il divieto assoluto di comunicazione con la ex ragazza. Niente chiamate né messaggi, dunque.

La ragazza, ventenne,
ha raccontato
di una storia piena
di maltrattamenti

Il Tribunale del Riesame, come precisa l'avvocato che difende il trentenne, Massimo Scrascia, ha appena modificato la misura cautelare dei domiciliari, quella stabilita inizialmente dal gip, disponendo il divieto di avvicinamento alla studentessa ventenne. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCIDENTE SPORTIVO

Sviene all'ippodromo dopo il volo dal cavallo Tanta paura e lieto fine

Una donna di circa 45 anni è caduta ieri mentre stava effettuando degli esercizi in sella a un cavallo al Circolo ippico volontari dell'Alpe Adria, che si trova all'interno dell'Ippodromo di Montebello. Mentre saltava degli ostacoli è stata sbalzata a terra dall'animale e, nonostante l'utilizzo di tutte le protezioni, è svenuta per alcuni minuti.

Sul posto è intervenuta subito l'ambulanza, allertata dalle persone presenti attraverso il numero unico delle emergenze 112.

Giunti sul posto in codice giallo, i sanitari hanno prestato le prime cure alla donna che si era ripresa ed era cosciente. Al fine di effettuare i controlli di rito, la 45enne è stata accompagnata all'ospedale di Cattinara da dove è stata dimessa nel corso della giornata di ieri.

L'equitazione è uno sport in cui incidenti simili posso-



Il luogo della caduta. Lasorte

no accadere in particolare nella specialità del salto degli ostacoli. Le moderne attrezzature forniscono comunque una protezione importante e infatti il caschetto della donna ha evitato situazioni peggiori, impedendo che una "banale" caduta potesse trasformarsi in qualcosa di peggio. Nonostante la grande paura iniziale, alla fine tutto si è risolto per il meglio. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO L'UDIENZA PRELIMINARE

Abusi su minore: chiesto il giudizio per l'indagato

L'uomo avrebbe violentato
un ragazzino di 11 anni
in una cantina dopo averlo
adescato promettendogli
una console in regalo

La Procura ha chiuso le indagini sul trentacinquenne triestino sospettato di aver abusato di un undicenne in una cantina di una casa Ater di piazzale De Gasperi. Il ragazzino, come emerso dall'inchiesta, sarebbe stato adescato con la promessa del regalo di un videogioco: una console "X-box" ultimo modello.

Il pm Federico Frezza, il magistrato che ha diretto l'attività investigativa, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo. L'udienza preliminare davanti al gup Luigi Dainotti è programmata per il prossimo 10 aprile.

La vicenda, che si sarebbe consumata nell'agosto del

2017, è stata raccontata dal *Piccolo* nei mesi scorsi. I fatti denunciati dalla famiglia del ragazzino, e confermati dal minore stesso, sono molto circostanziati.

L'uomo era venuto a conoscenza dell'undicenne in ambito rionale. In una giornata di agosto lo ha avvicinato, assicurandogli il dono della X-box. «Se vieni con me te la regalo...seguimi...», così deve essersi avvicinato il trentacinquenne. La console sarebbe effettivamente finita nelle mani del minore. Quello che sarebbe accaduto dopo è agghiacciante: il ragazzino, dopo qualche attimo di esitazione, si è fatto convincere e i due si sono incamminati verso l'edificio Ater che si affaccia su piazzale De Gasperi. I due sono poi entrati in una cantina di uno degli alloggi del palazzo. A quel punto il bambino è stato



Una veduta parziale del complesso Ater di piazzale De Gasperi

fatto spogliare. Gli atti giudiziari descrivono esattamente quanto ha riferito il ragazzino: un abuso completo.

L'undicenne ha tenuto nascosto per mesi quanto subito; ma dinnanzi ai suoi comportamenti sempre più cupi e scontroso, i genitori si sono insospettiti. E così è venuta a galla la presunta violenza.

L'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, che tute-

la la vittima, dopo essere stata messa al corrente dell'accaduto ha subito preparato una denuncia.

Il trentacinquenne è accusato anche di aver tentato di adescare una ragazzina, chiedendole con insistenza lo scambio di foto intime.

Gli screenshot dei messaggi inviati potrebbero inchiodare l'uomo. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROCESSO CON RITO ABBREVIATO

Condannato a dieci mesi per possesso illegale di una giacca dell'Arma

Dieci mesi e dieci giorni di reclusione per l'uomo trovato in possesso di una giacca dei carabinieri. Si tratta di un trentenne di San Dorligo della Valle appassionato di oggettistica militare. Caduta l'accusa di ricettazione (prescritta), ha dovuto rispondere della detenzione di un indumento con segni distintivi.

Di qui la condanna dispo-

sta dal giudice Laura Barresi.

La scoperta del giubbotto in dotazione all'Arma è avvenuta per puro caso: l'uomo era stato pizzicato dalla polizia di Frontiera con dello stupefacente in tasca durante un abituale controllo in strada. Nel corso della successiva perquisizione all'interno del suo alloggio, è spuntata la giacca. Circostanza, questa, che ha fatto scattare

un'indagine per ricettazione. Non solo: sulla giacca a vento comparivano ancora i distintivi. E la legge non lo permette: l'articolo 497 ter, oggetto dell'altro filone di inchiesta della Procura (pm Massimo De Bortoli), viene infatti contestato a «chiunque illecitamente detiene segni distintivi, contrassegni o documenti di identificazione in uso ai Corpi di polizia, ovvero oggetti o documenti che ne simulano la funzione».

Il trentenne è stato giudicato in rito abbreviato. L'imputato, da quanto risulta, si è giustificato sostenendo di essere un semplice collezionista di oggettistica militare e di possedere anche altro materiale. Il giaccone dei carabi-

nieri lo avrebbe ricevuto in dono da un amico, dopo una sagra di paese. Era il 2004, stando a questa ricostruzione dei fatti: così si spiega la prescrizione della ricettazione. Ma restava ancora pienamente sussistente l'altra imputazione contestata dalla Procura e che ha comportato la condanna a dieci mesi e dieci giorni. Rimane il mistero, tuttavia, su come un giubbotto in dotazione all'Arma sia finito in mani civili ed, evidentemente, pure nel giro dei collezionisti. Pare che l'indumento avesse l'etichetta interna (quella che riporta il numero di lotto e che quindi consente di identificare la provenienza) strappata. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri Clienti amano
la solidità dell'oro,
la maneggevolezza delle monete,
la durezza dei diamanti:
li preferiscono alla carta.

**BERNARDI
& BORGHESI**
tratta i vostri preziosi

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

A TRIESTE

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO

34



Supera l'ostacolo insieme a noi

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DAL 1985

Via Silvio Pellico 8 tel. 040 370 530

UN DISEGNO
PER
L'AMBIENTE

Il rispetto della Natura
attraverso l'arte
dei bambini

Fino al 19 Aprile

IN COLLABORAZIONE CON CIRCOLO VERDEAZZURRO LEGAMBIENTE TRIESTE

#ilgiuliaforgreen
PICCOLI ARTISTI PER
UN GRANDE GESTO

Se hai tra i 3 e i 10 anni partecipa
all'iniziativa promossa dal Giulia
"Un Disegno per l'Ambiente"
dove l'artista sarai tu!
Potrai raccogliere ed
incollare foglie, fiori, etc.
colorando il tutto con la tua creatività.

Fino al 07 Aprile consegna
In Galleria il tuo elaborato.
Il 17-18-19 Aprile, al Giulia, sarà allestita
una mostra con tutti i disegni raccolti
e consegnato un simpatico
omaggio a tutti i piccoli artisti.
Ti aspettiamo!

Info e regolamento su www.ilgiulia.it

1 DISEGNO
= 1 EURO
donato a
Legambiente Trieste



seguici su: 
www.ilgiulia.it

Via Giulia 75/3
Trieste

Aperto
tutti i giorni
dalle 09.30
alle 19.30

IL
GIULIA

Università

Partecipanti anche da Slovenia e Croazia all'Open day di primavera. E gli attuali iscritti raccontano le loro esperienze

Oltre 2.700 maturandi dall'Italia e non solo alla scoperta dei corsi dell'ateneo triestino

L'EVENTO

Stefano Cerri

Più di 2700 gli studenti risultati iscritti all'Open day primaverile dell'Università di Trieste, il tradizionale appuntamento che nella giornata di ieri ha spalancato le porte dell'ateneo per guidare le potenziali matricole nella scelta della facoltà.

I tantissimi ragazzi delle scuole superiori della regione, di altre città d'Italia e anche di Croazia e Slovenia – in particolare dell'Istria –, hanno potuto interfacciarsi con l'offerta didattica universitaria, assistendo alle presentazioni di tutti i corsi di laurea nelle principali aule e ascoltando le esperienze personali degli studenti frequentanti. Ma non soltanto: «L'Open day è un momento nel quale viene data a tutti i partecipanti la possibilità di fa-

re domande – ha sottolineato Donata Vianelli, delegata del rettore all'orientamento in entrata e in uscita –, Obiettivo principale nei nostri "Porte aperte" è da un lato orientare gli studenti in modo che possano raccogliere tutte le informazioni utili per capire quale corso di laurea sia più adatto a loro, come prepararsi per i test d'ingresso, a quali sbocchi professionali potranno accedere, e dall'altro, vogliamo anche far capire l'impegno profuso dall'Università di Trieste nell'offrire una didattica e dei servizi di eccellenza, che faranno la differenza nel futuro dei nostri laureati».

Negli ultimi quattro anni l'ateneo triestino ha infatti assistito a un incremento di immatricolati del 26 per cento, risultando nella classifica 2018-2019 del Censis come quarta università italiana tra quelle medie e sesta in assoluto. La giornata di ieri non va tuttavia letta come semplice occasione comunicativa: i gio-



Tre immagini dell'Open day primaverile di ieri all'Università di Trieste. Fotoservizio di Francesco Bruni

vanissimi "maturandi" sono stati richiamati a una riflessione ponderata, per scegliere al meglio la strada del loro futuro, «motivati allo studio e cercando di evitare ritardi o abbandoni». «Porte aperte primaverile» è stata anche chance per centinaia di aspiranti corsisti di avere un approccio vis a vis – e non digitale – con gli attuali studenti di ateneo, che nel ruolo di tutor hanno non solo fornito le imprescindibili informazioni sul funzionamento dei corsi, dell'università come istituzione e delle professioni di indirizzo, ma anche le proprie sensazioni soggettive, le singole esperienze e talvolta qualche aneddoto.

«Open day è un evento secondo me molto importante perché permette agli studenti delle superiori di incontrare e parlare con studenti già iscritti ai corsi di laurea, creando un continuum nell'avanzamento degli studi – ha spiegato ieri Giuseppe Marangi, tutor del Dipartimento di scienze mediche chirurgiche e della salute –. Le domande che ci vengono poste spaziano dalle più classiche e tecniche, come "il test d'ingresso? Come hai fatto a superarlo? Da dove hai studiato? Il tirocinio è tosto?" e arrivano fino a quelle emotive e personali, quali "com'è stato il tuo primo impatto con l'università? Devo avere paura del sangue?"».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

J. CARLOS'
PARRUCCHIERI TRIESTE

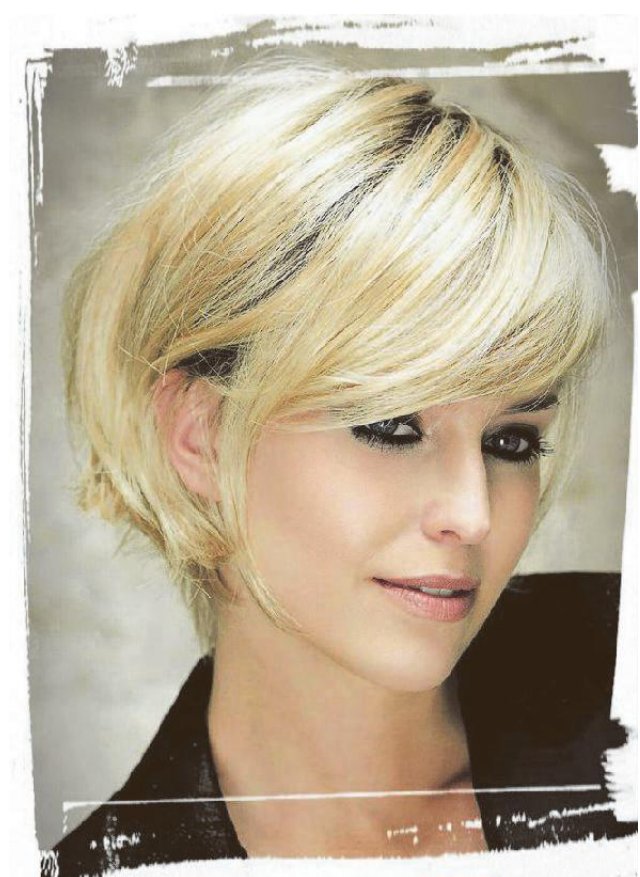
ospiterà

Nouvelle Équipe

SPA PER CAPELLI

per offrire alla clientela
vendita e assistenza parrucche

Per info: 0432 711381 - 380 7938538



TRIESTE, via Degli Artisti, 6

PROGRAMMI

Trieste finisce in prima serata sul canale tv Rossiya Kultura

Questa sera la messa in onda del documentario storico incentrato sui soldati russi imprigionati in città durante la Prima Guerra mondiale

Micol Brusaferrò

Iriflettori dei media internazionali si accendono ancora su Trieste, che torna nuovamente sul piccolo schermo. Andrà in onda infatti questa sera alle 20.15 (ora di Mosca, 18.15 ora italiana) sul canale "Rossiya Kultura" della Tv di Stato russa, il documentario storico girato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia lo scorso anno, dal titolo "Soldati fantasma. Russi a Trieste". Un lungometraggio incentrato sulla sorte dei russi imprigionati sul Carso triestino e in città nella Prima Guerra Mondiale.

«In accordo con l'assessorato al Turismo del Comune, la Pro Loco Trieste è da sempre molto attiva nel supporto alle televisioni che arrivano in città. In questo caso è stato fatto un lavoro in sinergia oltre che con il Comune di Trieste - spiega il presidente della Pro Loco Michele Ciak - anche con il ministero della Difesa. La copertura del canale di Stato Rossiya è pari a circa il 98,5% della popolazione



Uno scorcio del Carso, ampiamente presente nel documentario

della Federazione Russa (147 milioni) e oltreconfine viene vista da oltre 50 milioni di russofoni. Rossiya Kultura è l'unico canale televisivo nazionale che trasmette senza interruzioni pubblicitarie».

Il lavoro triennale di ricerca è stato fatto da Marija Pudane, consigliera della Pro loco Trieste, e dalla giornalista russa Tatjana Tarabukina. Nel documentario sono stati intervistati Zoran Albino Sosic, Danilo Lupinc, Igor Dolenc, Slavko Žerjal e parenti, con le loro testimonianze derivate dai racconti

dei familiari.

Le riprese sono state realizzate all'interno del Castello di San Giusto, nelle catacombe della Chiesa di Santa Maria Maggiore con gli speleologi Enrico Halupca e Paolo Guglia, nel Museo della Guerra e della Pace De Henriquez, negli archivi del Comune di Trieste e in alcune vie cittadine.

Sul sito della Pro loco Trieste www.prolocotrieste.org verrà condiviso il link, che consentirà di vedere il documentario in diretta streaming. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOVE PORTO
IL PUPO?

Laby

Il libro oggi lo legge papà

Si intitola "Papà... oggi leggo con te!" l'incontro in programma questa mattina alle 11 nella sede di Laby, associazione culturale e spazio di coworking di via Cicerone 4. Sono ammessi bambini di tutte le età accompagnati dai papà. Alle mamme sarà offerto il caffè al San Marco.

Giornata del gelato
Coni gratis in piazza

Gelato gratis per tutti i bambini domani in piazza della Borsa in occasione della Giornata europea del gelato artigianale. Gli stand saranno aperti dalle 9.30 alle 18. Ai piccoli, come detto, coni e coppette verranno regalati. Ai grandi invece verrà richiesto un contributo per all'associazione Azzurra.

Iniziativa del Piccolo
Lo dico a Peter Pan

È facile da ricordare, perché si chiama come il personaggio di fantasia cresciuto nell'Isola che non c'è. La casella di posta elettronica a cui inviare spunti e idee e a cui segnalare appuntamenti utili per le pagine del Piccolo dedicate ai bambini è: peterpan@ilpiccolo.it

#PETER PAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

A lezione di ciambellone? Sì, quello che adorava Sissi

Piccoli pasticceri ad imparare in caffetteria i segreti dei dolci con corsi su misura. Un po' di storia insieme alle ricette. E in arrivo ci sono anche biscotti e tartufini...

Emily Menguzzato

«Sissi aveva una vera passione per i dolci, nonostante sia ricordata come perennemente a dieta». Parola di Costanza Grassi, autrice dei libri «Al castello di Miramare» e «Sissi al Castello di Miramare» (Edizioni EL), nonché educatrice museale al castello più famoso di Trieste. La scrittrice, assieme a Elena Giuffrida che gestisce Mug- pasticceria e caffetteria di piazza Hortis, ha ideato un laboratorio di cucina dedicato ai bambini che prevede la preparazione di una torta amatissima da Sissi, il Gugelhupf. «Leggendo il ricettario privato di corte si scopre che i dolci non mancavano mai - spiega Costanza - e tra questi c'è il Gugelhupf, un ciambellone della tradizione mitteleuropea e quindi anche di quella triestina. A dire il vero, per me è anche un ricordo d'infanzia perché lo cucinavo con mia nonna!».

Così le due giovani professioniste hanno pensato insieme di proporre in modo originale questo «dolce regale», preferendolo ai più classici strudel e Sacher.

Da ottobre dello scorso anno, Mug ha dato il via a un ciclo di lezioni aperte, pratiche e giocose: la Mug Academy for

Kids, che coinvolge fino a un massimo di 12 bambini per ogni incontro, con un'età che varia da 6 a 10 anni. «Abbiamo unito al laboratorio pratico una parte più didattica e letteraria - spiega Elena - così ci siamo inventate uno spazio ad hoc con una ricetta che potesse stare nelle corde dell'imperatrice più amata di Trieste».

Ma come prenderà vita il gustoso Gugelhupf? In una piccola introduzione si parlerà ai bambini della figura di Sissi e degli ingredienti previsti dalla ricetta. In seguito i partecipanti imbastiranno la torta e, durante la cottura, inizieranno i racconti.

«Ci sono moltissimi aneddoti su Sissi, sui suoi dolci preferiti e, in generale, su come si mangiava al palazzo - anticipa Costanza -. Ad esempio, Sissi aveva l'abitudine di preparare dei grandi impacchi con un misto di tuorli d'uovo e Cognac per lavarsi i suoi famosissimi e lunghissimi capelli. Inoltre aveva dei gusti molto originali: adorava le violette candite, ma amava anche il gelato e il sorbetto. Inoltre, quando era in viaggio, l'imperatrice portava spesso con sé una capra per essere certa di avere a disposizione del buon latte fresco».

Episodi che sono tutti storicamente accurati. «Sissi era considerata una delle donne

più belle del suo secolo e aveva un culto particolare per la sua persona e per la sua bellezza. Quello che si racconta di lei è un po' stereotipato, i film l'hanno dipinta in modo un po' chino piatto e forse sdolcinato. In realtà era una donna molto interessante e originale, una persona da scoprire, piena di interessi», conclude la scrittrice che è laureata in Lettere moderne.

«Sembra proprio che si divertano - commenta Elena parlando dei mini pasticceri - tanto che regalano i dolci che hanno preparato ai parenti o agli amici e spesso chiedono di tornare. I genitori ci hanno inviato alcune foto dei biglietti con cui i loro figli hanno corredato i dolci».

Diverse sono le altre proposte primaverili già inserite nel calendario dei corsi Kids: l'8 aprile è previsto un laboratorio dedicato ai biscotti ripieni, il 15 aprile è il turno delle cupcake «decorate di primavera» a quattro mani (per adulti e bambini) e, infine, il 29 aprile sarà la volta dei tartufini di cioccolato. Intanto però conviene affrettarsi per il Gugelhupf: le iscrizioni sono ancora aperte per il 25 marzo e il 6 maggio alle 16.30 da Mug (040/9660293).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A MUGGIA

Raccolta benefica
di giocattoli e libri
per gli ospiti del Burlo

Divertimento e solidarietà al centro di «Regala un sorriso», l'evento benefico in programma oggi al centro commerciale Montedoro di Muggia. L'obiettivo finale è raccogliere giocattoli per i bambini del Burlo. Nello spazio eventi del piano superiore dello shopping center rivierasco, a partire dalle 17 e sino alle 19.30, l'associazione sportiva dilettantistica triestina Aztecan Academy metterà in scena una serie di esibizioni di ballo. I maestri professionisti della scuola di danze caraibiche intratterranno i visitatori, coinvolgendoli in balli scatenati. A presentare l'evento di beneficenza saranno Dennis Fantina e Laura Bassi, duetto che ha recentemente conquistato il web con l'interpretazione di «Shallow», il brano musicale cantato da Lady Gaga e Bradley Cooper nel film «A star is born». Fantina e Bassi proporranno anche delle canzoni dal vivo. Durante lo spettacolo i volontari dell'Agmen raccoglieranno giocattoli nuovi per i bambini dell'ospedale triestino Burlo Garofolo. Chi vorrà, potrà anche donare libri. —

R.T.



FUORI TUTTO

MD...ARREDAMENTI

something new
is coming...

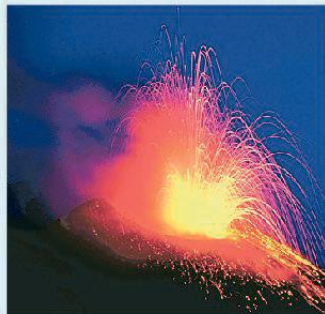
SCONTI FINO AL 60% SU ESPOSIZIONE
EXTRA 10% SUI NUOVI ORDINI DAL 19/3

via economo 5A - Trieste - Tel. 040307028



Immaginario Scientifico Vulcani e sacco a pelo

È dedicata ai vulcani, fenomeni naturali affascinanti e imprevedibili, l'appuntamento della notte al museo organizzato all'Immaginario scientifico di Grignano. I bambini dai 7 agli 11 potranno passare tutta la notte fuori casa, in sacco a pelo, in compagnia di amici curiosi come loro.



Il Nuovo guscio La pancia diventa gioco

Si chiama "Pance in gioco" l'appuntamento rivolto alle mamme e ai nascituri in programma lunedì dalle 17.30 al nido Il Nuovo guscio in via delle Monache. Al centro dell'incontro l'approccio psicomotorio per garantire armonia nel rapporto corpo-emozioni.



Torre del Lloyd C'era una volta il porto

Si gioca con la carta, si scopre la storia del porto. Oggi e sabato 6 aprile, dalle 10 alle 12 la Torre del Lloyd a Trieste si trasformerà in un grande laboratorio di cartotecnica artistica con l'iniziativa "C'era una volta il porto". Prenotazioni sul sito portofrieste300.com

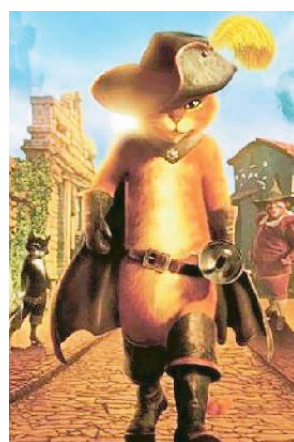


#PETER PAN- L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE



Da sinistra Costanza Grassi spiega ad un gruppo di mini pasticceri i segreti della perfetta cottura dei biscotti, la copertina di uno dei suoi libri illustrati e le mani in pasta dei piccoli durante uno dei corsi della Mug Academy for kids

TEATRO BOBBIO



Il gatto con gli stivali

Porcellini e lupo in scena con il gatto con gli stivali

Per la rassegna "Ti racconto una fiaba della Contrada", domani saliranno sul palco del Teatro Bobbio, a suon di musica dal vivo, alcuni dei personaggi più conosciuti delle storie classiche per bambini con "Il lupo, i porcellini e gli stivali del gatto", una produzione Ortoteatro di Pordenone.

Le favole di autori come i Fratelli Grimm, Perrault e Basile, erano una volta il "pane quotidiano" di ogni bambino, ora invece si conoscono molto poco. Fabio Scaramucci e Fabio Mazza hanno però riscontrato la voglia di ascoltare e riascoltare le fiabe più famose. Ed ecco allora, sbucare nel racconto, tra lupi e orchi, gli animali eroi di storie famose: porcellini cresciuti, gatti con gli stivali e galline dalle uova d'oro.

Lo spettacolo è adatto per bambini dai 4 ai 10 anni.

L'ESPERTA

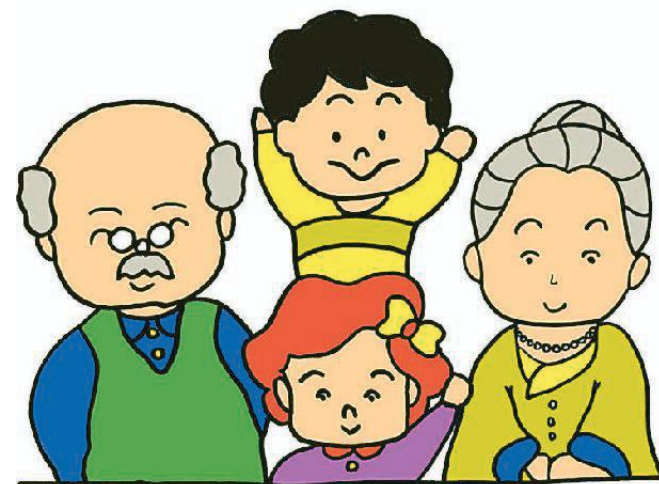
I nipoti e quei pomeriggi che ti cambiano la vita

Dai laboratori di musica ai percorsi dedicati alla creatività. Il corso promosso dall'Università Liberetà per nonni e zii

Che tipo di rapporto si instaura tra nipoti e nonni? E come è cambiato negli ultimi decenni? Peter Pan lo ha chiesto a Loredana Czerwinsky Domenis, già docente di Pedagogia sperimentale, autrice di saggi sull'educazione e, da 5 anni, anche coordinatrice del corso "Come un nipote ti cambia la vita", dedicato ai nonni, agli zii e a tutti quegli adulti che desiderano apprendere strumenti nuovi per aiutare i più piccoli a crescere in modo sereno e armonioso. Corso promosso dall'Università delle Liberetà-Auser.

Quale valore aggiunto porta con sé la presenza dei nonni nella vita dei bambini?

I nonni sono figure di riferimento stabili e tranquille nella vita vertiginosa dei nipoti. C'è una battuta, detta da un bambino, che può spiegare bene questa vorticosità: "Fino a 6 anni pensavo di chiamarmi Sbragati!". È vero che spesso i nonni devono fare i tassisti, ma hanno anche la possibilità di relazionarsi con i bambini in modo diverso: un rapporto nel quale si riciclano cose che da genitore non sono state fatte e ora trovano spazio perché non si ha più l'impegno educativo in prima persona ma, come dicono alcuni nonni, "ci si può go-



dere il nipote". Con lui si può giocare, scoprire il mondo e favorire così i momenti di noia, che non è una parolaccia ma è un'opportunità per pensare e quindi per scegliere. **È cambiato il ruolo dei nonni negli ultimi tempi?** Sì, innanzitutto per motivi economici, perché sono diventati un supporto alla famiglia. Ma c'è anche una maggiore disponibilità a seguire l'evoluzione del bambino, mentre i nonni di una volta erano delle figure belle che tutti ricordano volentieri ma con cui si interagiva marginalmente e con maggiore soggezione.

Cosa propone il vostro percorso "Come un nipote ti

cambia la vita"?

Non sono conferenze, ma incontri in cui ci si scambiano esperienze e spunti di riflessione. Possono essere laboratori pratici, dedicati alla musicalità o alla creatività. O possono essere più strettamente psicologici, riguardare la comunicazione o la gestione del pomeriggio con più nipoti di età diverse o che provengono da famiglie diverse e quindi hanno regole diverse. O, ancora, riflessioni sull'adolescenza che è un momento di disequilibrio non solo per i genitori ma anche per i nonni che spesso, in quella fase, affermano "mio nipote è cambiato". —

E.M.



FESTEGLIAMO IL NOSTRO COMPLEANNO!

Solo oggi SABATO 23 MARZO approfitta di uno sconto del 15%

*Valido per ogni acquisto superiore a 100€. Esclusi articoli a prezzo fisso Petit Pateau e Street One o articoli già in promozione.

Sabato aperto NO STOP 9.30 - 19.00

Godina

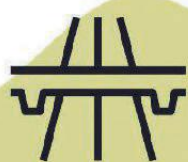
TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - TEL. 040/370747

Jeep®



JEEP RENEGADE LONGITUDE

1.0 GSE T3 120CV FWD **Tua a 16.500€**



**Lane Departure
Warning Plus**



**Intelligent Speed Assist
con riconoscimento
segnali stradali**



**Sistema
U-Connect 5.0**



**Cruise
Control**

DE BONA
M O T O R S

Sede di Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

Sede di Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985 8200

f in @ v
debona.it

*Prezzo valido con adesione al finanziamento Zero Pensieri, valido su un numero limitato di vetture fino ad esaurimento scorte. Jeep Renegade Longitude 1.0 GSE T3 120cv FWD, consumo misto 6/100km - emissioni CO2 134 g/km. Le foto sono a scopo indicativo e possono differire dal prodotto offerto. finanziamento "Zero Pensieri" Es. Finanziamento: 8000 euro Anticipo € 0,00 - 60 mesi, 1ª rata a 30 gg - 60 rate mensili di € 210, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 11314,45 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00, prestito protetto 776,52, garanzia meccanica e eventi esterni 60 mesi 2021 €). Interessi € 1285,85. TAN fisso 4,95 % (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,83 %. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione.

CONCESSIONE DI QUATTRO ANNI DALL'AUTORITÀ PORTUALE

Molo Balota affidato al Comune

Stretta anti sosta abusiva al via

A Muggia ordinanza per contrastare la permanenza prolungata dei camperisti
Nell'area limite di 48 ore al parcheggio e nuova viabilità per accesso e uscita

Riccardo Tosques

MUGGIA. La “guerra” ai camperisti abusivi del molo Balota è giunta al suo epilogo. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, ha ufficialmente affidato al Comune di Muggia la concessione demaniale marittima degli 8 mila 824 metri quadrati che compongono l'interramento comunemente denominato appunto molo Balota. La concessione sarà di quattro anni.

Una procedura necessaria per proseguire con l'iter di creazione della nuova viabilità dell'area, fortemente voluto dalla giunta Marzi per contrastare la presenza di camper e roulotte parcheggiati in modo stanziale. Il Comune di Muggia ha dunque confermato l'intenzione di istituire un sistema di sosta a tempo limitato, al fine di evitare l'abbandono di veicoli sul posto



Alcuni camper e altri mezzi in sosta nell'area del molo Balota

e di avere una rotazione della sosta, nonché di istituire degli accessi separati. Nello specifico, dunque, l'ordinanza comunale istituisce la sosta a tempo limitato per un massimo di 48 ore, con obbligo di esporre in modo ben visibile il giorno e l'ora in cui la sosta ha avuto inizio. Previsto poi il senso unico di marcia, con senso antiorario, con

Il provvedimento in vigore nelle prossime settimane dopo la posa della segnaletica

accesso dalla stradina attigua al mare. Sostanzialmente l'accesso al molo Balota sarà consentito esclusivamente dal cosiddetto varco Est, mentre l'uscita dall'area dovrà essere effettuata solo dal varco Ovest con conseguente obbligo di svolta a destra in direzione Muggia centro:

chi dovesse dunque uscire dal molo Balota dirigendosi verso Trieste verrà sanzionato.

L'ordinanza entrerà in vigore dal giorno successivo rispetto a quando verrà apposta la segnaletica stradale necessaria. Questione di settimane, dunque, fattore importante essendo alle porte oramai la bella stagione e quindi l'arrivo dei turisti provenienti da Austria, Germania ma anche da altre parti d'Italia che erano soliti sostare anche per settimane nell'area. La soluzione adottata dalla giunta Marzi si ispira profondamente a quanto già applicato nel 2013 nell'area del piazzale antistante l'ingresso allo stadio comunale “Zaccaria”, ossia sull'ex campo di calcio a 7 giocatori. Una decisione presa all'epoca dalla giunta Nesladek che creò grandi malumori, almeno inizialmente, tra i camperisti, perlopiù locali, abituati da molti anni a parcheggiare i propri automezzi nello spiazzo di viale XXV Aprile.

Decisamente soddisfatto l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle: «Siamo vicini all'epilogo di una situazione pluriennale che non era mai stata risolta prima. Naturalmente riappropriarci del molo Balota significa dare una importante e solida continuità al progetto iniziato con la precedente amministrazione comunale, ossia quello di riprenderci la costa e consegnarla ai muggesani».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Muggia

Tre incontri sul piano per il centro storico

Parte la fase di partecipazione della cittadinanza per la redazione del Piano attuativo comunale per il centro storico di Muggia. Tre gli incontri pubblici previsti, tutti fissati di lunedì in modo da agevolare la partecipazione anche delle realtà economiche (che generalmente in quella giornata hanno più capacità di intervenire) alle 18.30, nella sala Millo di piazza della Repubblica. Si parte l'1 aprile. Poi, il 6 maggio e il 3 giugno.

Duino Aurisina

Il sindaco Pallotta a confronto con Zanin

«Una regione dove i vertici ascoltano i sindaci»: Daniela Pallotta, primo cittadino di Duino Aurisina, definisce così l'amministrazione regionale e chi vista a capo, come ha ribadito a Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio Fvg che prosegue il suo giro proprio di ascolto e di raccolta delle istanze che giungono dal territorio. Pallotta ha parlato anche dei 360 mila euro di finanziamenti regionali in meno, che si augura siano ripartiti tra i Comuni.



ADRIATICO BLUES

PERSONAGGI E STORIE TRA LE SPONDE DI UN MARE STRETTO

28/29/30 MARZO - ORE 20.30 - TEATRO MIELA TS

PER I NOSTRI LETTORI LA POSSIBILITÀ “PRIVILEGIATA” DI ASSISTERE AD ADRIATICO BLUES, NUOVA PRODUZIONE DEL TEATRO MIELA IDEATA DA MASSIMO NAVONE. SUL PALCO LAURA BUSSANI, ALESSANDRO MIZZI, STEFANO DONGETTI (PUPKIN KABARETT). **MUSICHE ORIGINALI SUONATE IN SCENA** DA STEFANO BEMBI E CHICHI BAGANOVIC (JADRANSKI BAND). **ADRIATICO BLUES** È UN LUOGO IRREALE SOSPESO TRA CIELO E MARE, CON CINQUE PERSONAGGI ALLA DERIVA, UN PO' ATTORI UN PO' MUSICISTI, CHE SI RACCONTANO, SUONANO, CANTANO E SOPRATTUTTO BEVONO, SFIDANDOSI A OGNI POSSIBILE GIOCO D'AZZARDO E A CHI LE SPARA PIÙ GROSSE.

DURATA: 120 MINUTI - 10 BIGLIETTI D'INGRESSO GRATUITI A SERATA

Teatro Mielà

Bonawentura



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

**TOYOTA**ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA COROLLA HYBRID. OGGI. DOMANI. IBRIDO.



CON FINANZIAMENTO
TUA DA **€ 200 AL MESE**
TAN 5,49% TAEG 6,81%



GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
**TOYOTA
HYBRID
SERVICE**

FINO A
**10
ANNI**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Sabato e domenica aperti.

Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 27.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 22.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 31/03/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 22.950. Anticipo € 6.700. 47 rate da € 199,39. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.189,80 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.600. Totale da rimborsare € 19.745,13. TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,81%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAV PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 31/03/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette a usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Toyota Hybrid Service. Per maggiori info toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8 Mercato dei Tritoni

Dalle 8 alle 17 torna il Mercato dei Tritoni, il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico con espositori da tutta la regione. In piazza Vittorio Veneto, con ingresso libero.

9 Centro visite Val Rosandra

Il Centro riapre le sue porte al pubblico! Vi aspettiamo ogni sabato e domenica dalle 9 alle 17. Dal 1 aprile saremo aperti anche il venerdì.

10 Mostra disegni Leonardo

La mostra con i modelli realizzati su disegni di Leonardo, allestita alla Centrale idrodinamica, è visitabile da giovedì a domenica con orario 10-17 fino al 5 maggio. Venerdì, sabato e domenica visite guidate gratuite alle 10, 11, 14 e 15.

10 Seminario ricerca vocale

Dalle 10 alle 17.30, da Armonicamente in piazza Benco 4, seminario di ricerca vocale.

Evento solo su prenotazione WhatsApp 3 427782228.

10 Comunità di Lussinpiccolo

Il consiglio direttivo si riunisce alle 10. Soci e amici sono invitati alla celebrazione della Madonna Annunziata (Associazione delle Comunità Istriane, via Belpoggio 29): alle 16 la messa e poi il convegno e il convivio.

11 "Il fiore d'oro" le premiazioni

Premiazione, alle 11, in largo Bonifacio del tradizionale

concorso "Il fiore d'oro", l'attesa gara tra le artiste e gli artisti della composizione floreale.

11 Nati per leggere

Alle 11, alla Lovat, saranno presentati i 20 titoli selezionati dall'Osservatorio editoriale di Npl. Con Antonella Farina. Ingresso libero e riservato agli adulti (genitori, educatori, insegnanti).

16.30 Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè

dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale. Ingresso libero.

17 Messa a San Giusto

Alle 17, messa a San Giusto (cappella San Giovanni Evangelista) officiata da don Lorenz per la comunità cattolica tedesca e interessati.

19 Messa vescovo Santin

Alle 19, nella chiesa N.S. di Sion, solenne eucarestia in memoria dell'arcivescovo

Antonio Santin celebrata da mons. Ettore Malnati. Animerà la liturgia il coro delle Comunità istriane.

19.30 Alcolisti anonimi

Alle 19.30 riunione in via Pendice Scoglietto 6.

Domani "Clanfin de primavera"

Appuntamento alle 12 con il "Clanfin de primavera", un bagno alla spiaggetta del Cedas aperto a tutti, per una corsa e una breve nuotata, prima di rientrare a riva.

OGGI E DOMANI

Generali e Sartorio due palazzi-salotto alle Giornate Fai di primavera

Documenti, foto, manifesti e opere d'arte per scoprire un pezzo di storia cittadina

Tutto pronto, a Trieste, per le Giornate Fai di primavera. Due palazzi storici saranno i protagonisti oggi e domani: palazzo Geiringer (il palazzo delle Generali) e il Museo Sartorio. Con, però, due piccole "chicche": la visita speciale dei capolavori di Paolo Veneziano e Tiepolo al Sartorio, e la visita del Tempio massonico del Grande Oriente d'Italia di corso Saba 20 (entrambe su prenotazione).

Palazzo Geiringer, sede storica delle Generali a Trieste, apre eccezionalmente le porte alla cittadinanza: la visita permetterà di immergersi negli spazi del piano nobile del palazzo sulle Rive. Attraverso do-

cumenti storici, fotografie d'epoca, manifesti e opere d'arte si parlerà della storia delle Generali e insieme di Trieste, città dove la compagnia nacque nel 1831. Le visite sono in programma oggi dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30) e domenica dalle 10 alle 17 (con ultimo ingresso alle 16.30). Visite previste ogni 30 minuti in gruppi di massimo 20 persone. Sabato e domenica, alle 11, le visite in sloveno e in inglese.

Elegante villa borghese dell'Ottocento, il Sartorio è divenuta casa museo grazie al lascito testamentario di Anna Segre Sartorio. Gli arredi, le opere d'arte e gli oggetti d'uso quo-



Palazzo Geiringer, sede storica delle Generali a Trieste, sarà aperto per le Giornate Fai di primavera Foto Goina

Due iniziative speciali i capolavori di Tiepolo e Veneziano e la visita al Tempio massonico

tidiano presenti, fanno parte di un affascinante percorso espositivo che si snoda su tre piani: nei salotti, comunicanti tra loro, convivono gli stili Impero e Biedermeier, sino al revival storico, neogotico e neorococò. Le visite sono in programma oggi dalle 10 alle 17 (ultimo ingresso alle 16.30, alle 10 e alle 15 visita in lingua slovena), domenica dalle 10 alle 17 (con ultimo ingresso alle 16.30; alle 11 e alle 15 visite in sloveno). Le visite saranno a

cura degli studenti di Galilei, Carducci-Dante, Volta, da Vinci-Carli-Sandrinelli, Deleda-Fabiani, Prešeren, Slo-mšek, Stefan e Zois, per un totale di 30 volontari e 60 cicero-ni.

Come detto, due sono le iniziative speciali: la prima riguarda le sale che al Sartorio ospitano i capolavori dall'Istria da Paolo Veneziano a Tiepolo, e della sala che ospita la collezione di disegni del Tiepolo (visite oggi e domani alle 11

e alle 15, prenotazioni trieste@delegazionefai.fondoambiente.it); la seconda è in programma oggi alle 10 e domani alle 11 con la visita del Tempio massonico del Grande Oriente d'Italia (prenotazioni a trieste@delegazionefai.fondoambiente.it). Le Giornate Fai sono sempre più social e sono contraddistinte dall'hashtag #giornatefai. I profili regionali sono: Facebook @FaiGiovaniFvg, Instagram @faigiovaniFvg e Twitter @FAI_FVG.

NEL POMERIGGIO

Break dance, parkour e trampolino Alla Sgt il Memorial per Pino Auber

Francesco Cardella

L'omaggio allo sportivo e il tributo all'artista che sapeva lavorare il legno. Il ricordo di Pino Auber, il decano dei tuffatori triestini scomparso lo scorso anno a 80 anni, vivrà all'interno della prima edizione di un memorial organizzato dalla Ginnastica Triestina e in programma oggi, nella sede di via Ginnastica 45. Trampolino elastico, par-

In via Ginnastica il tributo al decano dei tuffi che sapeva anche lavorare il legno

kour e break dance: queste le tre discipline che animeranno il Memorial Pino Auber, strutturato in chiave di gara sociale e con una formula innovativa. Il regolamento parla infat-

ti di squadre miste formate da 10 atleti biancocelesti estrapolati dalle singole attività e chiamati in lizza in un vero circuito a punti. Il parkour, l'arte che addestra al superamento degli ostacoli nei contesti urbani, verrà riproposto con un percorso a tempo disegnato in una sorta di staffetta. Il trampolino elastico, anch'esso un ramo ginnico curato da Luca Gherbaz, porta in pista le forme classiche dell'agonsmo a base di salti concepiti su

vari coefficienti di difficoltà, mentre la break dance gioca sulle coreografie.

Punteggi per ogni prova, pura aggregazione sociale e spirito rievocativo di un riferimento storico nel vissuto della Sgt. Il copione del Memorial è questo, progetto a cui hanno aderito 8 squadre, attese a una valutazione da parte di una giuria formata da Daniele e Gabriele Auber, gli eredi, Gigi Caponigro e Francesco Basile. Ma la giornata si colora con altri retaggi legati all'estro di Pino Auber. La Sgt ha infatti pensato anche a un'esposizione dei manufatti artigianali. Il Memorial aprirà i battenti alle 14.30 con la fase cerimoniale, attorno alle 15.30 l'inizio della gara sociale, ospitata nella Palestra B, chiusura verso le 18. —

SAN MARCO

L'arte dell'organizzare che diviene un lavoro

Nell'ambito della Settimana nazionale dell'organizzazione promossa da Apoi (Associazione Professional organizers Italia), al San Marco alle 11.30, Laura Realbutto e Sandra Janousek presenteranno la figura del professional organizer, ovvero il professionista dell'organizzazione. Ma non solo: illustreranno al pubblico come questa figura professionale stia diventando sempre più importante nella nostra frenetica società, in qua-

li ambiti interviene e come l'organizzazione risulti fondamentale nella vita di tutti i giorni e aiuti a migliorare il nostro modo di vivere. La presentazione è gratuita e a ingresso libero, e sarà una bella occasione di riflessione e di confronto con un risvolto artistico a sorpresa a cura di Maurizio Stagni.

Per info: laura_realbutto@libero.it e al cell. 3298580913, e a.janousek@libero.it e al cell. 360799898.

SEGNALAZIONI

Sistiana Visogliano, vogliamo misure per ridurre il rumore dei treni

LA LETTERA
DEL GIORNO

Abbiamo letto sul Piccolo del 16 marzo scorso la lettera del Comitato per una Barcola migliore in relazione all'inquinamento acustico prodotto dalla ferrovia.

Anche noi che abitiamo nel comune di Duino Aurisina abbiamo lo stesso problema. Per questo motivo il 22 ottobre scorso abbiamo costituito il Comitato di quar-

tiere Sistiana Visogliano, con la finalità di migliorare la qualità di vita dei cittadini del quartiere.

Al giorno d'oggi c'è ancora troppa gente, dentro e fuori le istituzioni, che ritiene l'inquinamento acustico un problema secondario. Eppure, è ormai dimostrato con certezza che i danni alla salute provocati dall'esposizione al rumore oltre certi limiti sono gravissimi anche se non ce ne accorgiamo subito.

Il 3/2/2016 è stato siglato a Roma l'Accordo quadro tra Regione Fvg e Rfi così da

poter programmare il potenziamento del trasporto locale su ferro, migliorare i collegamenti tra la regione e Venezia e sviluppare collegamenti transfrontalieri sia verso l'Austria sia verso la Slovenia.

Pochi giorni fa sono stati firmati due accordi da Rfi: uno con le ferrovie austriache Obb, il secondo con Rail Cargo Austria Rca nell'ottica di un futuro sviluppo del porto di Trieste. Dal 2015 a oggi i traffici settimanali da Trieste verso Budapest sono venti volte più frequenti. "La Rail Cargo Austria", che

è il primo operatore del nostro porto, ha fatto quasi 3mila treni l'anno scorso sui 9700 complessivi. Se vogliamo crescere, se vogliamo aumentare i traffici del porto, la ferrovia è la componente principale del nostro sviluppo", ha concluso D'Agostino.

Siamo d'accordo con il dott. D'Agostino. Anche noi vogliamo che la nostra città prosperi, che il nostro Porto abbia prospettive di crescita, che ci sia lavoro per i nostri figli, ma vogliamo anche che si sviluppi il turismo, vogliamo poter dormi-

re, parlare, guardare la tv, ascoltare la radio, fare la "pennicchella" pomeridiana, stare in giardino ascoltando il cinguettio degli uccelli senza essere disturbati a tutte le ore da un altalenante rumore di ferraglia.

Sulla linea Monfalcone Trieste attualmente transitano circa 60mila treni l'anno da 150 a 180 al giorno e spesso a velocità sostenuta accompagnati talvolta da fischi, anche durante la notte.

Il rumore supera di gran lunga i decibel consentiti.

Quello che ci aspettiamo

dalle istituzioni e dagli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture è che quando pianificano investimenti di una certa portata come il potenziamento di una linea ferroviaria tengano conto anche di interventi di contenimento e abbattimento del rumore. La tutela della salute è un diritto fondamentale di ogni cittadino come sancito dall'art. 32 della nostra Costituzione.

Manuela Perna Morpurgo
presidente Comitato
di quartiere
Sistiana Visogliano

LE LETTERE

Sanità
La nuova Pet
sta ritardando

A novembre 2018 giunse una notizia importantissima per la sanità triestina; si era finalmente concluso l'iter burocratico per l'acquisizione della Pet-Tc, strumento assolutamente fondamentale per l'individuazione dei tumori allo stato iniziale e anche per la prevenzione e la cura di altre patologie.

Finora in regione questi macchinari erano collocati solo a Udine ed al Cro di Aviano così che i pazienti triestini dovevano andare lì per effettuare l'esame. Ricordo che decisivo per l'arrivo a Trieste di questo strumento di alta tecnologia medica fu l'impegno dell'ex consigliere regionale Bruno Marini e dell'ex direttore generale della Asuits Adriano Marcolongo. In quella occasione fu assicurato che i lavori per l'installazione si sarebbero conclusi a marzo. Il primo gennaio però entra in carica il nuovo commissario che deve unificare le aziende di trieste e di Gorizia e da allora della Pet-Tc non si è più parlato. Siamo a marzo inoltrato e nulla si sa. Vorrei notizie in merito, perché Trieste ha atteso questo strumento per molti anni e i pazienti triestini hanno il diritto di avere una notizia definitiva a riguardo.

Claudio Visintin

Tassa sui rifiuti
Anziani e pensionati
contro l'aumento

I nostri soci Ada (Associazione per i diritti degli anziani-Onlus), i nostri amici pensionati sempre attenti agli eventi importanti, sottolineano che negli ultimi anni tutto è aumentato meno le pensioni, le quali invece sono sempre più erose dal continuo aumento dei costi fissi. Aumenti, anno dopo anno, delle tariffe inerenti le erogazioni di luce, acqua e gas; piccoli ma continui ritocchi delle tariffe per i trasporti urbani ed extra urbani,

LA FOTO DEL GIORNO

Ufficiali
in congedo,
conferenze
e assemblea

Nell'ambito delle attività culturali promosse dalla Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) si è tenuta nella sede di via Roma 23 una conferenza tenuta dal socio Dario Tedeschi, presidente dell'Associazione marinara Aldebaran, su "La Nave coloniale Eritrea tra due Oceani 1941 - 1943".

Giovedì 28 marzo prossimo, alle 18 sempre in sede, è programmato il prossimo incontro a carattere storico-culturale. Il socio Fulvio Rocco, magistrato al Consiglio di Stato, tratterà il tema "L'insurrezione del 30 aprile 1945 a Trieste". Sempre giovedì, il Comando militare Esercito Fvg invita gli iscritti alla celebrazione del Precetto pasquale nella Cattedrale di San Giusto in Trieste alle 11. Nella sede prima della conferenza si svolgerà l'assemblea ordinaria dei



soci, in seconda convocazione alle 17.30. L'Unuci, che raggruppa tutti gli ufficiali di ogni categoria delle Forze armate e della Guardia di finanza, pro-

muove attività culturali, didattiche e addestrative, come gare di tiro e altro, escursioni e visite a impianti e basi militari. Vi si può aderire con la qualifi-

ca di "amico" anche senza essere mai stato nominato ufficiale. Info: Unuci Sezione Trieste: tel. 040-634845; e-mail sez.trieste@unuci.org.

per non parlare delle medicine. A sorpresa, i nostri soci e amici pensionati apprendono che, a Trieste, le tariffe per l'asporto delle immondizie (Tari) vengono improvvisamente variate, ovviamente al rialzo. Pertanto, all'unanimità, chiedono all'Ada di protestare vibratamente contro questo ennesimo aumento ritenuto arbitrario che ancora una volta viene a incidere sui magri bilanci dei meno abbienti. Auspichiamo una risposta positiva.

Zoltan Kornfeind
Segreteria Ada regionale

Sport e tifo
I genitori
sono una risorsa

Recentemente nel vostro inserto "Scuola di Giornalismo" ho letto un articolo scritto da Simone Trevisan, classe II Ac

dell'Istituto Fabiani Deledda, "I peggiori tifosi: i genitori", il quale ha commentato una partita di calcio "amichevole" under 12, finita a scazzottate e insulti tra alcuni genitori delle due squadre partecipanti. Naturalmente la gara è stata sospesa immediatamente e quello che mi ha colpito in particolare sono le considerazioni di questo ragazzo che si è messo nei panni di un "genitore" che educa i figli al rispetto e alla lealtà sportiva anziché alla competizione dove solo il risultato è ciò che conta. Io sono un uomo con un lungo percorso fatto nel mondo dello sport e in questi anni ho avuto un bellissimo rapporto e anche molte amicizie con i genitori, perché essi sono una risorsa ed aiutano molto le società sportive e per questo motivo va detto che, in tutte le federazioni, essi devono stigmatizzare questi episodi isolati che non rappresentano il vero sen-

tire dello sport inteso in modo sano ed educativo.

Franco Bloccari
Stella d'oro del Coni

Ecologia/1
Una protesta
che è sfruttamento

È ottimo e democratico aspetto che, anche in merito ai problemi d'inquinamento, tutti possano dire, scrivere o manifestare in piazza il loro parere, giusto o sbagliato che sia, ma ritengo ci sia un limite! In merito alla mobilitazione ecologista sull'inquinamento globale leggere e vedere di una dolcissima, delicata ragazzina, che ritengo possa essere stata plagiata e manovrata da adulti e messa, per favorirli, alla testa di orde di altri bambini e "bambinoni", a mio

avviso disinformati fin dalle elementari, a marciare per l'Europa, rigorosamente in giorno di scuola, non è utile e stimolante dialettica ma, secondo me, solo un disgustoso sfruttamento di una innocente e fragile creatura di appena 16 anni!

Sergio Fontanot

Ecologia/2
Abbattiamo
le combustioni

Proprio nella giornata delle iniziative di Greta Thunberg e al coinvolgimento lodevole dei giovani del pianeta e triestini, giunge notizia dell'aumento dei costi dei rifiuti. I dati riportati segnalano la crescita della raccolta indifferenziata, le novità applicative per i cittadini, i costi del termovalorizzatore. C'è chi ricorda le per-

centuale di raccolta differenziata: indicano posizioni di vertice in regione, nelle città di Pordenone, Gorizia e Udine. Perché non si potrebbe ottenere altrettanto a Trieste, limitando le combustioni?

L'Ispra segnala la direttiva 2018/851/UE che, a proposito di preparazione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, prevede che si arrivi nel 2020 al 50% (contro, a esempio, gli attuali 43,9% in Italia). Inoltre le emissioni di particolato da 2,5 micron a frazioni di micron, potrebbero non essere intercettate dai filtri industriali disponibili, disperdendosi nell'ambiente.

Potremmo chiederci se esiste, in questi totali, una quota extraregionale, come fu segnalato in passato? Sulle tariffe si sono riscontrate osservazioni ragionevoli da parte della Uil. Tenendo conto di tutti questi elementi, sarebbe meglio incentivare la raccolta differenziata, sull'esempio dei valori raggiunti dalle altre province, come prescrive l'art. 205 del D.Lgs 152/2006. Si tratta di praticare più economia circolare (con riduzione, riuso, recupero e riciclo), abbattendo le combustioni, contrariamente all'incremento prospettato delle tariffe.

Mariano Cherubini
Isde Fvg

Writer
Tolleranza zero
contro gli imbrattatori

Bravo signor sindaco! Manifesto il mio apprezzamento per la tolleranza zero contro gli imbrattatori dei muri cittadini. Il degrado della città è come una cancrena e ha tante sfaccettature non sempre facili da combattere e contenere ma che ci siano anche degli, a mio avviso, ignoranti che vanno a imbrattare i muri con le bombolette spray o i pennarelli lo trovo assolutamente intollerabile e mi sembra sacrosanto procedere contro di essi con assoluta severità.

Trovarei giusto che siano gli autori dei gesti vandalici a pagare i danni facendo i lavori più umili e faticosi finché non avranno riscaricato fino all'ultimo centesimo.

Diego Logar

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
Via Revoltella, 41	040 941048
Via Tor San Piero, 2	040421040
Piazza Carlo Goldoni, 8	040 634144
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	040232253
Località Campo Sacro, 1 - Sgonico	
farmacia e reperibilità	040225596
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)	
In servizio fino alle 22.00:	
via Brunner 14 ang. v. Stuparich	040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	040300605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili). La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili. Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo Turibio de Mogrovejo
Il giorno è il 82°, ne restano 283
Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 18.20
La luna sorge alle 21.25 e tramonta alle 7.38
Il proverbio Quando marzo marzeggia, april campeggia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	np
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	23,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	20,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile*	µg/m³	17
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	12
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	99
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 MARZO 1969

- "SS3" è la sigla che contraddistingue il satellite geodetico equatoriale italiano, attualmente abbozzato sotto forma di proposta, che era stata impostata un anno fa proprio qui a Trieste. - Il Sindaco ing. Spaccini ha annunciato, rispondendo ad un'interrogazione del cons. Zimolo (PLI), il ripristino di un treno estivo fra Trieste, Lubiana, Graz e Vienna, che dovrebbe compensare la soppressione avvenuta a suo tempo del "Miramare". - Con riferimento alla segnalazione "Scala scorciatoia", l'ass. Attilio Mocchi scrive che l'accesso pedonale alla scuola di Rozzol, per renderlo meno scivoloso con la pioggia è stato reso provvisorio essendo le soluzioni a gradini pericolose per gli scolari. - Ci si chiede perché il passaggio pedonale in via Carducci, piazza Dalmazia altezza negozio Zago e Petronio, non viene spostato dove c'è il semaforo. Prima di questo vi era una "zebrata" ed ora, con il verde, le vetture devono fermarsi per far passare i pedoni.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: - **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre - **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ELENA
Tanti auguri a una 20enne con 30 anni di esperienza: Roberto ed Erica

ALBUM

L'Elisir d'amore all'appuntamento Opera café

Festoso incontro degli Amici della Lirica con gli artefici del successo dell'Elisir d'amore al Teatro Verdi per "Opera Café". Da sinistra: Elisabetta d'Erme, Martin Susnik, Francesco Castoro, Claudia Pavone, Francesca Tosi, la piccola Penelope, Giulio Delise, Bruno de Simone, il regista Victor Garcia Sierra, Olga Dyadiv, Dario Giorgelè, Rinako Hara e Enrico Marrucci.



ELARGIZIONI

In memoria della cara mamma Anna Leban - per il compleanno (23/3) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della mamma da Nella 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI

In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin - nel XXXVIII anniversario (17/3) da N.N. 100,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI; da N.N. 100,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Claudio Musina da Dejan, Vida, Alenka 50,00 pro PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO; da Dejan, Vida, Alenka 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Claudio Oselladore - nel III anniversario (23/3) da Grazia Marassi 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Grazia Marassi 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Rodolfo Pozar dalla figlia Marina e nipoti 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO

In memoria di Silvana Nadig da Laura Nordio 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Stelio Willenpart - nel primo anniversario 20/3/19 dai tuoi cari: Giuly, Roberto, Valentina, Paolo, Francesca 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; dai tuoi cari: Giuly, Roberto, Valentina, Paolo, Francesca 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoriac di Raffaele Acquafresca da parte di Angela, Maurizio, Alberto Lamattina 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In ricordo dei miei cari defunti da D. D. - per i bambini leucemici 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO.

RINGRAZIAMENTO

Dopo una lunga degenza in vari reparti dell'ospedale di Cattinara sono stata ricoverata presso la Rsa San Giusto dove mi sono state prestate cure efficaci e assistenza costante per le problematiche causate dalla prolungata immobilizzazione. Desidero ringraziare i medici e tutto il personale per le cure che, con professionalità ed umanità, mi sono state prestate. Grazie di cuore a tutti.

Silvia Zearo

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legale@manzoni.it

BRIDGE

GUERRINO SAINA

UNA LICITA DI SACRIFICIO

♠ 8 6 ♥ 10 2 ♦ K 9 5 ♣ Q 10 8 7 6 4	♠ A 7 3 ♥ A 9 5 4 ♦ A 10 7 6 3 ♣ 9
♠ 10 ♥ K J 8 7 6 3 ♦ Q 8 4 2 ♣ A K	♠ K Q J 9 5 4 2 ♥ Q ♦ J ♣ J 5 3 2

La mano è stata giocata all'ultimo turno del Campionato Societario a coppie di Salso maggiore. Nord-Sud hanno difeso a 6 picche in prima contro avversari in seconda facendo 4 cadute e pagando 800 punti. Buona difesa perché a carte viste 6 cuori ci sono sempre mentre a priori lo slam ha 89% di probabilità di successo (si perde solo non indovinando la donna di cuori terza nel caso di distribuzione 3-0). Giustamente il grande slam non è stato chiamato perché ha una probabilità a priori molto bassa (circa 6%) e si fa solo con la distribuzione delle quadri come era in realtà. Da notare che Nord ha dichiarato 4P deducendo dalla licita dei rivali che Sud dovrebbe avere almeno 3 o 4 carte di fiori. Si sono svolti i Campionati societari a coppie. Le coppie Planera-Bonifacio e Ferrantelli-Perrod hanno mantenuto la Serie B; la Colonna-Ligambi giocando in "A" ha guadagnato la promozione in Serie Eccellenza vincendo il girone. Oggi al Circolo del bridge torneo a coppie solo per soci: inizio alle 16. Domani torneo a coppie a Vittorio Veneto, dalle 15.30. Sabato 30 marzo a Trieste Campionato regionale coppie lady. Iscrizioni entro il 27.

S	O	N	E
-	-	p	1Q
3P	4C	4P	5C
5P	6C	p	p
6P	p	p	!
E - O in zona			
Attacco: 3 di cuori			



CULTURA & SPETTACOLI

Trecento anni di Punto Franco

Nei tre secoli del Porto di Trieste un'estesa rete di connessioni

Domani alle 11 alla Stazione marittima la lezione di Mellinato sulla storia dello scalo. Ingresso gratuito a esaurimento posti

"Le frontiere della portualità triestina, in 300 anni di storia", è il titolo della lezione di Giulio Mellinato, presentato da Pietro Spirito, domani alle 11 alla Stazione marittima, per il breve ciclo "Porto Franco. Storia, memoria fascinazione, identità", organizzato dall'Autorità portuale con Laterza, il sostegno di Generali e la media partnership de "Il Piccolo".

Secondo e ultimo appuntamento domenica 31 marzo con Mauro Covacich che parlerà su "Il Porto nell'identità e nella cultura di Trieste". Presenterà Alessandro Mezzena Lona.

GIULIO MELLINATO

I porti non vivono mai una vita isolata. Anzi, quanto più numerose ed estese sono le relazioni che riescono ad intrecciare con altri porti, tanto maggiori saranno i vantaggi che l'intera struttura economica locale potrà trarre dalla funzione portuale esercitata da aziende, istituzioni e strutture specializzate.

Da questo punto di vista, la storia del porto di Trieste ci ricorda anche quanto siano intimamente instabili e competitivi quei rapporti, e

quanto le connessioni commerciali contengano sempre anche un elemento politico che può talvolta sopravanzare le convenienze economiche, e diventare decisivo nel determinare le sorti dell'intero sistema costituito dal porto e dall'economia che vi ruota attorno.

All'interno di questa storia, vittorie e sconfitte si sono avvicendate con una certa regolarità, seguendo da vicino l'andamento delle vicende politiche ed istituzionali della città e del suo territorio.

Nei suoi primi decenni di vita, il porto franco ebbe più fortuna nell'attrarre risorse, piuttosto che nel proiettare verso l'esterno le proprie attività. La "Compagnia Orientale" non ebbe vita felice, ma gli interventi dei diversi Asburgo ingrandirono l'impianto urbano, attrezzarono il porto e tutelarono in vario modo chi intendeva stabilirsi nella nuova città, soprattutto se vi portava i propri capitali e le proprie relazioni commerciali.

Dopo Napoleone, i ristretti circoli che all'epoca governavano l'economia triesti-

IL RELATORE

Esperto di storia marittima dell'Adriatico



Goriziano, laureato in Storia contemporanea all'Università di Trieste, Giulio Mellinato è ricercatore di Storia economica all'Università di Milano Bicocca. Ha pubblicato libri e saggi sulla storia marittima, dalla metà del XIX secolo all'età presente. Tra i suoi libri ricordiamo "Crescita senza sviluppo. L'economia marittima della Venezia Giulia tra impero asburgico ed autarchia (1914-1936)" (Edizioni Consorzio culturale monfalconese, 2001), "Cosulich. Dinastia adriatica" (Comunicarte, 2008).



na si resero conto che il passaggio ad uno stadio di sviluppo superiore dei loro affari era indispensabile ma rischioso, se non si fossero adottati accorgimenti utili a ridurre le incertezze di mercati più combattuti che nel passato.

Per questo, nei decenni successivi, il sistema economico triestino si è dotato di servizi spesso d'avanguardia, che in alcuni casi si sono trasformati tanto da rendere quasi irricognoscibile la

loro origine marittima, e almeno in un caso talmente globale da lasciare quasi in ombra la loro origine cittadina. Il caso delle Assicurazioni Generali è in questo senso esemplare.

Il sistema triestino fu talmente efficace nel costruirsi questa rete di servizi e attività di supporto (anche grazie ai generosi aiuti forniti dal governo di Vienna) da diventare uno dei porti più dinamici in Europa negli ultimi decenni dell'Ottocen-

to.

Nuovamente, a questo punto scattò l'ambivalenza tra economia e politica, e nel 1891 lo Stato asburgico riassunse la sovranità doganale sulla città (lasciando "franchi" soltanto alcuni punti specifici) e tra il 1906 ed il 1907 centralizzò il controllo su tutta una serie di attività marittime e commerciali.

La sede del Lloyd Austriaco fu spostata a Vienna, così come fu imposta la nomina

LA MOSTRA

Lin Delija l'esule che dipingeva ritratti sui biglietti del treno

Oggi alla Biblioteca Isontina si inaugura la mostra dedicata all'artista albanese a cura di Marianna Accerboni

Cristina Feresin

Un viaggio lungo quello di Lin Delija, artista albanese che da Scutari, dove nacque nel 1926 "ramingo per la rotta jugosla-

va" a ridosso della seconda guerra mondiale, arrivò in pianta stabile ad Antrodoto, cittadina dell'alta Sabina in provincia di Rieti, dove visse fino alla sua morte, avvenuta nel 1994. Studente all'Accademia di Zagabria e a Roma, passando per Firenze e Osimo, Lin Delija lasciò una forte impronta del suo articolato percorso artistico, tanto che la città di Antrodoto e l'associazione "Lin Delija" gli hanno inte-

stato il "Museo della città Lin Delija - Carlo Cesi" che racchiude un'esautiva testimonianza del suo operare. Una serie di fortunate coincidenze, studi e concomitanze hanno fatto sì che la Biblioteca Statale Isontina di Gorizia gli dedicasse ora la mostra "Lin Delija. In viaggio verso casa. Gorizia-Zagabria-Scutari", curata da Marianna Accerboni, che s'inaugura oggi alle 17.30, in cui si possono ammirare

una sessantina di dipinti ad olio, tempera, tecnica mista e disegni, quest'ultimi realizzati dall'artista a matita, pennarello, penna e pastello tra gli anni Cinquanta e il 1990, con una singolare sezione di ritratti e personaggi incontrati casualmente durante i suoi viaggi e realizzati sui biglietti del treno.

Una sorta di mostra antologica che testimonia le diverse tematiche affrontate da Delija, dal ritratto al paesaggio, alla natura morta, passando per la produzione di immagini sacre. «Proprio questo senso religioso della vita (testimoniato anche dalla lunga amicizia con la conterranea Madre Teresa di Calcutta), che si coglie in tutta la sua produzione pittorica, lo ha distaccato dalle

correnti artistiche che allora andavano di moda, relegandolo fra i pittori di "Chiesa". Un pittore, e un uomo, che non ha mai abbassato la testa di fronte alle atrocità della politica del XX secolo e che ha continuato, con testardaggine armata solo della sua Arte, a credere in un nuovo umanesimo, treno.

Un lungo viaggio verso casa da Gorizia a Zagabria a Scutari

che non tarderà a giungere se si vorrà vivere in pace», sottolinea il direttore dell'Isontina Marco Menato, mentre Marianna Accerboni ricorda che

«con quel suo gesto pittorico largo, fluente e immediato, Lin percorre, come ogni vero artista di ogni tempo, un itinerario in salita verso l'essenziale, che lo consacra sperimentatore dell'arte dei suoi anni». Lin Delija, a Roma, divenne l'allievo prediletto di Mario Mafai, caposcuola con Scipione e Antonietta Raphael della Scuola Romana, volta, dopo il Razionalismo, a una nuova libertà d'espressione, cui Delija aderì, pur memore della cultura orientale e bizantina. La donna, e la sua rappresentazione, rimane tra i temi più frequentati dall'artista, una donna colta nella sua bellezza, nella sua quotidianità, nei gesti spontanei o nel momento della danza o della musica, opere queste pervase da un gran di-

EVENTI
& MOSTRE

Braque a Mantova

Al Palazzo della Ragione di Mantova aperta la mostra Braque vis-à-vis dedicata all'artista francese iniziatore del cubismo insieme a Pablo Picasso.



Calligrafie musicali

Le calligrafie musicali di uno dei più importanti calligrafi cinesi viventi, Lio Qi, professore della China Academy of Art, a Bologna nella Biblioteca universitaria.



Antica maternità

«Maeternità» al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma esplora i temi della maternità e dell'allattamento nel mondo antico.



CONCORSO

Il Premio Mattador compie dieci anni via alle sceneggiature anche disegnate

Mercoledì all'Accademia delle Belle Arti di Venezia la presentazione del nuovo bando che apre a pittori e grafici

TRIESTE. Tra poco meno di un mese scade il bando per partecipare al concorso della decima edizione ed i promotori del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador tirano le fila dei dieci anni di attività svolte a favore dei giovani talenti del cinema italiano. Dal 2009 al 2019 il Premio ha dato modo a molti giovani di approcciarsi al mondo cinematografico in maniera professionale: 1218 i partecipanti, 19 sono stati i premi in somme di denaro, 36 le borse di formazione in percorsi formativi Mattador, 9 le borse di formazione in percorsi formativi Corto86, 6 borse di formazione in percorsi formativi Dolly.

«Fin dalla sua costituzione, dieci anni fa, l'Associazione culturale Mattador dedicata al giovane triestino Matteo Caenazzo ha avuto un orizzonte culturale e progettuale finalizzato al duplice obiettivo di intercettare i linguaggi giovanili della scrittura cinematografica e fornire a quegli stessi giovani occasioni concrete di formazione a indirizzo professionale e propedeutiche all'inserimento nell'universo produttivo delle immagini audiovisive», dice il direttore artistico Fabrizio Borin. «Per far questo - aggiunge - il Premio Mattador si sviluppa nelle sezioni dedicate al soggetto, alla sceneggiatura, ai corti e, last

but not least, alla sceneggiatura disegnata. Questa, che porta il simpatico nome di «Dolly», si qualifica a livello regionale e nazionale come realmente innovativa in ordine alle possibilità applicative nella filiera che dall'ideazione conduce alla realizzazione sul set e nelle fasi produttive conclusive; consentendo così a futuri pittori, disegnatori, grafici, concept designer, ecc. di sperimentare con successo forme e temi inediti, peraltro sempre più graditi da importanti case cinematografiche attente e sensibili allo sviluppo dei progetti giovanili». E mercoledì 27 marzo

Il 15 aprile scade il termine per presentare i lavori

il Premio sarà all'Accademia di Belle Arti di Venezia per presentare agli studenti il Bando dell'edizione 2018/2019. Durante l'incontro ci sarà un momento dedicato alla Premiazione degli autori selezionati alla nona edizione di Mattador.

«Le altre attività promosse da Mattador» conclude Borin «come le pubblicazioni editoriali, i tirocini, i convegni, gli eventi accademici o le partecipazioni a festival e rassegne confermano l'originalità e la vitalità di questa realtà culturale triestina». Per partecipare alla 10° edizione il termine per l'invio dei lavori è il 15 aprile. Info www.premiomattador.it. —



Punto Franco, carico di locomotive egiziane nel 1953. GIORNALFOTO, FOTOTECA COMUNALE DI TRIESTE

imperiale del suo presidente, solo per fare due esempi.

Il nesso asburgico perse vigore, l'irredentismo guadagnò seguaci, e quando l'esito della prima guerra mondiale portò l'Italia a Trieste una parte consistente della popolazione andò a salutare i primi bersaglieri, simbolicamente arrivati via mare.

Prima ancora della congiuntura economica sfavorevole degli anni Venti e Trenta, fu l'organizzazione italiana a rivelarsi poco

adatta ad utilizzare le potenzialità triestine.

Dalla vana attesa del ritorno della prosperità prebellica, si passò presto alla progressiva statalizzazione dell'intera economia marittima della Venezia Giulia, che entrò nel lungo tunnel bellico (dall'inizio della guerra d'Etiopia nel 1935 alla fine dell'Amministrazione alleata nel 1954) sostanzialmente priva di progetti per il lungo periodo e incapace di evitare di essere

completamente travolta dal turbinoso avvicinarsi di circostanze sfavorevoli.

Dopo il ritorno all'Italia riemersero i problemi di sempre, complicati stavolta dalla guerra fredda, e da una serie di incertezze e contraddizioni del Governo centrale, che portarono alla celebre crisi efficacemente sintetizzata da Chino Alessi con il titolo a tutta pagina «Cancellati dal mare!», il 23 giugno del 1966.

Fortunatamente non è an-

data così.

Il porto di Trieste, come tutti i più grandi scali mondiali, si è trasformato in uno snodo e una interconnessione tra diversi sistemi logistici, con funzioni di governance e di indirizzo strategico sempre più estese negli spazi (ben oltre i moli e la classica area portuale) e sempre più complesse nelle loro interconnessioni, senza però perdere il contatto con la città. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lin Delija in un'immagine degli anni Sessanta

namismo e da un senso di profondo rispetto e amore.

La mostra, organizzata dall'Associazione Culturale Lin Delija di Antrodoto, con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica di Albania in Italia, del Comune di Antrodoto, della VI Comunità montana del Velino e la collaborazione della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, ripercorre così, a ritroso, partendo da Gorizia, il viaggio pittorico dell'artista e la sua esperienza di vita tra Scutari, Zagabria e l'Italia. L'esposizione, aperta fino al 9 aprile, è accompagnata da un accurato catalogo che propone diverse testimonianze e contributi critici, tra cui quello di Ismail Kadare. Per informazioni: www.lindelija.it. —

RASSEGNA

A Trieste si sceglie la terna finalista del Premio Luchetta

TRIESTE. Entra nel vivo il Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta, rivolto a giornalisti e fotoreporter che, con il loro lavoro, ogni anno sensibilizzano sulle violenze e sopraffazioni subite dalle vittime più indifese, i bambini.

Oggi si riunisce a Trieste la giuria presieduta dal direttore di Rai News 24 Antonio Di Bella: avrà il compito di valutare centinaia di corrispondenze pervenute dall'I-

talia e dall'estero fra tv news, tv reportage, carta stampata e web per testate italiane e straniere, fotografia.

Le prime 15 edizioni hanno premiato molte delle migliori firme del giornalismo nazionale: fra gli altri Viviana Mazza, Paolo Rumiz, Lucia Goracci, Pablo Trincia, Francesca Paci, Giusi Fasano, Attilio Bolzoni, Barbara Schiavulli, Valerio Cataldi, Nadia Toffa e Marco Fubini,

Monika Bulaj, Pino Scaccia, Nico Piro, Lucia Capuzzi; e del giornalismo internazionale, come Fergal Keane, Ian Pannell e Lyse Doucet della BBC, Richard Lloyd Parry e Catherine Philp del Times, Michael Howard del Guardian, Katrin Bennhold del New York Times, Monica Garcia Prieto del Mundo, Emilie Blachere di Paris Match, Yannis Kontos e Pep Bonnet dell'Agenzia Grazia Neri, Robert Knoth dell'Agenzia Contrasto.

Le terne finaliste saranno rese note lunedì. I vincitori saranno premiati nel corso di Link, Festival del buon giornalismo, in programma dal 10 al 12 maggio a Trieste, in piazza Unita' d'Italia. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Domani l'omaggio a Ferlinghetti

Compie 100 anni il poeta, narratore e pittore Lawrence Ferlinghetti, memoria vivente degli anni che hanno segnato la cultura americana del Dopoguerra. A Trieste sarà festeggiato domani - e non oggi, come precedentemente comunicato - al San Marco con un evento ideato dall'attore Lorenzo Acquaviva, dalle 20.30: si potranno così ascoltare, in diretta dalla City Lights Bookstore, alcuni dei suoi amici più cari, i poeti Agneta Falk, Jack Hirschman e Neeli Cherkovski.

Trieste
"Sabatine" su Richard Burton

Cambio di programma nella Sabatina del Museo Sveviano di oggi, alle 11: l'uscita del volume su Richard Burton curato da Sergio Zilli e Giovanni Modaffari è stata ritardata dall'editore Comunicarte. L'appuntamento non viene tuttavia cancellato: ospiterà la presentazione di un altro volume recente, dedicato anch'esso a Burton e mai presentato a Trieste: il saggio bilingue di Michael Walton "Sir Richard Francis Burton e la sua cerchia" (L'Omi-

no Rosso). Si tratta di una pubblicazione dedicata a presentare diversi personaggi dell'epoca che furono in relazione con Burton attraverso le caricature della serie "L'uomo del giorno" che di essi furono pubblicati sulla rivista "Vanity Fair" alla fine dell'800.

Trieste
Marina Mander al San Marco

Alle 18, al San Marco, Elvio Guagnini e Alessandro Mezzena Lona presentano Marina Mander e il suo libro "L'età straniera", candidato al Premio Strega 2019.

Triestef
I Clanfa# al Café Rossetti

Alle 21, al Café Rossetti, tappa del "Tour dell'ammore" dei Clanfa#, spettacolo incentrato sui vizi e virtù di Trieste.

Trieste
"La valigia" da Hangar Teatri

Alle 20.30 va in scena da Hangar Teatri lo spettacolo "La valigia", di Bruno Di Marcello, con Mauro Serio. Il protagonista è, appunto, un attore che parla con la moglie (che è nell'altra stanza) e col pubblico mentre fa e disfa la valigia.

**"Violino virtuoso" domani con la Busoni**

Magie da violino e repertorio d'autore. Le Mattinate musicali internazionali approdano all'ultimo appuntamento con il concerto in programma domani alle 11, all'auditorium del Revoltella, teatro di "Violino virtuoso". In cattedra l'Orchestra Busoni, diretta da Massimo Belli, ed Eliso Gogibedashwilli, giovane violinista austriaca di origini georgiane.

MIELA

Con i Damadorè per riascoltare la tournée del '79 di Faber e Pfm

Questa sera l'omaggio a Fabrizio De André e allo storico gruppo rock italiano

Gianfranco Terzoli

Uno spettacolo omaggio alla leggendaria tournée del '79 di Fabrizio De André e Premiata Forneria Marconi nell'anno che segna sia l'anniversario della morte di Faber che il quarantennale di quell'acclamato tour. Oggi alle 21, al teatro Miela, la band dei Damadorè, accreditata dalla Fondazione De André, riproporrà fedelmente in una serata organizzata da d'Aimes la scaletta del famoso concerto immortalato in due fortunatissimi album. Il progetto nasce dall'incontro di sette musicisti desiderosi di riproporre dal vivo le canzoni

e le poesie di De André con gli stessi arrangiamenti. Andrea Cerè, Daniele De Rosa, Giorgio Nonnato, Massimiliano Giovanardi, Pietro Lermi, Sabba Gallotta e Vladimiro Cantaluppi riproporranno i 17 brani storici interpretati in quella straordinaria stagione, ricreandone l'atmosfera.

«Damadorè - conferma Sabba - è l'omaggio a un caposaldo della musica live italiana di tutti i tempi, mai più riproposto dal vivo nella sua interezza neanche dai protagonisti di allora. Ed è anche un concept come quelli che amava proporre Faber: una scaletta che va asunta in un sorso solo. Tutto nasce nella primavera scorsa,



Al Miela il concerto della band dei Damadorè in uno show omaggio a De André e alla Premiata Forneria Marconi

«Queste 17 canzoni sono un caposaldo della musica live di tutti i tempi»

con un gruppo di musicisti che avevano voglia di andare oltre al tributo. Abbiamo pensato allora a un concerto che conoscevamo benissimo (siamo cresciuti consumando quel vinile) e particolare, perché salvaguarda la poeticità dell'interpretazione di Faber e la unisce alla potenza di una Pfm all'apice. Per farlo c'era bisogno di una band appassionata sia di De André che del prog e che avesse voglia di mettersi gioco su un terreno rischioso.

A metà autunno lo spettacolo era pronto». È la prima volta che suonano a Trieste. «Non vediamo l'ora, sia per il fascino particolare sia perché è una città di mare come quella di De André, con quell'atmosfera che si può ritrovare in tanti brani e nel suo personaggio. Nonostante siano tanti anni che canto De André - riprende il cantante - non c'è volta che non mi emozionino: non cerco di imitarne atteggiamenti e impostazione vocale, sarebbe

folia, ma di interpretare le sue canzoni per come le sento e come credo - con studio, dedizione e tempo - di aver interiorizzato queste storie, ancora di un'attualità sconvolgente. La cosa bella è avere sempre di fronte persone che, canzone dopo canzone, entrano in empatia con ciò che facciamo, a dimostrazione che quando la musica è fatta bene rimane, con gli anni e le generazioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50 €; ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il professore e il pazzo
16.30, 18.45, 21.15

2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La gabbianella e il gatto
animazione per bambini

15.30

Peterloo

17.00, 20.30

di M. Leigh

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

A un metro da te

15.45, 18.00, 20.00 (18.00 al Giotto)

Si può amare senza mai sfilarsi?

Green book

17.45, 22.00

Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità

16.30, 18.15, 20.00, 21.45

di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Il venerabile W

16.15, 20.00

di B. Schroeder maestro buddista.

Boy erased - Vite cancellate

21.45

2 Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

Ricordi?

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel

17.00, 19.15, 21.30

Instant family

16.30, 20.10, 22.15

Mark Wahlberg, Rose Byrne.

Scappo a casa

18.30, 22.00

Aldo Baglio, Angela Finocchiaro.

La conseguenza

16.30, 20.00, 22.00

Keira Knightley. Amburgo 1945.

Peppermint - L'angelo della vendetta

18.30, 20.15, 22.00

Jennifer Garner, John Gallagher.

Non sposate le mie figlie

18.10

Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Asterix e il segreto della pozione magica

15.15, 16.40

Un viaggio a quattro zampe

15.10, 16.45, 18.20

C'era una volta il principe azzurro

15.10

The Lego movie, una nuova avventura

15.15

Escape Room

20.20

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Un viaggio a 4 zampe, Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, The Lego Movie 2.

SUPER

My Hero Academia The movie

Two Heroes

15.30, 17.00, 18.45

Un viaggio indimenticabile

20.30

Nick Nolte, Matt Dillon, J. Bisset.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Peppermint, Instant family, A un metro da te.

Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.40. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito

www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel

15.10, 17.20, 19.50, 22.10

Momenti di trascurabile felicità

14.50, 16.40, 21.45

Un viaggio a quattro zampe

16.30

A un metro da te

18.15, 20.15

Instant family

14.50, 22.20

La gabbianella e il gatto

16.00

Ingresso unico 5 €

Il professore e il pazzo

17.30, 19.50, 22.10

Peppermint

18.20, 20.15, 22.10

Scappo a casa

15.00, 16.40, 20.00

My Hero Academia the movie

Two Heroes

Rassegna Anime. Interi 10 €, ridotti 8 €.

18.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Momenti di trascurabile felicità

18.00, 20.00

5 €.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Un viaggio a quattro zampe

16.00

La conseguenza

15.30, 17.40, 19.40, 21.40

La gabbianella e il gatto

15.00

Ingresso unico 5 €

Boy erased - Vite cancellate

16.30

Captain Marvel

18.30

Ricordi?

17.30, 19.30, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO

GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com

Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2018-19. L'e-lisir d'amore

Opera di Gaetano Donizetti. Oggi, sabato 23 marzo, ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI. Bastiano e Bastiana Singspiel

in un atto di W.A. Mozart. Fino al 29 maggio. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

21.30 La rondine (la canzone di Marta), 1h 20'.

Duino Concerti e arte a Energia dei luoghi

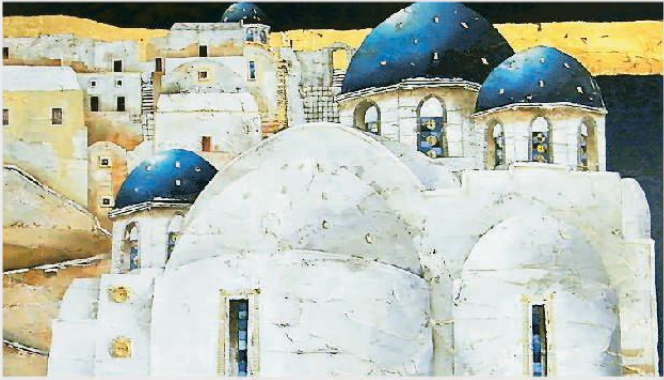
Prosegue Energia dei luoghi, manifestazione culturale curata da Casa Cave di Visogliano. Nella chiesa di San Giovanni in tuba, alle 19, ritorna l'affermato duo russo composto da Natalia Morozova (pianoforte) e Nadedza Tokareva (violino). Nel programma alcune sonate tratte dal repertorio amato da Albert Einstein, fisico e violinista. Alle 20.30, nella sede dei Cori, nella ex serra del castello, l'autore e artista argentino Guillermo Giampietro esplorerà la creazione di una speciale replica robotica.

Trieste "Una scontro grazia"

Alle 17.30, alla libreria Ts360 di piazza Oberdan, per "Una scontro grazia" Alessandro Canzian presenta "Fadia / Fatica" di Silvio Ornella. A seguire open mic.

Trieste Mostra Ludovico Zabotto

"Flutti cromatici" è il titolo della personale del pittore Ludovico Zabotto alla Pizzeria Arcobaleno di via di Servola 107. Inaugurazione alle 18.30, segue conviviale.



Fulvio Dot espone alla Rettori Tribbio

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugura la mostra "Il racconto del luogo" di Fulvio Dot. La mostra, che comprenderà tecniche miste realizzate dal pittore nell'arco degli ultimi due anni, rimarrà visitabile sino al 5 aprile nei giorni feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12.

Trieste Ispirazioni dal Sol Levante

Al Museo d'Arte orientale Paola Piras terrà l'incontro "L'estetica della natura giapponese vista attraverso l'Ikebana", domani alle 11. Ingresso libero, posti limitati ma senza prenotazione.

Trieste Claudio Grisancich a San Giovanni

Domani alle 11, al Posto delle fragole del parco di San Giovanni, nuovo appuntamento speciale di "Fragole a pranzo" con Claudio Grisancich.

Trieste Il canto dell'Orinoco

Alle 10, Leandro Lucchetti presenta il suo libro "Il canto dell'Orinoco" all'interno del carcere a favore delle persone private della libertà.

Trieste Favola al Bobbio

Domani, alle 11, per "Ti racconto una fiaba", saliranno sul palco del Bobbio alcuni dei personaggi più conosciuti delle storie per bimbi con "Il lupo, i porcellini e gli stivali del gatto".

REVOLTELLA

"Una donna spezzata" Isabel Russinova interpreta Simone de Beauvoir

Francesco Cardella

Un omaggio in prosa e versi all'icona del femminismo dei primi del '900. È dedicato alla scrittrice e attivista Simone de Beauvoir lo spettacolo "Una donna spezzata", di e con l'attrice triestina Isabel Russinova, per la regia di Rodolfo Martinelli Carraresi, in programma oggi (alle 17) all'auditorium del Revoltella, prodotto dalla Ars Millennia Production e incastonato nel cartellone della Festa della poesia e della letteratura. Il ritorno sulle scene di Isabel Russinova rappresenta anche il proseguimento della fase artistica legata a "Lei-Libertà, eguaglianza, identità", il percorso promosso dall'assessorato Pari opportunità del Comune di Trieste, progetto rivolto allo studio delle tematiche nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere e che vedrà alle 16.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevic, a cura della Consulta della famiglia del Comune, il

convegno "Maternità surrogata o utero in affitto? Ma io di chi sono?".

"Una donna spezzata" rievoca dunque Simone de Beauvoir, rileggendola attraverso alcune delle sue fasi più importanti nella veste di filosofa, scrittrice ed emblema dell'esistenzialismo francese. Una frase su tutte prova a riassumerne l'impegno trasmesso in vita: «Non si nasce donna, si diventa». Un vero manifesto etico-esistenziale con cui Simone de Beauvoir respirerà da protagonista il suo vissuto sociale e politico, lottando in prima linea per i diritti della donna: «Portare in scena tale opera, oltre a ricordare la grande presenza intellettuale e il valore letterario-sottolinea Isabel Russinova - vuole raccontare la donna, mostrandone le tante sfaccettature. Quindi da una parte la violenza e la discriminazione sulla donna e dall'altra la grande presenza e importanza che giorno dopo giorno le donne conquistano nella società». Ingresso libero.

CONCERTI

Otto brani di pop blues e folk nel nuovo cd di F. R and Helpers

*"Summer Buzz", l'ultimo album della band
sarà presentato dal vivo al Mushroom bar*

Otto brani che spaziano tra pop, rock-blues e folk-rock. Sono quelli che compongono il nuovo album di F. R and Helpers, "Summer Buzz", che verrà presentato dal vivo oggi alle 21, al Mushroom bar. Il gruppo, fondato da Ferdinando Ralza, è stato attivo dal 2004 al 2011. Ma nel 2016 gli Helpers si sono ricostituiti con una nuova formazione e hanno registrato nello studio di Marco Corsi il nuovo disco. Alla sua realizzazione hanno collaborato Nicola Tripani, Giulio Roselli, Marco Corsi, Davide Coslovich, Enrico Pogorel, Franco Toro Trisciuzzi, Ivo Tull, Walter Grison, Marko Ota, Marco Beccari,

Giuseppe Corrieri e Paolo Slavec.

«Stasera - anticipa il chitarrista, bassista e autore - presenteremo per la prima volta dal vivo le canzoni del nostro ultimo album, insieme a una selezione di brani tratti dai precedenti "Homegrass" e "Second Side"; inoltre proporremo due tracce scritte da Corsi che fanno parte del repertorio del suo gruppo, i Full Waves». Le tematiche del disco sono varie. «Si parte - riferisce Ralza - da un'apologia della pigrizia ("Lazy Man") passando alla descrizione di un classico tramonto triestino ("At Sunset") per poi toccare la tematica del rapporto uomo-cane in



F. R and Helpers presentano stasera il loro nuovo cd dal titolo "Summer Buzz" al Mushroom bar

seguito al dolore per la perdita del proprio amico a 4 zampe ("Sweet Yellow Moon"); c'è pure spazio per una ninnananna scritta qualche anno fa per mia figlia ("Lullaby for You")». I membri del gruppo sono accomunati dall'amore per il rock classico e il finger-picking. «Vorremmo proporre più spesso questo repertorio dal vivo, conclude Ralza.

Suoniamo tutti con diversi gruppi e teniamo molti concerti, ma l'emozione di eseguire le proprie canzoni è impareggiabile. Inoltre sta nascendo l'idea di realizzare un nuovo cd in cui proporre, oltre a qualche inedito, delle canzoni contenute nei dischi precedenti con arrangiamenti nuovi di zecca». —

G.T.

L'esibizione al teatro di via dei Moreri

La passione per Baglioni di Simone e Luisa

OGGIA ROIANO

Nadia Pastorcich

Reduci da Casa Sanremo, una tre giorni di masterclass con professionisti della musica svoltasi a Sanremo, Luisa Pistrin e Simone Forte, due giovani cantanti triestini, portano ancora con sé il ricordo della città dei fiori: «Ci hanno



Simone Forte e Luisa Pistrin

richiamati come spettatori per il Festival - spiega Simone -. Abbiamo avuto la possibilità di incontrare i big, tra i quali anche Claudio Baglioni. Non un nome qualunque: per Simone è una figura di riferimento: «Avevo due anni quando i miei genitori mi hanno trasmesso la passione per questo cantante, poi io ho continuato a coltivarla». E oggi alle 20, al teatro di Roiano (via dei Moreri 22) sarà infatti la volta del concerto-omaggio a "Il cavaliere blu". «Il concerto l'ho voluto chiamare così perché, oltre a essere un riferimento al colore dei miei capelli, è anche una citazione alla canzone "Le vie dei colori" del '95 di Baglioni. In questa canzone lui parla di un cavaliere giallo, di uno rosso e di uno

blu, quest'ultimo rappresenta il futuro, la libertà, la gioventù».

La scaletta della serata comprende non solo le hit più conosciute come "Questo piccolo grande amore", ma soprattutto i brani meno noti e vuole essere un omaggio a Baglioni, che il 2 aprile sarà a Trieste. Sulla scena oltre a lui in veste di cantante, tastierista e percussionista ci sarà anche Luisa Pistrin, la sua corista e addetta al sintetizzatore. «Sarà un concerto per chi conosce Baglioni ma anche per chi non lo conosce molto. Gli arrangiamenti, curati da me, sono elettronici. Speriamo possano richiamare una fetta di pubblico più giovane». Biglietti acquistabili da Pieffe Eventi. Per info: 040-2461010. —

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 in scena **Parenti serpenti** con Lello Arena. Durata 140' con intervallo. Parcheggio non disponibile. La replica di domani è anticipata alle 15.30.

Domani alle 11 per "Ti racconto una fiaba" **Il lupo, i porcellini e gli stivali del Gatto.**

TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: **Damadorè**, spettacolo omaggio alla leggendaria tournée del 1979 di Fabrizio De André e Premiata Forneria Marconi. Ingresso € 18,00. Preveduta c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento
Ore 20.30 la Compagnia Bandablanda (F.I.T.A.) con **Tic - A passi picci... col sorriso** di Gianfranco Pacco.

TEATRO AI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. "P.A.T. Teatro" presenta la commedia

dia brillante in dialetto triestino **Una lettera dall'aldilà** di Gerry e Lorenzo Braidà e regia di Lorenzo Braidà. Prevedite c/o Ticket Point C.so Italia 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Ultimo week end.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 26, mercoledì 27 marzo, **Oblivion in La Bibbia riveduta e scorretta.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

27 MARZO
ORE 20.45
TEATRO SAN PIO X
STARANZANO



UNA SPLENDIDA GIORNATA DA CLANDESTINO

SPETTACOLO TEATRALE DI **GIUSEPPE NICODEMO** ISPIRATO AL REPORTAGE DI **GIANPAOLO SARTI**
PER **IL PICCOLO** SUI MIGRANTI CHE POPOLANO IL SILOS DI TRIESTE - REGIA DI **SABRINA MORENA**



Comune di
Staranzano



PER I NOSTRI LETTORI LA POSSIBILITÀ "PRIVILEGIATA" DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO
TEATRALE ISPIRATO AL REPORTAGE **REALIZZATO DAL NOSTRO CRONISTA GIANPAOLO SARTI**,
FINTOSI PER UN'INTERA GIORNATA UN IMMIGRATO CLANDESTINO APPENA GIUNTO A TRIESTE:
RAPPRESENTAZIONE SCENICA DI UN RACCONTO "DAL DI DENTRO" CHE SVELA ASPETTI INEDITI
E INSOSPETTIBILI DELL'UMANITÀ COSTRETTA A LASCIARE IL PROPRIO PAESE E AD AFFRONTARE
MILLE PERIPEZIE ALLA RICERCA, SPESSO DISPERATA, DI UN FUTURO.

DURATA: 90 MINUTI - 30 POSTI A DISPOSIZIONE
COSTO: 2 EURO A TESTA (BIGLIETTO DI CORTESIA)



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



PORTO FRANCO

STORIA, MEMORIA, FASCINAZIONE, IDENTITÀ.
LEZIONI PER IL TERZO CENTENARIO - DOMENICA 24 E DOMENICA 31 MARZO

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEI 300 ANNI DALL'ISTITUZIONE A TRIESTE
DEL PORTO FRANCO, L'AUTORITÀ PORTUALE ORGANIZZA, ASSIEME A **EDITORI**
LATERZA E **IL PICCOLO**, DUE INCONTRI PUBBLICI, CON IL DOCENTE UNIVERSITARIO E
STORICO **GIULIO MELLINATO** E CON LO SCRITTORE **MAURO COVACICH**, DEDICATI AL
RACCONTO DI QUANTO SIANO INTRECCIATE LA VITA DELLA CITTÀ E LO SVILUPPO
DELLO SCALO, NEL PASSATO E NEL PRESENTE. I LETTORI ISCRITTI A **NOI IL PICCOLO**
CHE PRENOTERANNO IL LORO POSTO **RISERVATO** POTRANNO ACCEDERE FINO A 10
MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA CONFERENZA.

ORARIO: IN ENTRAMBE LE GIORNATE INIZIO ALLE 11:00

LUOGO: STAZIONE MARITTIMA

RELATORI:

GIULIO MELLINATO (24 MARZO)

MAURO COVACICH (31 MARZO)

A DISPOSIZIONE **40 POSTI A INCONTRO**

RISERVATI AI LETTORI ISCRITTI

ALLA COMMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Editori **GLF** Laterza

IL PICCOLO

MUSICA

I 40 Fingers portano “Bohemian Rhapsody” al Bobbio con i complimenti dei Queen

Sabato 6 aprile concerto del quartetto di chitarristi triestini che proporranno cover ma anche brani originali

Elisa Russo

«Ovviamente riceviamo spesso cover di canzoni dei Queen e ciascuna a suo modo è unica e speciale, ma qualche volta qualcosa ci colpisce in maniera particolare e questa è una di quelle volte. Grazie a Matteo, Emanuele, Marco e Andrea, o 40 Fingers come si fanno chiamare, per aver creato una versione stupenda di “Bohemian Rhapsody”. Buon ascolto!»: questo si leggeva un mese fa nella sezione news del sito ufficiale dei Queen. Una bella soddisfazione per i 40 Fingers Guitar Quartet, brillanti chitarristi triestini accomunati dalla passione per lo strumento e grande abilità tecnica. Tutti già noti per altri progetti: Matteo Brenci (Jack Savoretti, Elisa, Jake Barker, The Topix), Emanuele Grafitti (Canto Libero), Marco Steffè (Gipsy Quartet Remake), Andrea Vittori (The Winged Leaves), dopo aver riempito Piazza Verdi in estate, saranno per la prima volta sul palco di un teatro cittadino, il Bobbio, sabato 6 aprile alle 20.30 (organizza Good Vibrations).

Intanto, le visualizzazioni del video con la celebre canzone dei Queen, girato da Giulio Ladini al Ridotto del Verdi, continuano a salire. Non è la prima volta che i 40 Fingers ottengono un riscontro di questo tipo: «Il precedente video in cui proponevamo un medley da “Star Wars” – racconta Grafitti – ha superato i due milioni di visualizzazioni. È stato emozionante finire sul sito dei Queen: ogni giorno sono letteralmente bombardati da cover, si vede che la nostra è arrivata davvero al cuore, una bella sorpresa. L'idea di “Bohemian Rhapsody” ci è venuta ben prima che uscisse il film, il pezzo ci intrigava perché arriva a tutti pur avendo una complessità musicale elevata, pazzesco con i suoi



Il quartetto dei 40 Fingers. Sabato 6 aprile al Teatro Bobbio di Trieste con un repertorio che va dalle cover dei Queen ai brani originali

cambi, armonie, melodie. Siamo stati un po' lenti ma alla fine siamo arrivati al momento giusto, dato il rinnovato interesse per la band britannica seguito al biopic». Non solo cover, per i quattro triestini che quest'estate hanno anche realizzato il loro primo album: «Proponiamo un mix equilibrato tra brani nostri e non – spiega Grafitti –, i brani originali vanno a coprire diversi generi, abbiamo fatto in modo che la scaletta del disco sia eterogenea, c'è dentro un po' di Spagna e di flamenco, l'Irlanda e le suggestioni celtiche, ci sono brani più pop e improntati alla melodia, il rock, il jazz. Ognuno ha portato due brani propri e ne è uscito un bel collage di suoni. Per quanto ri-

MUSICA

Franco Battiato
«Ora sto meglio»

«A chi mi chiede della mia salute dico che il peggio è passato. Ora va molto meglio, sono tornato a mio agio con la pittura e talvolta mi siedo al pianoforte. Oggi sto lavorando ad un brano nuovo». Lo dice Franco Battiato in una nota, dopo molti mesi durante i quali erano circolate voci su una presunta grave malattia. Battiato, che oggi compie 74 anni, parla in occasione del 20° anniversario di «Fleurs – Esempi Affini di Scritture e Simili» (1999), per il quale Universal pubblica per la prima volta un'edizione limitata e numerata in vinile.

guarda le cover cerchiamo sempre pezzi potenzialmente di facile ascolto che però abbiano all'interno una struttura complessa, peschiamo dal rock, dalle colonne sonore, dal pop, dalla musica classica, dalla latina...». Oltre alla citata “Bohemian Rhapsody”, hanno riarrangiato per le loro quattro acustiche “Libertango” di Astor Piazzolla, “Hotel California” degli Eagles, “Sultans of Swing” dei Dire Straits, “Africa” dei Toto, “Tears in Heaven” di Eric Clapton fino a un impegnativo arrangiamento de “L'Estate” di Vivaldi.

«Ciascuno di noi – riprende Grafitti – ha un'estrazione stilistica diversa, chi viene dalla musica classica e jazz, chi ha più abilità di composi-

zione e arrangiamento, chi è più roccettaro... questo fa sì che si mescolino quattro generi molto diversi, ed è determinante soprattutto per i nostri brani originali, la differenza di influenze è un po' la nostra forza». «Il 6 aprile sarà la prima volta in teatro – conclude – siamo molto contenti. È un banco di prova, dopo le ottime risposte del pubblico in Piazza Verdi, ci misuriamo con una situazione che richiede uno sforzo in più ai partecipanti. Per chi ci ha già visti: sarà uno spettacolo diverso, completo. Nei prossimi mesi vorremmo portare lo show anche all'estero, il fatto di non essere vincolati dal fattore linguistico ci permette di esportare il nostro progetto ovunque». —

MUSICA

L'odore del caffè
nuovo singolo
di Francesco Renga

È uscito «L'odore del caffè», il nuovo singolo di Francesco Renga, scritto da Ultimo, che anticipa il suo prossimo disco «L'Altra Metà», in uscita il 19 aprile con 12 nuovi brani. Dopo il ritorno discografico, Renga presenterà anche dal vivo il suo ottavo disco di inediti con «Verona e Taormina Live 2019»: due concerti all'Arena di Verona (27 maggio) e al Teatro Antico di Taormina (13 giugno). Due anteprime del prossimo tour nazionale.

TEATRO

Il Trovatore secondo Colla marionette a Pordenone

PORDENONE. Marionette e melodramma, binomio fortunato e d'effetto fin dalla metà dell'Ottocento, quando con le teste di legno si rappresentavano gli spettacoli alla moda per un pubblico popolare che non poteva permettersi un palco all'opera.

Lo sa bene la storica compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli che approda per la prima volta in assoluto al Teatro Verdi di Pordenone domani alle 16 con un son-



Il Trovatore con le marionette

tuoso allestimento di una delle opere verdiane per eccellenza, “Il trovatore” proposto al Verdi in esclusiva per il Nordest. In scena 218 marionette per 11 marionettisti che agiscono dietro i fili, tra nobili protagonisti e comparse: paggi e donzelle, suore e frati, zingari e guerrieri con i loro cavalli. Ma anche un bel corteo di antiche macchine da guerra, dalla torre per attaccare le mura all'ariete per sfondare la porta del castello, fino alla balestra che lancia sassi verso le quinte. La qualità musicale è garantita dall'edizione scelta: l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala diretti da Herbert von Karajan nel 1956, con Maria Callas nella parte di Leonora. —

TEATRO

Debutta a Milano “Smack” primo musical tutto gay

MILANO. Debutta il 28 marzo al teatro Leonardo di Milano “Smack - il musical...bacia chi ti pare!”, presentato come il primo musical italiano a tematica gay. Sull'onda di successi come Priscilla, Kinky Boots e Everybody's Talking about Jamie, Smack si propone come una musical comedy brillante con l'obiettivo di raccontare a un pubblico vasto e trasversale - il pubblico del musical, appunto - il mondo

lgbt. Lo spettacolo è ambientato nella Milano di oggi, dove i quattro amici Fil, Marti, Antò e Lu gestiscono lo Smack, luogo di ritrovo della comunità LGBT e piccolo tempio della spregiudicatezza e della libertà d'espressione, dove - tra le altre cose - si esibiscono come drag queen. Il futuro del club viene messo a rischio quando Clara, ricca vedova proprietaria dell'immobile, consigliata da uno spasimante ve-

nale ed omofobo, decide di alzare vertiginosamente l'affitto, rendendolo impraticabile per i quattro. Gli amici notano però che Gemma, la figlia ventenne di Clara, ha un debole per Fil, il leader del gruppo. I ragazzi allora propongono a Fil di fingersi interessato a Gemma, flirtando con lei e convincerla ad abbassare l'affitto imposto dalla madre. Le cose però non vanno come previsto: nel frequentare Gemma Fil scopre una parte di sé sconosciuta, che finisce per destabilizzare l'equilibrio tra i ragazzi e mettere in discussione ogni certezza. Una colonna sonora inedita composta da 12 brani originali accompagna e integra il racconto. —

SUV PEUGEOT 2008

NESSUNA ECOTASSA, EXTRA VANTAGGI.



EC  BONUS
PEUGEOT

FINO A **6.500 €**
PER TUTTI.

CON QUALUNQUE USATO.

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & **e**-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/03/2019.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 BlueHDi 120 Eat6 S&S - GT Line con 3D Connect Nav, Lettore CD, Retrocamera, cerchi in lega 17", Grip Control, Pack Black. Prezzo di listino € 27.720. Prezzo Promo € 21.220, chiavi in mano, IVA e mess incluse. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, iva e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31.03.2019

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,6 l/100 km; emissioni CO₂: 129 g/km.



CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595



OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Il dramma dei teenager "A un metro da te"

Tra le nuove uscite vince al botteghino "A un metro da te", il teen drama sull'amore tra due adolescenti malati di fibrosi cistica.



A un metro da te di Justin Baldoni con Cole Sprouse, Haley Lu Richardson (Usa, 2019)

NELLE SALE

Storico

Il paranoico geniale che amava le parole

La vicenda è appassionante, e realmente accaduta: racconta la collaborazione tra il professor Murray (Gibson), incaricato a fine '800 di stilare il monumentale Oxford English Dictionary, e il paranoico Minor (Penn), uno dei tanti volontari che lo aiutò a stilare le schede delle parole. Murray si batte per farlo uscire dal manicomio criminale nel quale era rinchiuso. Due superstar, però, non bastano a salvare un film dalla regia piuttosto scialba, e dalla messa in scena troppo posticcia.

Il professore e il pazzo di Farhad Safinia con Mel Gibson, Sean Penn, Eddie Marsan, Natalie Dormer

Commedia

Tre figli in un solo colpo genitori messi alla prova

Una felice coppia di quarantenni decide di adottare una ragazzina adolescente e i suoi due fratellini. Tre figli in un colpo solo non sono uno scherzo: i due dovranno imparare come fare i genitori ma soprattutto come mettere all'angolo l'egoismo. Argomento delicato, virato in commedia slapstick con scorciatoie piuttosto spicciole, ma con dentro molta della comicità spontanea della vita coi bambini: la quota di sincerità è assicurata dal fatto che la storia è ispirata alla vita del regista.

Instant family di Sean Anders con Mark Wahlberg, Rose Byrne, Isabela Moner

Fantasy

Le mirabolanti avventure di Captain Marvel

Il nuovo mirabolante capitolo Marvel è il primo film tutto dedicato a una supereroina donna: a parte questo, le sorprese sono poche. A interpretare la guerriera pacifista Captain Marvel, con poteri alieni, è la convincente Brie Larson, che decide di fermare la guerra fra gli extraterrestri Kree, ai quali appartiene, e Skrull. Il resto è una festa psichedelica per gli occhi, tra scenari fantascientifici e tanta autoironia sulla tendenza citazionista della saga Marvel: qui a far da padroni sono gli anni '90.

Captain Marvel di Anna Boden, Ryan Fleck Interpreti Brie Larson, Samuel L. Jackson

Drammatico

La necessità del perdono in amore e in guerra

Tratto dal best seller di Rihidian Brook, un elegantissimo e canonico mélo sulla necessità del perdono, l'amore e la guerra. Siamo nella Germania del 1946: un ufficiale inglese va a vivere ad Amburgo con la moglie (Knightley) nella casa espropriata a un architetto (Skarsgård). Mentre la città fuori cerca di risollevarsi dalle proprie macerie, e i vinti fanno i conti con le durezze del dopoguerra, la coppia permette all'uomo e alla figlia di lui di restare a vivere in soffitta. Con risvolti inaspettati.

La conseguenza di James Kent con Alexander Skarsgård, Keira Knightley

STORICO

Peterloo, la strage degli innocenti voluta dal potere in Inghilterra

Peterloo
★★★★

Elisa Grando

L'ultimo, bellissimo film di Mike Leigh non è solo un affresco immersivo nell'Inghilterra di inizio '800, ma soprattutto la testimonianza di un pezzo nerissimo di storia britannica. Il fatto evocato è il "massacro di Peterloo" del 16 agosto 1819, ovvero la sanguinosa repressione da parte delle autorità inglesi di una manifestazione pacifica di civili a favore del diritto al voto, nella piazza di St. Peter's Field a Manchester. Al raduno erano presenti intere famiglie armate solo di bandiere e cartelli, preparate a una giornata di festa per chiedere più democrazia: alla fine, sotto le spade della cavalleria, perirono quindici persone innocenti, tra le quali donne e bambini. I feriti furono centinaia: una vera carneficina, che portò i giornali dell'epoca a definire quell'evento "Peterloo", per accostarlo alla violenza della battaglia di Waterloo. Si era appunto a pochi anni dalla fine della guerra con Napoleone.

Leigh cala subito lo spettatore nel contesto storico: l'Inghilterra è in ginocchio a causa della crisi economica, delle carestie e dei divieti sull'importazione di grano e cereali. Per rappresentare le difficili condizioni del popolo, il regista si concentra su una famiglia delle campagne intorno a Manchester, brava gente che cerca di mettere qualcosa in tavola lavorando a salario ridotto in una fabbrica tessile. Il figlio più giovane, Joseph, ha combattuto a Waterloo ed è sopravvissuto, ma è rimasto segnato dagli orrori della guerra e non riesce a trovare lavoro. Pur non essendo attivisti politici, i famigliari di Joseph cominciano a seguire le assemblee pro-democrazia che



Una scena da "Peterloo" di Mike Leigh. Quando il potere difende solo se stesso

si tengono nel loro paesino e si convincono a partecipare alla grande manifestazione indetta a Manchester. Dalla tribuna parlerà uno degli esponenti più affascinanti del movimento per la riforma parlamentare, Henry Hunt, che ha posto il veto assoluto all'uso delle armi e della violenza. I comitati locali si accordano per la protesta pacifica, ma le agitazioni per la democrazia mettono in allarme i centri del potere nazionale, dal grottesco Principe Reggente, che diventerà poi Re Giorgio IV, ai magistrati locali che, per dare un segnale di forza, decidono di inviare la cavalleria a disperdere nel sangue la manifestazione pacifica.

L'intenzione di Leigh non è quella di spettacolarizzare il

massacro, anzi. Le scene della repressione sono terribili e di grande impatto emotivo proprio nella loro asciuttezza. A caricare il dramma non sono i dettagli sanguinolenti della carneficina, ma l'attenzione con la quale Leigh illustra le disparità economiche e di vita fra le agiate classi dominanti e la povera, affamata ma dignitosa "working class". Il messaggio del film è chiaro: nella battaglia per i diritti civili contro l'accentramento dei poteri forti, non ci sono dubbi su chi siano i buoni e i cattivi. Non a caso Leigh ha dichiarato che questa storia risuona ancora in modo inquietante nella politica contemporanea, si direbbe quasi fino alla durissima discussione sulla Brexit di questi giorni. La do-

manda è: chi ha il potere, al netto dei populismi, agisce davvero per migliorare la vita delle persone? Sul piano formale, "Peterloo" è una sintesi degli aspetti migliori del cinema di Leigh, riunisce la precisione storica della messa in scena di "Turner" e l'urgenza civile di "Il segreto di Vera Drake".

L'impatto visivo è grandioso: il regista cerca i volti del tempo con sforzo quasi antropologico e la fotografia riesce a dare materia alla polvere, ai cortili umidi, ai belletti. Per Leigh nessun uomo è un numero.

Peterloo di Mike Leigh con Rory Kinnear, Neil Bell, Philip Jackson, Vincent Franklin, Karl Johnson, Tim McInnerny (Gran Bretagna, 2018)

DRAMMATICO

Ricordi?
★★★★



Luca Marinelli e Linda Caridi in "Ricordi?"

Nei ricordi si nasconde l'inganno di ogni amore

Il film più interessante della settimana è l'opera seconda di Valerio Mieli, una storia d'amore tutta filtrata dalle memorie, gli stati d'animo e le emozioni dei due protagonisti. La coppia non ha nome, li conosciamo solo come Lui e Lei, interpretati con struggente finezza da Luca Marinelli e Linda Caridi. Lui è un professore pessimista, ombroso, che viene da una famiglia tormentata, Lei è una giovane docente allegra, positiva, che dice di avere solo ricordi belli. Si amano, vanno

ma anche di incidere sul presente. Mieli mette in scena le tappe di un amore attraverso il diverso sentire dei due protagonisti e così, sullo schermo, gli stessi eventi sono rappresentati in versioni differenti nei colori, nelle luci. Memorie, pensieri, letture, fantasie sessuali, tutto si materializza e fluisce sullo schermo come in un affascinante gioco delle associazioni. Non è un magma, ma una narrazione complessa e ambiziosa che assomiglia ai nostri movimenti emotivi. Il gioco funziona, grazie anche a un montaggio magistrale e a due protagonisti straordinari: la certezza Luca Marinelli, sulle corde dei personaggi che gli riescono meglio, quelli tormentati e mai del tutto rivelati, e la sorpresa Linda Caridi, donna idealizzata eppure così terrena. Con "Dieci inverni", il primo film di Mieli girato dieci anni fa, altra storia a due plasmata dall'inesorabilità del tempo, "Ricordi?" forma un bellissimo dittico sull'amore. Un'opera d'autore sul filo dell'ironico, del visionario, sulle tracce degli amori della Nouvelle Vague, forse con un filo di autocompiacimento: ma stavolta è giustificato, perché da tempo il cinema italiano non osava così tanto.

Ricordi? di Valerio Mieli con Luca Marinelli, Linda Caridi (Italia, 2018)

20 
ANNIVERSARY

Gamma Corsa
Fino a **5.500€**
ECOBONUS OPEL



LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Opel Corsa. Agile nel traffico, facile nel parcheggio.

- Telecamera posteriore
- Multimedia Navi
- Fari Bi-Xenon

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Rovero, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "Fino a 5.500€ di Ecobonus Opel" esempio: Corsa 5 Porte Anniversary 1.270CV listino 16.250€, al prezzo promozionale di 10.750€ valido fino al 31/3/19, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.500 €. Solo per vetture disponibili in stock. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,6 a 7,8. Emissioni CO2 (g/km): da 123 a 150. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio serie C

Unione più solida con il rientro di Maracchi e Pavanel ha le pedine per alzare il ritmo

Nel match con la Sambenedettese possibile anche l'opzione di un centrocampio a tre. Bariti merita una riconferma

Antonello Rodio

TRIESTE. La Triestina sta ultimando la preparazione per la sfida di domani al Rocco contro la Sambenedettese (inizio ore 16.30, arbitra Rutella di Enna), e la buona notizia è che l'infermeria si sta svuotando. A Vicenza, mister Pavanel si era ritrovato con una discreta emergenza, visto che oltre alle annunciate assenze di Mensah e Beccaro, all'ultimo momento si era aggiunta anche quella di Maracchi. La azzeccate mosse tattiche e la lunghezza della rosa hanno però sofferito alla situazione. Per domani, Pavanel dovrebbe ritrovarsi una rosa più ricca a disposizione, che significa anche maggiori soluzioni per un'Unione che sarà chiamata a battere i marchigiani per mantenere il vantaggio sulla Feralpi e continuare a cullare le ultime speranze di aggancio al Pordenone. Degli acciaccati chi sta meglio di tutti e ha già recuperato è Maracchi. Nella rifinitura prima di Vicenza il centrocampista triestino aveva accusato solamente una contrattura, per cui nulla di rilevante. Da metà settimana è tornato ad allenarsi a pieno ritmo e sarà a disposizione del tecnico. Buone notizie sembrano arrivare anche da Mensah, da un mese out per uno stiramento seguente a una brutta botta sul muscolo in occasione della gara con il Renate, che lo ha costretto a dare forfait nelle ultime tre partite. L'attaccante sta recuperando, anche se non è ancora al meglio, ma si sta valutando se portarlo eventualmente almeno in panchina. Maggior

cautela invece per Beccaro, ancora alle prese con un'inflammazione muscolare: la scorsa settimana si è deciso di fermarlo per curarlo a dovere e farlo rifare, per cui è probabile che prevalga ancora la prudenza e ancora per la partita con la Sambenedettese resti a riposo. Su questi ultimi dubbi comunque se ne saprà di più già oggi. La disponibilità di Maracchi consente comunque a Pavanel di avere maggiori opzioni per la sfida contro la Sambenedettese. Se il tecnico opterà ancora per il 4-4-2, potrebbe giocare subito proprio Maracchi salvaguardando Steffè per entrare in corso d'opera, ma anche viceversa se la condizione lo richiedesse. In ogni caso, Pavanel guadagna un cambio pesante a centrocampo, cosa fondamentale per tenere alti ritmo e intensità. Ma con Maracchi a disposizione Pavanel ha anche la possibilità di giocare a tre a centrocampo, anche se in questo caso il sacrificato sarebbe Bariti che è in gran forma e probabilmente merita una riconferma. Tornando al 4-4-2, un'eventuale disponibilità di Mensah sarebbe un'arma da utilizzare in caso di necessità o come cambio per uno tra Granoche e Costantino, oppure come esterno più offensivo. Anche se con Davis, nel caso ci fosse, si utilizzerà comunque la massima cautela. Tutte scelte che Pavanel prenderà dopo l'ultima rifinitura odierna. L'importante è che la Triestina ritorni ad avere maggiori opzioni da giocare a gara in corso, qualità rivelatasi spesso decisiva nell'ultimo periodo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GLI INFORTUNATI

L'infermeria si svuota Mensah e Bec quasi a posto

Il tecnico Massimo Pavanel recupera via via i suoi uomini. Maracchi si allena con la squadra, ancora qualche dubbio per Beccaro e Mensah che sono in via di guarigione.



GLI AVVERSARI

La squadra marchigiana è arcigna ma in trasferta raccoglie poco

Saverio Mirijello

TRIESTE. Costruita all'inizio per aggredire le posizioni di vertice del girone, la Sambenedettese allenata da Giorgio Roselli ha disputato finora un torneo al di sotto delle attese. Aggrappata ora al 10.º posto, forte di una tifoseria calda, nelle ultime 7 giornate, soprattutto tra le mura amiche, cercherà di recuperare posizioni nella

griglia play-off. Reduce dal pari strappato domenica scorsa al 92' col gol di Fissore sul terreno della Feralpisalò, la squadra marchigiana non vince dal 23 febbraio, quando s'impose in casa sulla Ternana: da allora ha incamerato 3 punti in 4 gare, impattando a Pordenone, Terni e coi gardesani. Collettivo che detiene il primato dei pareggi totali (16) e di quelli esterni (insieme all'Albinoleffe: 10), in trasferta ha

vinto solo con la Virtus Verona, inchinandosi contro Gianna, Ravenna, Vicenza e Monza. La Samb non ha recuperato lo svantaggio iniziale in 7 occasioni su 16, vincendo 3 volte e riequilibrando 6 confronti; passata per prima ha intascato l'intera posta 8 volte su 12, perdendo un solo incontro. S'avvale d'un attacco che ha prodotto 15 reti e inciso soprattutto nei secondi 45' (16 tacche), gonfiando il sacco al-



Il tecnico della Sambenedettese Giorgio Roselli

trui specialmente tra il 61' e il 75' (6 volte); la serranda difensiva ha pure retto meno nella ripresa (16 violazioni, in particolare 6 volte sempre tra il 61' e il 75'). Modulo più utilizzato in campionato (24 volte su 31) è stato il 3-5-2. La "Samba" ha giocatori che si contraddistinguono per fisicità e solidità in fase difensiva. Squadra arcigna (lo dimostra anche sul piano disciplinare: è 3.ª con oltre 80 cartellini), in difesa concede pochi spazi, chiudendosi rapidamente. Da segnalare il forte attaccante Stanco, autore di 7 gol, dotato di buona tecnica e fisicità, coadiuvato dall'ala sinistra Calderini (5 centri all'attivo). Miglior uomo-assist, la 2.ª punta Di Massimo (4 passaggi decisivi). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO IL CAMPIONATO EUROPEO

Superato il test dell'Under 21 Rossi: «Ora parte il rush finale»

L'assessore allo sport: «Complimenti dalle delegazioni di Uefa e Figg, dalla prossima settimana l'abbattimento delle barriere allo stadio. Faremo un campetto in piazza Unità»

Ciro Esposito

TRIESTE. L'antipasto è stato gradito ma adesso Trieste deve preparare il piatto forte quando a giugno arriveranno le tre gare (sempre in campo la Serbia) del girone della fase finale dell'Europeo. La partita di giovedì sera tra gli azzurrini e l'Austria doveva testare l'impatto del Rocco a una competizione internazionale: l'impianto e l'organizzazione hanno retto bene nonostante al restyling manchino i lavori del terzo lotto. Oltre al risultato (tutti speravano nella vittoria azzurra) è mancato solo il pubblico. Le scuole hanno risposto bene all'invito ma solo qualche migliaio di appassionati triestini invece ha sentito il richiamo della Nazionale. Del resto l'orario quasi pomeridiano non ha aiutato.

«È stato un test positivo - commenta l'assessore allo



Gli azzurrini applaudono il pubblico dello stadio Nereo Rocco al termine della partita FOTO ANDREA LASORTE

sport Giorgio Rossi -. I commissari della Uefa e i delegati della Figg si sono complimentati. Del resto noi abbiamo messo la struttura a disposizione della loro macchina organizzativa che, come hanno visto tutti, è eccel-

lente e roduta. Adesso entriamo nella fase decisiva che terminerà a ridosso dell'inizio del campionato a metà giugno». Già perché lo stadio va ancora completato. «Già la prossima settimana aprirà il cantiere per

abbattere le barriere (muro e rete) a bordo campo. Si comincia con la sezione sotto la gradinata Pasinati con l'arretramento di un paio di file di seggiolini. Sono già state posizionate le 50 telecamere per il controllo del

pubblico. Inoltre rafforziamo la cura dell'erba e sulle corsie laterali (quelle di riscaldamento) abbiamo già posizionato l'erba sintetica». Saranno completate anche le tribune con l'arrivo di 5 mila seggiolini che porteranno la capienza a circa 26 mila posti. «Non solo - continua l'assessore - ma rifaremo anche il maquillage esterno e interno dell'impianto oltre all'intervento sul manto erboso del Grezar (500 mila euro di spesa erogati dalla Figg) sul quale si allenerà la Serbia».

Il successo dell'organizzazione passa anche per il coinvolgimento della città e dei cittadini. Nel dossier presentato alla Uefa sono indicate una quindicina di iniziative da realizzare a ridosso dell'evento.

«Tappezzeremo la città e i rioni di bandiere e manifesti - conclude Rossi -, i commercianti allestiranno vetrine a tema e abbiamo trovato la disponibilità anche di molti ristoratori a proporre menù speciali. È poi in programma l'allestimento di almeno un campo di calcio in piazza Unità. Insomma oltre alla cantieristica ci occuperemo di far vivere al meglio ai cittadini questa grande opportunità che Trieste ha saputo conquistare».

Il count down segna meno di 90 giorni all'inizio del torneo continentale. Non resta che lavorare senza intoppi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Gli azzurrini giocheranno lunedì (18.30) contro i croati

ROMA. Dopo lo 0-0 dell'amichevole a Trieste contro l'Austria la Nazionale Under 21 continua la preparazione in vista della fase finale dell'Europeo di giugno. Di Biagio, sempre due pezzi da novanta come Zaniolo e Kean convocati da Mancini, proverà nuove soluzioni nell'altra amichevole in programma venerdì contro un avversario più tosto (almeno sulla carta) come la Croazia. Il test si svolgerà allo stadio Stirpe di Frosinone con inizio sempre alle 18.30.

L'Italia esordirà all'Europeo il 16 giugno a Bologna contro un avversario temibile come la Spagna. Nella seconda giornata affronterà la Polonia sempre al Dallara e infine il Belgio a Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il girone di Trieste e Udine la Serbia, che ha il suo quartier generale nel capoluogo, esordirà il 18 giugno al Rocco contro l'Austria per poi affrontare nella seconda giornata i campioni in carica della Germania e infine chiuderà le partite del girone con la Danimarca.

FEDERAZIONE

A Palmanova la nuova sede del calcio della regione

PALMANOVA. Missione compiuta. Il Comitato regionale della Lega dilettanti, operativo già da gennaio nella nuova sede di Palmanova, ha tagliato ieri il nastro inaugurale nella scenografica Piazza Grande della città stellata, presenti il presidente nazionale della Figg, Gabriele Gravina, il suo predecessore Carlo Tavecchio e il numero uno della Lega dilettanti Cosimo Sibilia, presenti in Regione anche per assistere stasera a Udine alla vernice europea degli azzurri di Mancini contro la Finlandia.

Ricevuti dal presidente regionale della Figg, Ermes Canciani, molti i volti noti del calcio dilettanti di casa nostra, dai dirigenti di numerose società agli ex presidenti regionali Martini, Burelli e Toffoletto e il presidente del Coni, Brandolin.

Una decisione, quella di trasferire la sede del Comitato dal capoluogo regionale a un'altra dislocazione che in origine aveva suscitato a Trieste non poche polemiche, alla fine però smorzate dalla importante possibilità di dotare il calcio regionale, a spese del Palazzo romano, di una struttura moderna capace di accogliere tutte le componenti federali. —

E.F.

COSIMO SIBILIA IN REGIONE



Il taglio del nastro: al centro il presidente Figg Fvg Canciani con alla sua destra il presidente della Lega dilettanti Sibilia e della Figg Gravina

Il presidente dei dilettanti «Il Friuli Venezia Giulia esempio per tutta l'Italia»

La crescita del calcio a 11 maschile certificata dai successi al Torneo delle Regioni. Ma soffrono ancora il Calcio a 5 e tutto il settore femminile

Edi Fabris

PALMANOVA. Uomo del Sud che apprezza sinceramente le peculiarità del Nord-Est del quale è ospite nei giorni azzurri e in occasione dell'i-

naugurazione della nuova sede di Palmanova del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Così si presenta Cosimo Sibilia, numero uno della Lega nazionale dilettanti disposto a spendere parole al miele per una realtà della quale si sente partecipe sotto vari aspetti.

«La nuova casa del calcio dilettantistico, innanzitutto, quella che si è concretizzata anche grazie ai contributi del-

la Lega che rappresento - esordisce Sibilia -. Una nuova struttura moderna, funzionale e logisticamente apprezzata per la sua posizione centrale in seno alla Regione e che costituisce un ulteriore impulso all'attività del calcio dilettantistico. Un trait d'union pure con altre realtà nazionali, dalle quali ci attendiamo una crescita costante anche sotto l'aspetto dell'impiantistica». Quella che, sottolinea

Sibilia, nel Friuli Venezia Giulia non fa certo difetto: «Direi anzi che in talune zone può ritenersi addirittura sovrastrutturata, ma non è sicuramente una diminuzione, sia ben chiaro, in considerazione delle trecento società che compongono la realtà regionale. Uno degli obiettivi che mi sono posto dal mio insediamento, due anni fa, è quello di avvicinare sempre di più il centro alla periferia, intendendo comunque periferia in senso metaforico e puramente geografico, perché il Friuli Venezia Giulia costituisce invece un esempio per molte altre realtà nazionali».

Una crescita costante che ha portato alla conquista del titolo italiano juniores al Trofeo delle Regioni da parte della rappresentativa guidata da Bortolussi, evidenzia il di-

rigente: «Un successo che appunto non è causale ma frutto di un'oculata politica nei settori giovanili. Purtroppo, ma questo alla fine è un problema del calcio professionistico, gli sbocchi ad alto livello risultano limitati per questi ragazzi dalla presenza di molti giocatori stranieri nelle squadre della massima categoria e non solo. Un argomento che comunque andrà affrontato seriamente nel prossimo futuro anche per riportare le varie nazionali azzurre ai livelli che loro competono».

Ma nel mondo del calcio dilettantistico friul-giuliano esistono comunque anche alcune criticità, considera Sibilia: «Innanzitutto il calcio a 5, sviluppato in tutto il territorio nazionale ma ancora piuttosto dimesso in questa Regione e non me ne spiego i motivi, visto che fino a qualche anno fa esistevano alcune belle realtà. E poi il calcio femminile, qui rappresentato ad alto livello dal solo Tavagnacco, mentre si sono progressivamente afflosciate altre società. È anche o soprattutto su tali contesti che d'ora in avanti sarà necessario operare con maggiore impegno e superiori investimenti».

Un intervento a livello centrale, quello di Cosimo Sibilia, che il presidente regionale Ermes Canciani ha particolarmente apprezzato, ritenendolo fondamentale nello sveltire l'iter per la realizzazione della nuova sede, così come un elogio è andato all'ex presidente nazionale, Carlo Tavecchio, che modificando lo Statuto ha permesso di trasferire il Comitato da Trieste a Palmanova. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Verso Euro 2020: stasera a Udine (20.45)

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LA NAZIONALE
ULTIMA TRINCEA
DELL'ETICA

Il primo passo di un nuovo cammino è sempre importante, anche quando la strada non si annuncia così impervia come quella della qualificazione all'Europeo errante del 2020. L'Italia apre con la Finlandia l'avventura in un girone di burro, dove è difficile immaginare che ci siano due squadre che possano far meglio. E dunque è anche ad altro che bisognerà puntare: ad esempio, alla qualità, alla crescita complessiva di una squadra giovane, non solo nei piedi ma anche nella difesa dell'etica. Già da stasera servono quelle certezze che il ct Roberto Mancini, alla fine della Nations League, ha sintetizzato con un «dobbiamo vincerle tutte». E più che al risultato bisognerà anche guardare al «come» lo si ottiene. Storicamente i nostri hanno sempre dato il meglio con i punti in palio: quella del Mondiale mancato ha rappresentato il crollo per una squadra che nelle qualificazioni non perdeva dal 2006.

E non è stato un caso. La Nazionale è molto più che un simbolo al quale aggrapparsi anche nei momenti in cui il calcio è in balia del peggio. Lo shock del Mondiale vissuto da guardoni è arrivato in un momento fra i più bui per un movimento che ogni giorno si ciba di pane e plusvalenze fasulle per mascherare debiti miliardari, che non trova di meglio che portare partite in luoghi di omicidi di Stato e diritti negati (Arabia Saudita) o ipotizzare di far giocare una sola sfida della prima giornata di Serie A in Cina, falsando il torneo. Un calcio sempre più incapace di riforme che diano benefici reali al movimento e un senso di giustizia alle sanzioni. Prendete il vergognoso striscione della curva interista in memoria di un nazista primavietato e poi sdoganato dal ministro amico di ultrà pluricondannati. Oppure le multe alla camomilla per i gesti irrispettosi di Diego Simeone e Cristiano Ronaldo, più o meno il corrispettivo di tre caffè se confrontato con guadagni normali. Fanno pensare a un mondo che rischia di perdere la sfida più importante: quella con la ragione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

La nuova Italia vuole restituirci i sogni di gloria

Contro la Finlandia il ct Mancini lancia il giovane Kean: «Vittorie e gol per qualificarci e per migliorare il ranking»

Massimo Meroi

UDINE. «Oltre al bel gioco mi aspetto anche i gol. Vogliamo cominciare a vincere subito per qualificarci all'Europeo, ma anche per migliorare il ranking: dobbiamo risalire e guadagnare un po' di posizioni anche in vista delle qualificazioni ai Mondiali». Stasera allo stadio Friuli di Udine contro la Finlandia partono le qualificazioni a Euro 2020 e il ct **Roberto Mancini** ha sì la testa al presente, ma dà anche una sbirciatina un po' più in là.

Chi ben comincia è già a metà dell'opera. Il detto non può essere preso alla lettera da questa rinnovata Nazionale che vuole restituirci i sogni di gloria ma cos'altro ci si può aspettare dalla partita di stasera se non la vittoria? I tre punti, innanzitutto, ma anche una crescita sotto il profilo della manovra che tanto era piaciuta nelle ultime gare. Se un difetto si era evidenziato nella Nations League era quello di poca concretezza sotto porta. Ecco Mancini si aspetta un passo in avanti anche sotto questo profilo e forse anche per questo è orientato a gettare nella mischia il giovane juventino **Moise Kean**, classe 2000, autore di una doppietta nella gara da titolare contro l'Udinese e protagonista nel quarto d'ora finale in occasione della *remuntada* con l'Atletico Madrid: «Cosa mi aspetto da



DONNARUMMA	HRADECKY
PICCINI	RAITALA
BONUCCI	TOIVIO
CHIELLINI	ARAJUURI
BIRAGHI	URONEN
VERRATTI	LOD
JORGINHO	KAMARA
BARELLA	SPARV
BERNARDESCHI	SOIRI
IMMOBILE	PUKKI
KEAN	TUOMINEN

In panchina: Sirigu, Perin, Romagnoli, Gianluca Mancini, Spinazzola, Izzo, Cristante, Sensi, Zaniolo, Politano, El Shaarawy, Quagliarella. Ct. Roberto Mancini

In panchina: Jaakkola, Joronen, S. Vaisanen, Lam, L. Vaisanen, Granlund, Pirinen, Schüller, Taylor, Kauko, Jensen, Taylor, Forsell, Hämäläinen. Ct. Kanerva

ARBITRO: Orel Grinfeld (Israele)
UDINE stadio Friuli ore 20.45 - DIRETTA TV Rai1 e Rai1 Hd (canale 501)

lui? Beh, prima bisogna vedere se giocherà – cerca di mascherare le sue scelte Mancini –. È giovane, non può avere l'esperienza di **Insigne**, ma può darci entusiasmo, forza fisica, tecnica. Lui è uno che vede la porta. Il tutto in tranquillità e allegria». Il concetto viene ribadito anche dal capitano **Giorgio Chiellini** che con Kean si allena ogni giorno nella squadra di club: «Il suo principale pregio è che sa attaccare la porta in modo eccezionale e fa gol, non è da tutti».

Kean dovrebbe agire da esterno in un tridente completato da **Bernardeschi** a

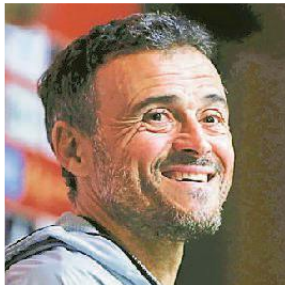
destra e **Immobile** al centro. Niente tridente leggero complice le assenze di Insigne e **Chiesa**: «Non ho molti dubbi sulla formazione – ha ammesso Mancini –, chi sostituirà i giocatori che ci stavano dando delle certezze farà altrettanto bene, di questo siamo convinti». Il lavoro svolto in questi primi dieci mesi da ct è stato prezioso. «Per noi era importante capire velocemente i correttivi da portare. Siamo stati anche fortunati a trovare la totale disponibilità dei giocatori. Cosa ho portato io di mio? Ho creduto subito nel progetto e nella crescita dei giovani che in effetti



Moise Kean, 19 anni, attaccante della Juventus

IL PROGRAMMA DI OGGI

La Bosnia in casa
contro l'Armenia
E c'è la Spagna



Oggi gara d'esordio per le gare di qualificazione a Euro 2020 anche per le avversarie dell'Italia. Alle 20.45 la Bosnia Erzegovina ospiterà l'Armenia, alla stessa ora è in programma Liechtenstein-Grecia. Esordio casalingo per la Spagna di Luis Enrique (foto) testa di serie del gruppo F che ospiterà la Norvegia. Nello stesso girone Svezia-Romania e Malta-Far Oer. Nel girone D si giocano Georgia-Svizzera e Gibilterra-Irlanda. Ieri nel gruppo A Bulgaria-Montenegro è finita 1-1.

stanno migliorando molto».

Chiellini si inserisce e aggiunge: «Il mister ha portato fondamentalmente tre cose: serenità, fiducia ed entusiasmo. E vi assicuro che non era facile soprattutto per chi era reduce dalla delusione per la mancata qualificazione al Mondiale».

Si respira una bella aria attorno a questa Nazionale. Stasera lo stadio Friuli presenterà un bel colpo d'occhio. Sono stati venduti oltre 20 mila biglietti, nel settore ospiti ci saranno 750 tifosi finlandesi. «Non so se si sta ricreando un clima come quello che c'era all'Europeo del 2016 – la riflessione di Chiellini –, la nostra ambizione è quella di tornare a provare simili sensazioni che possono ricrearsi solamente quando un gruppo sta assieme per 40-50 giorni e condivide tutto assieme: tensioni, gioie e delusioni».

Mancini ascolta e non aggiunge altro. Gli chiedono a chi sarà assegnata la «sua» maglia numero 10. «Io ho un'idea, ma lascerò libertà di scelta ai ragazzi. Se vuole giocare Giorgio con la 10 per me va benissimo».

Beh, con tutto il rispetto, adesso non esageriamo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

23-24 MARZO 2019 DALLE ORE 15:00
INGRESSO LIBERO

56° Gran Premio Giorgio Tegher

RIEDIZIONE COPPA MONTEBELLO

MADRINA DELL'EVENTO NICOL REIA **MISS TRIESTE 2018**

MONTEBELLO
BACK TO THE PAST

ESPOSIZIONE VEICOLI STORICI

e per i più piccini tanto divertimento...

BASKET

La Fiba chiama, l'Alma risponde «Europa interessata a Trieste»

L'amministratore Gianluca Mauro ha incontrato in Svizzera il board federale
«L'attenzione ci gratifica ma la scelta di un impegno internazionale è di Scavone»



I vertici dell'Alma pallacanestro Gianluca Mauro e Luigi Scavone

Raffaele Baldini

TRIESTE. La FIBA chiama Trieste, Trieste risponde. Gianluca Mauro in rappresentanza del gruppo Alma, essendo il Presidente Luigi Scavone impegnato su altri importanti fronti lavorativi, ha incontrato a Mies (vicino a Ginevra) il board federale nelle figure del CEO Patrick Comninos e del Competition Manager Dejan Lekic. L'invito è partito proprio dalla FIBA, come ci tiene a sottolineare Mauro: «siamo orgogliosi di esser stati ricevuti quale tangibile segno di interesse verso

la realtà cestistica triestina. Hanno vivisezionato tre anni di gestione in continua crescita, hanno potuto constatare il gran numero di appassionati che riempiono l'Allianz Dome, la virtuosa situazione economica e i risultati sportivi. L'Alma, Trieste e tutti i tifosi devono essere fieri di un riconoscimento che va al di là delle proiezioni future».

A proposito di proiezioni future, questo flirt fra le parti prelude ad una prossima presenza in una competizione europea?

«È presto per dirlo, perché prima di tutto c'è un ordine meritocratico che fa ca-

po ai risultati in campionato. Poi c'è da garantire, oltre che una sostenibilità pretesa dalla FIBA (la wild-card a Bologna è andata proprio in questa direzione), una struttura degna di questo nome per far fronte a tre impegni settimanali fra coppe e campionato. È chiaro che l'ultima parola spetta al Presidente Scavone, edotto su tale opportunità e da sempre interessato all'argomento, ma attento a valutare tutte le sfumature del caso».

Se l'Alma Trieste piace alla FIBA, dal vostro punto di vista come valutate la realtà contrapposta

all'Eurolega?

«Convincente. In tutti gli aspetti ho trovato comuni denominatori con la gestione aziendale che noi portiamo avanti. Un'organizzazione importante, in grado di offrire un prodotto credibile, dal punto di vista mediatico (8 telecamere e gestione autonoma del servizio) ed economico (contributi, seppur non eclatanti nei numeri). Per chi investe nello sport, una vetrina di grande appeal».

Avete già pensato ad un possibile budget aggiuntivo per affrontare una coppa europea come la "Champions"?

«È prematuro, Luigi Scavone ha sempre anteposto lo strutturarsi a livello societario piuttosto a lanci nel vuoto senza paracadute. La politica dei piccoli passi, da sempre nostro marchio di fabbrica, è stata molto apprezzata dalla FIBA».

Ricapitolando, a prescindere da quelle che sono le logistiche dietro la presenza dell'Alma in una coppa europea, c'è l'inevitabile passaggio attraverso l'imbutto stretto dei meriti sportivi: «certamente non se ne esce, dal nono posto in giù non c'è neanche l'opportunità di partecipare alla Champions. Però non deve essere un principio legato alle sirene europee quello che mette in moto la volontà dei nostri ragazzi, bensì l'idea di primeggiare sempre. Se non ponessimo i playoff come obiettivo da qui in avanti (scongiori e matematica scontati riferiti alla salvezza), saremmo degli spettatori non paganti nelle prossime otto giornate di campionato. L'ho detto diverse volte, mi piace il motto "Viva l'A e po bon" ma non quando si tratta di scendere in campo. Voglio vincere!»

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASKET

In C Gold lo Jadran in trasferta deve fare il colpaccio a Oderzo per evitare l'aggancio dei veneti

TRIESTE. Sfida d'alta quota, con in ballo il 4° posto in classifica. Lo Jadran Motomarine non abbandona la presa e punta al colpaccio da trasferta, con lo scontro a Oderzo in programma sabato, con inizio alle 20.45 agli ordini di Fior e Cavedon. I plavi sono tornati a vincere dopo due turni di digiuno in C Gold, Oderzo alberga al 5° posto ma è reduce da una strapaz-

zata clamorosa casalinga, subita con Corno per 45-83. Pronostico aperto quindi, condizionato dalla "fame" delle due contendenti e dalle inevitabili defezioni. A proposito. In casa Jadran mancherà ancora Martin Ridolfi, la risonanza ha evidenziato i problemi allo scafoide e per lui la stagione potrebbe essere a rischio; ulteriori accertamenti indicheranno a breve i margi-

ni di recupero dell'importante tassello al servizio del tecnico Popovic: «Abbiamo dimostrato di essere in ripresa - ha premesso Andrej Vremec, allenatore in seconda dello Jadran - Siamo piuttosto sorpresi dalla netta sconfitta di Oderzo nello scorso turno, anche dalle proporzioni. Noi puntiamo ancora al quarto posto - ha aggiunto - e lo facciamo in modo consapevole quanto altrettanto sereno». Nel campionato di serie C Silver si celebra la decima giornata di ritorno in programma sabato ma che si apre con l'anticipo del 22 marzo con la sfida tra Pordenone e Sacile, in programma alle 20.30 e arbitrata da Sabbadini e Innocente. Tra le formazioni triestine, Don Bosco e Servolana

Lussetti fruiscono del turno casalingo. I salesiani scendono sabato sul parquet del PalaTrieste (20.30, Frongia e Penzo) per il test che si chiama San Daniele, formazione che cerca punti in chiave playoff. La Servolana ha anche essa un cliente niente male, la Vis Spilimbergo, attesa alla palla a due alle 20.30 sul campo della palestra Don Milani ad Altura, gara affidata ai fischietti Caroli e S.Cotugno. Per il Bor Radenska l'impegno è in trasferta, in casa della Goriziana ultima in classifica 18.30, Pais e Luciolì) gara sulla carta ben più che abbordabile ma da non sottovalutare, vedi i problemi patiti nel turno precedente al cospetto del Don Bosco. —

Francesco Cardella

PALLADI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

LA "MEGLIO GIOVENTÙ" È QUI

Vista giovedì sera in uno stadio Rocco tirato a lucido la "meglio gioventù" del nostro calcio: ci possiamo e dobbiamo lavorare, ma possiamo anche guardare con maggior ottimismo al futuro dopo lo sprofon-

azzurro degli ultimi anni. Noi intanto a Trieste ci godiamo la "nostra" miglior gioventù con una punta d'orgoglio perché dietro le squadre faro, quelle che scaldano il cuore ai tifosi, c'è un movimento che sembra in salute. E dove grazie a tecnici bravi e preparati si respira prima di tutto il piacere di fare ed insegnare bene le più diverse pratiche sportive.

La Palla mi suggerisce questa settimana di andare a sbirciare oltre Alma e Triestina, iniziando magari da quel gruppo di atlete che dietro un soprannome che suscita subito simpatia, Orchette, sta giocando nella pallanuoto femminile una stagione da incorniciare sotto la guida di una coach alla quale potremmo assegnare già da oggi la... "panchina dell'anno"!

E che dire della gioventù che sgomitava sottocanestro, con il vivaio della PallTrieste che promette una next generation tutta da seguire. Ci auguriamo poi non molli la "cantera" dell'handball triestino, capace negli anni di un continuo ricambio a dispetto di sostegni economici a volte traballanti.

Chi non tradisce mai è la scuola triestina nella ginnastica e nel pattinaggio: ci hanno regalato campioni e medaglie gareggiando in tutti i continenti e lavorando sodo sotto la guida di maestri eccellenti. Non disperiamo poi di veder sbocciare tra le corsie della Bianchi qualche erede degli olimpionici di 50 anni fa, adesso che il polo natatorio è una splendida realtà (nei tuffi ad esempio) anche a livello nazionale.

Siamo città di mare che negli sport d'acqua non smette di sfornare campioni tra vela e canottaggio, ma sappiamo amare anche la montagna come ci insegna quel talento dello sci capace di confermarsi per la sesta volta campione triestino di slalom a 27 anni suonati. Non più giovanissimo, ma adorato dai suoi "cuccioli", ai quali insegna come danzare tra i paletti e ai quali ha voluto dedicare il suo ultimo titolo.

Eccola, la nostra "meglio gioventù". D'altro canto - suggerisce la Palla - ci sarà pure una ragione per la quale siamo la città più sportiva d'Italia, non credete...?

P.S.: la "meglio gioventù" di questa settimana non è stata certo ispirata dalla vicenda del bus di San Donato milanese, ma al 13enne italo-egiziano Rami è inevitabilmente dedicata!

L'AVVESARIO

Coach Brienza: «Gara dura loro giocano di sistema»

TRIESTE. «L'Alma? E' una formazione neopromossa ma che di neopromossa ha ben poco. La società ha allestito un roster molto importante con dieci giocatori veri, più un undicesimo ed un dodicesimo con grande esperienza che potrebbero entrambi essere stabilmente nelle rotazioni di tante altre squadre del campionato». Nicola Brienza, tecnico dell'Acqua San Bernardo, rende omaggio al ruolo di Trieste. La prossima avversaria di Cantù, domani al palaDesio nel tentativo di conquistare un successo e tenere aperta la porta play-off nella volata finale, fotografata così dal giovane coach che sta portando la compagine brianzola a meritarsi il ruolo di sorpresa del campionato. "La squadra è allenata da un ottimo coach come Dalmasson, capace di sfruttare al meglio tutte le qualità individuali del gruppo e, più in generale, quella corale - continua Brienza. Trieste ha tante armi, tante frecce a disposizione del proprio arco. Dovremo essere bravi a limitare le loro caratteristiche. È una squadra che gioca di sistema e che non ha un leader designato ma tanti giocatori che possono essere decisivi nell'arco del match. Rispetto alle nostre precedenti avversarie che, invece, avevano un punto di riferimento, Trieste dispone di



Nicola Brienza

più elementi in grado di essere decisivi».

PROGRAMMA: Segafredo Bologna-VL Pesaro (ore 20.30, arbitri Biggi, Perciavalle, Calbucci), Reyer Venezia-Sidigas Avellino (domani ore 17, arbitri Lanzarini, Sardella, Galasso), Acqua San Bernardo Cantù-Alma Trieste (domani ore 17.30, arbitri Begnis, Baldini, Quarta), Fiat Torino-Germani Brescia (domani ore 18, arbitri Vicino, Bettini, Giovannetti), Banco di Sardegna Sassari-Dolomiti Trento (domani ore 18.15, arbitri Sahin, Borigioni, Bongiorno), HappyCasa Brindisi-Openjobmetis Varese (domani ore 18.30, arbitri Filippini, Bartoli, Boninsegni), Vanoli Cremona-Armanni Milano (domani ore 19.05, arbitri Mazzoni, Attard, Pepponi), OriOra Pistoia-GrissinBon Reggio Emilia (domani 20.45, arbitri Patermicò, Martolini, Borgo). —

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO SERIE A1

Trieste contro la Canottieri si gioca la salvezza

Trasferta delicata a Napoli per la squadra di Bettini: «Dobbiamo dare tutto e mettere in acqua orgoglio e spirito di appartenenza»

Riccardo Tosques

TRIESTE. Match salvezza da non fallire per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste.

Questa sera alle 20, con diretta web su Waterpolo Channel, gli alabardati affronteranno alla piscina Alba Oriens di Casoria la Canottieri Napoli. Scontro delicatissimo quello con i partenopei, visto che le due squadre, in piena lotta per il mantenimento della serie A1, sono divise da un solo punto. L'ultima vittoria alabardata contro la Lazio ha ridato la giusta dose di fiducia ai ragazzi di Daniele Bettini che ora rivedono la salvezza diretta. Per-

dere in terra campana significherebbe un pesante passo indietro. «Proprio così - conferma l'allenatore Daniele Bettini - con la Canottieri Napoli ci giochiamo tantissimo e anche di più. E' una gara fondamentale per entrambe le squadre, noi andiamo lì sapendo bene che ci servono assolutamente quei tre punti. Ma siamo altrettanto consapevoli che sarà una battaglia».

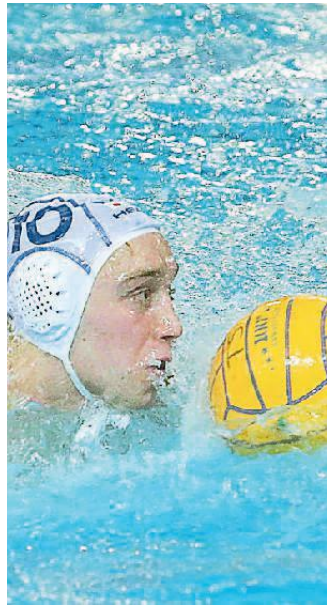
Dal punto di fisico tutti gli atleti a disposizione del tecnico ligure sono in buone condizioni. «Dovremo dare tutto - continua Bettini - mettere in acqua orgoglio e spirito di appartenenza, per dimostrare che siamo pronti a giocare questo tipo di partite, dove la

posta in palio è davvero pesante. In settimana abbiamo lavorato molto sotto l'aspetto tattico, per conquistare il bottino pieno non bisognerà ripetere gli errori della gara di andata, quando ci siamo fatti prendere dall'eccessiva fretta di risolvere il match con le invenzioni dei singoli».

Per conquistare il bottino pieno a Casoria cosa servirà? «Grande tranquillità, concentrazione e niente nervosismo. La Canottieri è una buona squadra, hanno qualità interessanti e un gioco ben rodato. Noi siamo pronti a dare il meglio di noi stessi» aggiunge Bettini.

Indubabilmente i napoletani allenati da Paolo Zizza sono in difficoltà. Eppure la

rosa è di tutto rispetto. Le punte di diamante sono l'attaccante mancino Edoardo Campopiano, capocannoniere della scorsa A1, quest'anno autore di 37 gol in campionato, e i due serbi Milos Vukicevic (centroboa) e Djoerd Tanaskovic (attaccante). Occhio comunque al difensore slovacco Marek Tkac, il match-winner della gara di andata con 5 reti. Le squadre si sono affrontate già due volte in stagione, in Coppa Italia e all'andata in campionato, con successi partenopei rispettivamente per 4-8 e 9-10. Ma i precedenti erano a senso unico: i triestini, contro la Canottieri, hanno sempre vinto. La partita sarà diretta da Riccardo D'Antoni di Siracu-



Michele Mezzarobba

sa e Luca Castagnola di Recco.

IL PROGRAMMA

Canottieri Napoli-Pallanuoto Trieste, Florentia-Pro Recco, An Brescia-Roma, Ortigia-Posillipo, Quinto-Bogliasco, Sport Management-Lazio, Rari Nantes Savona-Catania.

LA CLASSIFICA

Pro Recco e An Brescia 60 punti; Sport Management 51; Posillipo 34; Ortigia Siracusa 32; Rn Florentia e Lazio 28; Roma Nuoto e Sc Quinto 25; Rn Savona 22; Pallanuoto Trieste 21; Canottieri Napoli 20; Catania 16; Bogliasco 10. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET FEMMINILE



Giorgia Sammartini (Futurosa) al tiro BARBARA MAPELLI/WWW.FUTUROSA.IT

Per Sgt e Futurosa partite casalinghe con in palio punti pesantissimi

Marco Federici

TRIESTE. Per la Sgt Omnia Costruzioni e il Futurosa impegnate in casa oggi rispettivamente alle 18 contro Treviso e alle 18.30 contro Rovigo, i punti in palio assumono un peso pressoché decisivo per i diversi obiettivi. Non meno importanti sono le trasferte che

attendono alle 20.30 l'Interclub Muggia e l'Emt Oma ma, in questo caso, un non auspicabile passo falso potrebbe avere effetti meno deleteri.

Ha le spalle al muro la Sgt fanalino di coda, con i suoi 6 punti da rimontare per evitare la retrocessione diretta in sole quattro gare rimanenti: la prova odierna all'Allianz Dome è da onorare al meglio.

«L'obiettivo è anzitutto di fare una bella figura e, se possibile, ottenere i due punti - dice coach Fuligno - con un Treviso che non farà sconti, avendo bisogno di punti per evitare i play-out. Per noi, un approccio positivo, diversamente dalle due ultime gare, significherebbe avere più tranquillità e morale per il resto del match. Dovremo cercare di tenere ritmi alti e mi aspetto di più da Cigliani e dalle tiratrici in generale».

Sospeso tra play-off e play-out si trova il Futurosa, che alla palestra Primo maggio ospita quel Rovigo con cui divide l'ultimo posto utile per la nobile post season. All'andata vinsero le rosanero, ma il Rovigo ora è più in palla e coach Scala vorrà vedere dal suo gruppo dei progressi non solo a livello di basket, ma anche in quanto a maturità e concentrazione. Di scena a Cussignacco l'Interclub sesta in classifica, vicina al traguardo play-off. Le ragazze di Mura hanno più qualità delle avversarie, che hanno però abbandonato il fondo e sono ora terzultime. Due punti sopra Cussignacco (e a -2 dai play-off) si trova l'Emt, che non avrà vita facile a Riva del Garda contro la terza della classe, che però è in striscia negativa da tre turni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

Incetta di medaglie per i team triestini

Tutti i risultati conseguiti nella piscina di Bolzano nella seconda prova interregionale per Esordienti C1 e C2

Massimo Laudani

TRIESTE. Bolzano e Roma sono state il palcoscenico della seconda prova interregionale per Esordienti C1 e C2 di tuffi. In Alto Adige si è svolto il tabellone riservato al Nord Italia.

TRIESTINA NUOTO

Dodici i podii per gli atleti guidati dal trio Nagy-Carciotti-Mosena. Nicholas Lodeserto, terzo dai tre metri (158.30), ha messo le mani su due ori, nella piattaforma (153.75) e nel metro (165.00). Mattia Mahnic si è imposto dai tre metri (164.20) oltre a essere quinto dal metro e sesto dai tre metri C2. Suan Calussi si è messo al collo l'argento sia dai tre metri (235.95) che dal metro (215.10) per concludere quarto dalla piattaforma C1. Nahuel Savino si è classificato secondo dal metro (141.55), quinto dai tre metri e nono dalla piattaforma C2. Tris di podi per Mattia Fontanella dai tre metri (terzo a 230.70), dal metro (terzo a 201.20) e dalla piattaforma C1 (202.85). Marta Piccini-Macorini ha concluso terza sia la piattaforma (124.10) che i tre metri (146.40) dopo essere stata nona dai tre metri C2. Lodovica Castellacci è giunta quarta sia dal metro che dalla piattaforma nonché settima dai tre metri C2. Daniel Saliva è stato settimo dal metro e decimo dai tre metri C1. Nicolò Mussoni si è classificato nono dai tre metri e 13.mo dal metro C2; Giulio



Nahuel Savino e Nicholas Lodeserto a Bolzano FOTOTUFFIBLOG

Cossetto ottavo nella piattaforma, nono nel metro e decimo nei tre metri; Gabriele Selovin nono dal metro e 11.mo sia dai tre metri che dalla piattaforma C2; Olivia Verga decima dalla piattaforma, 26.ma dal metro e 26.ma dai tre metri C1; Lisa Germani 13.ma dal metro e 11.ma dai tre metri; Emma Tranquillini 14.ma dai tre metri C2; Caterina Zerjal 19.a dai tre metri C2.

TRIESTE TUFFI EDERA 1904

Caterina Pellegrini ha conquistato l'oro nella prova dalla piattaforma (140.55) e

l'argento dal metro (158.50) e dai tre metri C2 (153.25). Nicola Zanetti, reduce da uno stage scolastico che non gli ha permesso di allenarsi per una settimana, è risultato ottimo secondo dalla piattaforma (208.80), quarto dai tre metri (215.45) nonché quinto dal metro C1 (184.40). I risultati conseguiti hanno permesso a entrambi gli atleti del tecnico Emilio Ratia di qualificarsi alla prova nazionale in programma sempre a Bolzano dal 12 al 14 aprile, che designerà i finalisti per le finali di Riccione a luglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

Martina Vozza ai Tricolori rappresenta la regione

TRIESTE. Oggi e domani si terranno a Folgaria (in provincia di Trento) i Campionati Italiani FISIP 2019 e il Friuli Venezia Giulia è rappresentato dalla campionessa italiana Martina Vozza, in gara assieme alla sua guida Marion Stabile.

Gli allenamenti di Martina erano iniziati ad ottobre su ghiacciaio assieme al gruppo pre-agonistico dell'Associazione Sportiva Sport X All di Monfalcone. Da dicembre, ogni fine settimana è stato dedicato



Martina Vozza

alle sessioni di allenamento sulle piste della regione, supervisionate dal responsabile tecnico di Sport X All Paolo Taviani presente sulle piste per seguire anche i corsi dei bambini iniziati a dicembre.

La Sport X All vanta una squadra agonistica tesserata FISIP (Federazione italiana Sport Invernali Paralimpici) con il campione italiano 2015 Roberto Sartori (visually impaired), la campionessa italiana 2018 Martina Vozza (visually impaired) e la più famosa anche alle cronache (è stata la portabandiera alle Paralimpiadi di Torino 2006) Melania Corradini (standing) campionessa italiana ed europea 2018 e con svariate partecipazioni e vittorie nelle varie Coppe del Mondo e Mondiali. —

PALLAMANO

«Crediamo fortemente nel gioco di Carpanese E a Cassano vinciamo»

Il capitano biancorosso Marco Visintin carica la squadra in vista della trasferta di questa sera in terra lombarda

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Crediamo nell'idea di pallamano che ci ha proposto Carpanese: il matrimonio sta funzionando e sono sicuro che continuerà così».

Marco Visintin, capitano biancorosso, sottolinea con soddisfazione il momento dell'Alabarda alla vigilia della trasferta che questa sera alle 20.30 porterà Trieste sul campo di Cassano Magnago. Partita dura contro un'avversaria in lotta per i play-off. «Cassano è una squadra giovane e capace di giocare una pallamano veloce - continua Visintin -: ci ha messo in difficoltà sia in campionato che in coppa. Abbiamo un conto in sospeso, vogliamo fare la nostra partita e portare a casa i due punti. Abbiamo il morale alto e ci proveremo».

Sarà un'Alabarda diversa da

quella sconfitta 23-22 in campionato ed eliminata nei quarti di coppa Italia. «Con l'arrivo di Carpanese sulla panchina abbiamo impostato un gioco più veloce, divertente e spettacolare - continua il capitano - grazie al quale abbiamo aumentato la media dei gol segnati. È un gioco che porta dei rischi in termini di palle perse e aumenta le difficoltà per la nostra difesa ma siamo convinti che ne valga la pena».

Con il quarto posto ormai lontano, il finale di stagione rischia di trasformarsi in una sorta di inutile appendice. «Siamo sestati a pochi punti da Fasano e Cassano che ci precedono - conclude Marco Visintin - ed è un peccato perché abbiamo buttato via qualche partita. Siamo consapevoli che possiamo fare ancora tanti punti, fino alla fine lotteremo e proveremo a migliorare la nostra posizione».

PROGRAMMA

Cingoli-Merano (ore 18, arbitri Nicolella- Rispoli), Siena-Bressanone (18.30, Colombo-Fabbian), Fondi-Bologna Un. (19, Simone-Monitillo), Pressano - Mfoods Carburex Gaeta (19, Limido- Donnini), Bolzano- Metelli Cologne (19, Bassan-Bernardelle), Cassano Magnago-Alabarda Trieste (20.30, Di Domenico-Fornasier), Conversano-Fasano (domani 17.15, Cosenza-Schiavone).

CLASSIFICA

Bolzano 38 punti; Pressano e Conversano 32; Cassano Magnago 28; Acqua & Sapone Fasano 27; Alabarda Trieste 21, Ego Siena e Banca Popolare di Fondi 17; Bressanone e Mfoods Carburex Gaeta 16; Alperia Merano e Metelli Cologne 15; Cingoli e Bologna United 10. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il capitano dell'Alabarda Trieste Marco Visintin FOTO FRANCESCO BRUNI

GIOVANILI

Cinque partite, cinque nette vittorie Scatenati i baby dell'Alabarda

La Pallamano Trieste si è portata a casa cinque successi a livello giovanile nelle altrettante ultime sfide disputate. Gli Under 15 ne hanno conquistate due, a Oderzo per 21-36 (Stojanovic 9, Nait 8, Sodomaco, De Santo 3, Urbaz 5, Facchin 7, Starc, Fontanot 1, Jerman 2, Baragona 1, Gilarioni, Trampuz, Leonarduzzi, Marzio, Sussan, Lucchettal. Poi, i ragazzi di Claudio Schi-

na hanno fatto valere la loro legge anche al PalaChiarbola, sul Jolly Campoformido per 39-25 (Nait 10, Del Frari 8, Sodomaco 1, De Santo 6, Michieli, Urbaz 4, Fachin 4, Depaulis 2, Starc, Fontanot 2, Jerman, Baragona, Trampuz 2, Covacich). Affermazione in rimonta invece per gli Under 19. La squadra di Marco Bozzola ha espugnato Padova, rifilando un 27-31 al Celli-

ni (Sodomaco 4, Parisato 8, Zini, Zoppetti, Bortolot, Grosu 12, Valdemarin 1, Mazzarol 4, Cadorin, Porcella, Sanson, Bosco 2, Federici). Infine gli Under 13 vincenti due volte in un nuovo concentramento di categoria. Si è partiti con il Paese sconfitto 30-13 (Oblascia 9, Lo Duca 2, Scoria 2, Giorgi, Elmazi, Trost 5, Tuso 5, Favento 6, Cardi, Amadei, Petrovic 1). Poi è stato il Musile ad alzare bandiera bianca al cospetto della truppa di Konrad Bozeglav con il risultato di 16-38 (Oblascia 4, Lo Duca 7, Scoria 2, Giorgi, Elmazi 5, Trost 6, Tuso 2, Favento 10, Cardi, Amadei 2, Petrovic). (M.La.)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Silvia Stibilj guida la pattuglia del Friuli Venezia Giulia al raduno per i World Games

Riccardo Tosques

TRIESTE. Bronzo e pass europeo. Esordio sfolgorante per le portacolore regionali impegnate al Nelson Mandela forum di Firenze ai Campionati italiani di pattinaggio spettacolo.

PATTINAGGIO SPETTACOLO

Nella prima giornata di gare spicca l'eccellente prova delle Sparkle Girls del Patti-

naggio Fiumicello. Impegnate nei Quartetti Jeunesse, Alice Canale, Samantha Nardella, Syria Marcosini e Vanessa Gobbo hanno messo in cassaforte la medaglia di bronzo. La gara è stata vinta dalle veronesi Magic Skate, seconde le Habini di San Vito di Leguzzano (Treviso). Il team della Bassa friulana, con il programma "To the sky", ha conquistato il terzo posto, posizione che vale l'accesso ai prossimi campionati Europei.

Lontane dal podio dei Quartetti Jeunesse invece le Grace del Pattinaggio Artistico Pieris piazzatesi al 13.mo posto (su 26 team in gara) con "Oltre le stelle". Nei Quartetti della Divisione nazionale da registrare il sesto posto raggiunto dalle Fusion Team, atlete appartenenti a Roller School Cervignano e Pattinaggio Sangiorgino, con "Non arrenderti!!!" Infine nei Quartetti Junior sesto posto per il "Sogno di Mezzanotte" delle Dream Girls del Manzano. La kermesse tricolore proseguirà oggi con le gare dei Quartetti e dei Grandi Gruppi. Domani la giornata di chiusura con i Piccoli Gruppi.

RADUNO AZZURRO

Intanto si è svolto in questi giorni a Calenzano (Firen-

ze) l'ultimo raduno della Nazionale che il ct triestino Fabio Hollan, in questo inizio di stagione, ha voluto visionare già tre volte con l'obiettivo dei prossimi World Roller Games. Quest'ultima sessione era riservata alla specialità della Danza che ha visto impegnate la Solo Dance e le Coppie delle categorie Cadetti, Jeunesse, Junior e Senior. Gli atleti presenti a rappresentare il Friuli Venezia Giulia erano Silvia Stibilj e Alice Sanvincenti (Pattinaggio Artistico Triestino), Stefano Piccolo, Camilla Brusa, Jacopo Libanore, Chiara De Luca, Gherardo Altieri De Grassi e Beatrice Miceli (Fincantieri), Mattia Barbieri e Sara Benes (Pieris) e Massimiliano Antonelli (Aquileiese). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IPPICA

È il giorno di Tris e coppa Montebello aspettando il ritorno del memorial Jegher

Ugo Salvini

TRIESTE. Primo atto, oggi pomeriggio (inizio alle 15), della due giorni di trotto a Montebello che culminerà, domani, con il memorial Giorgio Jegher.

Per gli appassionati quella odierna sarà già di sua una riunione coi fiocchi: oltre alla Tris nazionale, con scommesse anche sul quarté e sul quinté, sono in programma pure le due batterie della rediviva Coppa Montebello, riservata ai gentelman.

Ma andiamo per ordine di importanza. La corsa della terna, ultima del convegno, vedrà al via ben 14 elementi, suddivisi su tre nastri e chiamati all'inusuale impegnativa distanza dei 2480 metri, cioè su tre giri completi di pista. Star Grif Italia, super penalizzata a quaranta metri dallo start, dovrà volare all'esterno di tutti per provare a piazzare lo spunto decisivo, ma la condizione è dalla sua. Nella terna dei favoriti ci sta per forza. Tiffany Tr, alla corda del secondo nastro, offre garanzie di rendimento regolare. Per la terza

piazza c'è l'imbarazzo della scelta. Al primo nastro possono contare Unico Como, Unvero Zs, Ollowin rle Rapida Op. Al secondo Tintoretto Ll. Nella prima batteria della Coppa Montebello, la selezione A, cioè quella con i cavalli migliori e che vedrà i primi quattro qualificarsi per la finalissima di domani, dove dovranno rendere venti metri ai primi quattro piazzati della selezione B, la favorita d'obbligo sembra essere Radenska D'Aghi, pronta al coast to coast. Ma attenzione a Putnik d'Aghi e a Rouen Peste Tft. Nella selezione B, spazio ai numeri più alti, con il vecchio Paco atteso a una prestazione da par suo.

FAVORITI

1.a c.: Zero Veltri, Zute Holz, Zairaf. 2.a c.: Zipper Kronos, Zeus Matto, Zibellino Matto. 3.a c.: Uhurukeniatta, Valchiria Matto, Vittorina Jet. 4.a c.: Radenska D'Aghi, Rouen Peste Tft, Putnik d'Aghi. 5.a c.: Asia Jet, Achille Jet, Ambassador Matto. 6.a c.: Paco, Pipino Baggins, Tutankamon. 7.a c.: Star Grif Italia, Tiffany Tr, Rapida Op. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOCKEY INLINE

Sconfitti anche i Mammuth La Tergeste si conferma in vetta alla classifica di B

TRIESTE. Mammuth scomparsi e Tergeste sempre più prima. Grande prestazione degli hockeisti triestini impegnati nella quarta giornata della seconda fase del campionato nazionale di serie B di hockey inline.

Al PalaFoschiatti di via Boegan la Tergeste ha battuto 10-3 i Mammuth Roma al termine di una partita condotta senza troppi pate-

mi. Il match inizia subito molto bene con le reti di Angeli e De Iaco. Santilli e Del Fabbro pareggiano però i conti. I triestini si riportano avanti con de Vonderweid ma Santilli firma il 3-3. La Tergeste ha troppa fame di vittoria e così prima dello scadere del primo tempo Grusovin, Mariotto e Fabietti mandano la formazione alabardata al cambio di

campo sul risultato di 6-3. Nella ripresa i romani scompaiono dal campo. A condurre il disco ci sono solamente i ragazzi del presidente Mike Angeli che arrotondano il risultato andando a segno ancora con Gianluca Cavalieri, Angeli, Pittani e Fabietti. Finisce 10-3 per la Tergeste.

La formazione della Tergeste: Danilo D'Ambrosi, Andrea Gallessi Quarantotto, Nicholas Angeli (2), Gianluca Cavalieri (1), Paolo Cavalieri, Emanuele de Vonderweid (1), Davide Fabietti (2), Martin Grusovin (1), Carlo Mariotto (1), Ludovico Pittani (1), Doriano De Iaco (1), Michele Poloni, Luca Zancano, Luca Belodi. La formazione dei

Mammuth: Giambra, Pieralli, Quaglieri, Gobbi, Rossi, Del Fabbro Arcopinto (1), Civitareale, Santilli (2), Arcese, Massa. Nell'altra partita del girone l'Old Style Torre Pellice ha battuto 4-2 i Corsari Riccione.

La classifica vede attualmente la Tergeste in testa a 16 punti, seguita dall'Old Style Torre Pellice a quota 11, terzi i Corsari Riccione con 6 lunghezze, ultimi i Mammuth Roma a 3 punti. Negli incontri dell'altro girone: Castelli Romani-Modena 3-10 e Lepis Piacenza-Forlì 5-4. La classifica dell'altro girone: War Pigs Forlì e Lepis Piacenza 14, Invicta Skate Modena 8, Castelli Romani 0. —

R.T.

PALLAVOLO DONNE

Il Volley Club si impone sul Cus Le vittorie vanno a quota 18

Nel derby di serie D femminile le ragazze della Lussetti si impongono di forza e si insediano al secondo posto della classifica. Serafini: «Grande prova corale»

Andrea Triscoli

TRIESTE. Prestazione maiuscola e convincente in serie D dell'Antica Sartoria di Napoli che batte 0-3 (14, 17, 23) in esterna il Cus Trieste, nel derby infrasettimanale svoltosi a Montecengio, e infila la diciottesima vittoria dell'anno, insediandosi così in un secondo posto solido e solitario. Cus Ts: Ripepi 10, Barnabà 5, Bicego 1, Masi 5, Giamasio 5, D'Aversa 2, Pittino 0, Chiandotto (L), Brunettini, Brussole, Tabaro 2, Besana 3, Ballarin. All. F. Vivona. Antica Sartoria V.Club: Visintin 6, Pauli 10, Collarini (K)13, Curro' 13, Tremuli 7, Budica J. 5, Dazzi (L, Merluzzi (L2), Micheli 0, Coslovich, Norbedo, Roncara', Budica N. All. A. Stefini. Dall'analisi dei due tecnici, i differenti stati d'animo: «Prestazione davvero positiva di tutte le atlete, - spiega raggiante il mister Stefini -, impossibile decretare una



La gioia delle ragazze del Volley Club

migliore in campo, vista la prova corale espressa. Nei primi due set la battuta ha fatto la differenza, dandoci un notevole vantaggio. Costante invece la nostra difesa, attenta e accorta, e la copertura su tutti i palloni. Ora testa e concentrazione per il prossimo impegno con l'Est». Una gara sofferta e pallida delle sue, se-

Il coach delle sconfitte Vivona: «Pagata a caro prezzo la tensione della gara»

condo invece l'allenatore cussino Vivona: «Abbiamo sofferto decisamente in ricezione, di conseguenza il palleggio ne ha risentito, così come la costruzione del gioco e in attacco non abbiamo mai avuto percentuali così basse in tutta la stagione. Abbiamo pagato a caro prezzo la tensione. Volevamo far bella figura e met-

tere in difficoltà una degna rivale, e invece ci siamo sciolti di fronte ad un Volley Club che si è dimostrato più forte di noi».

DIVISIONE FEM Una vittoria sofferta, che vale tantissimo, per l'Olympia di 1a Div. femminile interprovinciale, che si afferma per 3-0 (22, 19, 21) sul campo della Juliavolley Staranzano, compiendo un altro passo importantissimo sul cammino verso la finale-promozione, in programma l'11 maggio. Per le ragazze di coach Hovhannessian, diciannovesimo successo stagionale in fila, il terzo in questa seconda fase, e imbattibilità prolungata. Numeri significativi che lanciano Padoan, top scorer con 18 punti, e compagne, verso la finalissima. Una partita dura, ostica, giocata punto a punto: a creare il solco tra le rossoblu di casa e le triestine, il parziale netto di 7-0 alla voce "Muri Punto" e la grande prestazione dello scatenato duo Padoan-Visintin. Decisiva anche la panchina, con DeMarco, Marcori e Vidonis. TAB: Juliavolley Staranzano: De Filpo (L1) 0, Degrassi, Ceglia 3, Gerin 5, Dominutti 1, Sirignano 6, Alampi 9, Corrain 7, Marassi 0, N.e: Del Torre, Laurenti, Barbariol, Meletti (L2). All. Busdakin Daria. Olympia Trieste: De Marco D. (L1) 0, De Marco S.(K) 1, Gobbesso (L2) n.e., Tommasini 8, Padoan 18, Visintin 16, Nasi 3, Medolago 3, Mastroianni n.e., Marcori 1, Vidonis 0, Petrich 0. All. Hovhannessian F. - Valles M. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Nel posticipo degli juniores al Kras basta Formigoni per vincere con il Primorje

TRIESTE. Gli Juniores regionali hanno messo i conti in regola relativamente alla 23a giornata con la disputa di due posticipi infrasettimanali. Nel raggruppamento C il sentito derby Kras Repen-Primorje si è deciso a tre quarti del suo percorso con la rete di Formigoni - con gli ospiti a reclamare il fuorigioco -, così da terminare 1-0. Partita dai due volti e accompagnata - a un certo punto - dalla bora fredda. Kras Re-

pen: Perossa, Stocca, Kralj, Skabar, Serafini, Matuchina, Paolo Bresich, Dekovic, Savron, Emanuele Bresich, Palumbo - Sancin, Moscato, Brertrandi, Begirai, Giovannini, Formigoni. All.: Pahor Primorje: Pezzullo, Martin, Surez, Cofone, Marincich, Benzan, Del Rio, Lonzarich, Tonini, Lizzul, Kuniqi - Gita, Sperti, Pelos, Zarattini, Fuligno, Minen. All.: Cherin La classifica del girone C: Manzanese 54; Kras Re-

pen 53; San Luigi 42; Trieste Calcio 41; San Giovanni 36; Primorje 34; Sant'Andrea San Vito 27; Virtus Corno 23; Ronchi 25; Domio e Zaule Rabuiese 22; Audax Sanrocchese 11; I.S.M. Gradisca 8 (un punto di penalizzazione). Nel concentramento B, in cui militano l'Aquileia e la Pro Cervignano, si è consumato un pareggio per 1-1 tra l'Udine United Rizzi Cormor (rete di Pozzana) e la Gemonese. La classifica: Ol3 57; Tricesimo 51; Flaibano 50; Tolmezzo 49; Pro Fagagna 41; Lumignacco 38; Gemonese 36; Pro Cervignano 30; Aquileia 21; Risanese 20; Union Martignacco e Tarcentina 18; Udine United Rizzi Cormor 16; Trivignano 5. —

M.L.A.

sione di gara (arco olimpico, arco nudo e arco compound). Dalle 14 in poi si scontreranno gli otto migliori arcieri, sia maschili sia femminili, che si contenderanno il titolo di campione regionale assoluto. Al termine saranno premiati i campioni regionali.

Per il Trieste Archery Team si tratterà della prima manifestazione di rilievo regionale organizzata in casa, dopo la recente fondazione. Nata nel 2017, il team pratica e diffonde questa disciplina in tutte le sue forme, dall'arco storico al più moderno compound, passando per l'arco nudo e olimpico, comprendendo al suo interno tutte le età, dedicandosi in particolare all'attività giovanile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI

CALCIO

Eccellenza (ore 15): Torviscosa-Lignano, Juventina-Ronchi. **Promozione B:** I.S.M. Gradisca-Mladost (15, stadio Colaussi). **Prima Categoria** girone C: Sangiorgina-Ruda (alle 16). **Seconda Categoria** girone D (ore 15.30): Azzurra Gorizia-Villesse (via Colonia), Cormonese-Mariano. **Campionato nazionale Berretti:** Triestina-Ravenna (inizio della partita alle 14.30, via Boito a Monfalcone). **Campionato Juniores regionali (ore 17.30):** Ism Gradisca-Domio (San Lorenzo Isontino), San Luigi-Manzanese (via Felluga), Sant'Andrea San Vito-Kras (via Locchi), Virtus Corno-Trieste Calcio, Ronchi-Audax Sanrocchese (Vermeigliano).

GINNASTICA

Nella palestra B della S.G.T. Memorial Giuseppe Pino Auber (alle 15.30 l'inizio delle gare e al termine delle stesse le premiazioni).

IPPICA

Dalle 15 riunione di corse (tris nazionale) all'ippodromo triestino di Montebello con eventi collaterali.

BOXE

Trieste Boxe Night: il via alle 19 alla palestra della Stazione Marittima la riunione per professionisti.

BASKET

Serie C Gold: Oderzo-Jadran (20.45), UD-Mestre (18, Pala-Benedetti), Corno di Rosazzo-PD (20.30). **Serie C Silver:** Servolana-Spilimbergo (20.30, Don Milani), Don Bosco TS-San Daniele (20.30, PalaTS), U.S. Goriziana-Bor (18.30, PalaBrumatti), Coudroipo-Dinamo GO (18.30), Latisana-Romans (19.30), Cordenons-DGM (20.30). **Serie D:** Breg-Grado (20.30, Dolina), Cervignano-Cus TS (19.30). **Promozione:** Intermuggia-Athletismo GO (19.30, palestra Pacco di Muggia), Polisportiva Venezia Giulia-Starenergy TS (20.30). **Under 16 Gold:** Romans-Pozzuolo (17.30), Felletto-Pallacanestro TS (18, Tavagnacco). **Serie B femminile:** S.G.T.-TV (18, PalaTS), Futurosa TS-Rovigo (18.30, Guardiella), Cussignacco-Interclub Muggia (20.30), Rivana-Oma TS (20.30).

VOLLEY

Serie B2 femminile: Staranzano-Amga UD (20.30), Jesolo-Villa Vicentina (20.30), Codognè-Seleo TS (20.30). **Serie C f.:** Ecoedilmont Virtus TS-PN (18, via Giulia 52), Zalet-Astra (20.30, Ervatti di Prosecco), Sant'Andrea San Vito-Rojalkennedy (17.30, via della Valle 3). **Serie D f.:** Sanvitese-Cus TS (20.30), Stella-Villadies (20.30), Pasion di Prato-Eurovolley School TS (20.30), Martignacco-Fiumicello (20.30), Travasio-Mossa (20.30), Natisonia-Volley Club TS (20.30).

VOLLEY

In B2 la Seleco va a Codognè Nei Regionali tempo di play-off

TRIESTE. In B2 femminile impegno esterno per la Seleo Città di Trieste, attesa dal viaggio a Codognè contro le trevigiane dello Spacciocchiali Vision. Una squadra giovane, inesperta, e con il solo intento di crescere, quella cosellina, ormai retrocessa matematicamente, contro un Codognè, terzultimo del ranking, che cerca invece punti importanti ed è ancora in corsa per la lotta-salvezza.

REGIONALI Tempo di play-off, decisivi, sul versante maschile dei principali tornei regionali maschili, ed ecco, in C maschile, ritornare in scena lo Sloga Tabor Televita, reginetta della stagione regolare.

I biancorossi, come da indizione e calendario, avendo vinto la prima fase si sono visti risparmiare la disputa di un turno dei play-off. Stasera, nell'impianto comunale di Monrupino, si ritrovano di fronte l'Ap Mortegliano, che nei quarti ha eliminato la Triestina Volley su tre gare. Impegno gravoso e di certo coriaceo, ma che vede un Televita fiducioso e motivato, favorito dal pronostico, e desideroso di passare il turno per poi affacciarsi sulla finale che darà il pass promozione.

Dall'altra parte del tabellone si incrociano invece il Pieramartello Futura Cordenons e gli isontini dell'Olympia Gorizia. Per la D invece, a Montecengio riflettori puntati sul derby di casa nostra, tra Cus Trieste e Lussetti Volley Club. Una sfida dal sapore classico, che mette in palio una tappa importante da superare in ottica promozione.

I gialloblù, imbattuti ed imbattibili in campionato e primi in stagione regolare, dopo il riposo, affrontano la quarta del ranking, quel Volley Club che ha respinto in gara-3 gli ultimi assalti del Pittarello Reana.

La formazione di coach Stera gode dei favori del pronostico e vanta una rosa di tutto rispetto, con stocicatori che hanno dimostrato di valere le categorie superiori.

Dall'altro lato del grafico p.off, si affrontano Cs Prata e Ok Bensa Gorizia. In C femminile tutte in casa le triestine: alle 18 Ecoedilmont che ospita il Pordenone, S. Andrea Gecko contro la Rojalese Hotel Collio, mentre lo Zalet è alle 20.30 all'Ervatti di Sgonico contro l'Astra Cordenons.

Per la D infine, Evs contro l'Ingegneri, Sanvitese-Cus Ts è sfida per il quinto posto, mentre l'Antica Sartoria incrocia l'Estvolley Natisonia, ultima in classifica.

A.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Italia - Finlandia

RAI 1, ORE 20.35
Esordio per gli azzurri di **Roberto Mancini** alle qualificazioni per gli Europei 2020. Allo Stadio Friuli di Udine la nazionale affronta la Finlandia. Completano il Gruppo J Bosnia, Grecia, Liechtenstein e Armenia.



NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Mentre la squadra investiga su una rapina in banca e Deeks sta ultimando i lavori del bar, grazie all'aiuto del tenente (**Marsha Thomason**), Callen trova un narcotrafficante.



Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Nella seconda puntata **Mario Tozzi** cerca risposte riguardanti le origini dell'homo sapiens e i motivi che gli hanno permesso di imporsi.



C'è posta per te
Il meglio di...
CANALE 5, ORE 21.20
Lo speciale con tutto il meglio di questa ventiduesima edizione, che ha visto tra gli ospiti speciali anche **Ricky Martin**, Julia Roberts e Owen Wilson.



Mrs. Doubtfire
ITALIA 1, ORE 21.20
Quando, in seguito al divorzio, gli viene impedito di stare con i figli, Daniel (**Robin Williams**) decide di travestirsi da donna di servizio e si fa assumere dalla ex.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1	
7.05 Rai Parlamento Settegiorni	
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo	
8.25 UnoMattina In Famiglia	
Attualità	
10.40 Buongiorno benessere	
Rubrica	
11.30 Dreams Road Reportage	
12.15 Gli imperdibili Rubrica	
12.20 Linea verde Life Rubrica	
13.00 Telegiornale	
14.00 Linea Bianca Rubrica	
15.00 Passaggio a Nord Ovest	
Rubrica di cultura	
15.55 La sua immagine Rubrica	
16.30 Tg1	
16.40 Italia sì Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Europei 2020	
Italia - Finlandia	
Qualificazioni	
23.00 Euro 2020 Rubrica	
23.20 Air Force One Film az. ('97)	
1.20 Tg1 - Notte	
1.35 Mille e un libro-Scrittori in tv	
2.50 Le Idi di marzo	
Film drammatico ('11)	
4.25 Da Da Da Videoframmenti	

RAI 2	Rai 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv	
9.10 Rai Parlamento Punto	
Europa Rubrica	
9.45 Frigo Cooking Show	
10.15 In viaggio con Marcello	
Rubrica	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 Mezzogiorno in famiglia	
Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Week End Attualità	
14.00 Ciclismo:	
Milano - Sanremo 2019	
18.05 Tg2 Flash L.I.S.	
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 MacGyver Serie Tv	
19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 NCIS Los Angeles	
Serie Tv	
23.25 Tg2 Dossier Rubrica	
0.10 Tg2 Storie: I racconti	
della settimana Rubrica	
Tg2 Mizar Rubrica	
0.50 Tg2 Cinematinée Rubrica	
1.15 Tg2 Achab Libri Rubrica	
1.20 Tg2 Si, viaggiare Rubrica	
1.25 Tg2 Eat Parade Rubrica	
1.35 Metro Film azione ('13)	
1.55	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Il sabato di Tutta salute	
9.25 Mi manda Raitre In +	
Attualità	
10.50 Timeline Focus Documenti	
11.00 TGR Bellitalia Rubrica	
11.30 TGR Officina Italia Attualità	
12.00 Tg3 / Tg3 Persone	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 Tg3 LIS	
Tg2 Talk Rubrica	
15.00 Report Reportage	
16.35 Report Reportage	
18.00 Per un pugno di libri Gioco	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.15 Le parole della settimana	
Attualità	
21.40 Sapiens - Un solo pianeta	
Rubrica	
23.50 Tg Regione	
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità	
0.25 Photoshow Attualità	
1.30 Tg3 Agenda del mondo	
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica	
2.05 Fuori orario Documenti	
2.10 I bambini e noi Doc.	

RETE 4	4
7.15 Viaggiatori	
Uno sguardo sul mondo	
Documentario	
8.15 Hazzard Serie Tv	
9.15 Benvenuti a tavola 2	
Nord vs Sud Serie Tv	
10.20 Dalla parte degli animali	
Rubrica	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 Parola di Pollice verde	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.50 Il ritorno di Colombo	
Serie Tv	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Weekend	
Attualità	
21.30 Poliziotti superpiù	
Film commedia ('80)	
23.50 Il commissario Lo Gatto	
Film commedia ('86)	
2.15 Stasera Italia Weekend	
3.25 PopCorn 1981-82 Show	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Supercinema	
Rubrica	
9.20 Super partes	
Rubrica	
11.00 Forum	
Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Amici	
Talent Show	
16.00 Verissimo Rotocalco	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 C'è posta per te	
Il meglio di...	
People Show	
0.30 Tg5 Notte	
1.05 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
1.30 Il peccato e la vergogna 2	
Serie Tv	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
6.50 The Carmichael Show	
Sitcom	
7.30 Automobilismo: GP China	
Sanya - Gara Campionato	
Mondiale Formula E	
9.20 Mr. Bean Sitcom	
9.45 Futurama Cartoni	
10.35 Una mamma per amica	
Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 Upgrade Game Show	
14.30 The Flash Serie Tv	
16.20 Legends of Tomorrow	
Serie Tv	
18.10 Tom & Jerry Cartoni	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.30 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.20 Mrs. Doubtfire	
Film commedia ('93)	
23.55 Automobilismo: GP China	
Sanya - Gara Campionato	
Mondiale Formula E	
Grimm Serie Tv	
1.00 Studio Aperto-La giornata	
1.50 Sport Mediaset Rubrica	
2.20 Iago Film dramm. ('09)	
2.45	

LA 7	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Il diario	
Rubrica	
12.00 Belli dentro, belli fuori	
Rubrica	
12.50 Like - Tutto ciò che piace	
Lifestyle	
13.30 Tg La7	
14.15 Tre scapoli e una bimba	
Film commedia ('90)	
16.30 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo - Sabato	
21.15 Little Murders	
by Agatha Christie	
Serie Tv	
1.00 Tg La7	
1.10 Otto e mezzo - Sabato	
1.50 Like - Tutto ciò che piace	
Lifestyle	
2.30 Il giovedì Film comm. ('63)	
4.25 Waterloo-La disfatta di	
Napoleone Doc.	
5.30 Omnibus dibattito	

TV8	8
11.45 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Cooking Show	
13.45 Skyfall Film spion. ('12)	
16.15 Italia's Got Talent	
Talent Show	
18.45 Un amore da favola	
Film Tv sentimentale ('14)	
20.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Un pizzico d'amore	
Film sentimentale ('17)	
23.15 Un amore da favola	
Film Tv sentimentale ('14)	

NOVE

13.00 Cucine da incubo Italia	
14.00 A testa alta Film az. ('04)	
16.00 Lezioni di cioccolato	
Film commedia ('07)	
18.00 Aspirante vedovo	
Film commedia ('13)	
20.00 Fratelli di Crozza Show	
21.25 Arsenio Lupin	
Film azione ('04)	
23.30 Sirene Real Crime	
0.35 Clima pazzo, pazzo clima	
DocuReality	

20	20	20
7.00 Show Reel Serie Rete 20		
Rubrica		
7.45 Renegade Serie Tv		
9.30 Pallottole cinesi		
Film azione ('00)		
11.50 Person of Interest		
Serie Tv		
18.40 In Time		
Film fantascienza ('11)		
21.00 Chinese Zodiac		
Film azione ('12)		
23.20 UnderCover Real Tv		
23.55 69 Sexy Things 2 Do		
Before You Die Real Tv		

RAI 4	21	Rai 4
10.05 Vikings Serie Tv		
12.40 Age Of The Dragons		
Film fantastico ('11)		
14.20 Shin Godzilla		
Film fantascienza ('16)		
16.25 Gli imperdibili Rubrica		
16.30 Halt and Catch Fire		
Serie Tv		
18.05 Senza traccia Serie Tv		
21.10 The Pusher		
Film thriller ('04)		
22.55 Babylon Berlin Serie Tv		
0.35 Aftermath - La vendetta		
Film drammatico ('17)		

IRIS	22	IRIS
7.55 Monk Serie Tv		
9.35 In fuga col malloppo		
Film commedia ('99)		
11.40 L'importanza di chiamarsi		
Ernest Film comm. ('02)		
14.00 Il velo dipinto Film ('06)		
16.35 Ipotesi di reato Film ('02)		
18.40 Three Kings Film avv. ('99)		
21.00 Hunter's Prayer - In fuga		
Film azione ('17)		
23.10 The Corruptor - Indagine a		
Chinatown Film az. ('99)		
1.15 Il conte Dracula		
Film horror ('71)		

RAI 5	23	Rai 5
15.55 Save the date Rubrica		
16.25 Stardust Memories - La		
bottega del caffè Teatro		
18.15 Debussy: Suite bergamas-		
que Musica		
18.35 Debussy: Images I e II serie		
19.05 Debussy: Images pour		
orchestre Musica		
19.50 Citizen Loewy e il sogno		
americano Documenti		
20.45 Classical Destinations		
21.15 Grazie Teatro		
22.40 Zoro 2011. Finale di partita		
0.55 Rai News - Notte		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 Squadra antifurto Film		
commedia ('76)		
14.05 88 minuti Film thr. ('07)		
15.55 Valanga Film avv. ('78)		
17.25 Il nome del figlio		
Film commedia ('15)		
19.00 Ieri, oggi, domani		
Film commedia ('63)		
21.10 Scusate se esisto!		
Film commedia ('14)		
22.55 The Wedding Party		
Film commedia ('12)		
0.25 Chiamata da uno		
sconosciuto Film thr. ('06)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.10 Per amore del mio popolo		
o lasciare Vancouver Doc.		
9.50 Un passo dal cielo 3		
Serie Tv		
15.00 Gli imperdibili Rubrica		
15.10 Il paradiso delle signore		
Daily Serie Tv		
18.55 Per una notte d'amore		
Film Tv drammatico ('08)		
21.20 Nero a metà		
Serie Tv		
23.25 Nero Wolfe Miniserie		
1.10 La Piovra 3 Miniserie		
3.15 La squadra Serie Tv		

CIELO	26	cielo
10.15 Love it or List it - Prendere		
o lasciare Vancouver Doc.		
12.15 Fratelli in affari Doc.		
14.15 Mr. Holmes - Il mistero		
del caso irrisolto Film ('15)		
16.00 Penelope		
Film fantastico ('06)		
17.45 Fratelli in affari Doc.		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Vacanze per un massacro		
Film thriller ('80)		
23.15 A letto con Daisy		
Film documentario ('11)		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.10 In Good Company		
Film commedia ('04)		
11.10 Vita da strega Serie Tv		
13.10 Sbucato dal passato		
Film commedia ('99)		
15.10 The Flintstones Film ('94)		
17.10 Una scatenata dozzina		
Film commedia ('04)		
19.10 Pain & Gain - Muscoli e		
denaro Film azione ('13)		
21.10 Waco Serie Tv		
23.00 The Untouchables		
Gli intoccabili		
Film gangster ('87)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Sulla Strada Religione		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Dapprincipio Rubrica		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Il mio medico Rubrica		
20.00 Rosario a Maria che		
scoglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Soul Talk Show		
21.15 Segreti: Savonarola Doc.		
22.15 Segreti: Machiavelli Doc.		
23.30 Indagine ai confini		
del sacro Reportage		

LA7 D	29	7d
12.50 Il comandante Florent:		
Bambini rubati		
Film Tv poliziesco ('99)		
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 Non ditelo alla sposa		
19.25 Indovina cosa sceglie		
la sposa Real Tv		
20.25 I menù di Benedetta		
21.30 L'ussaro sul tetto		
Film avventura ('95)		
0.05 L'onore dei Pizzi		
Film drammatico ('85)		

LA 5	30	LA 5
7.25 Il segreto Telenovela		
8.40 Tempesta d'amore		
Telenovela		
9.50 Beautiful Soap Opera		
12.30 L'isola dei famosi Real Tv		
13.05 L'isola dei famosi		
Extended Edition Real Tv		
17.10 L'isola dei famosi		
Extended Edition Real Tv		
21.10 Inga Lindström - Ritorno a		
casa Film Tv dramm. ('16)		
23.05 X-Style Rotocalco		
23.40 L'isola dei famosi		
Extended Edition Real Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
9.00 Pazzi per la spesa Doc		
11.30 Cortesie per gli ospiti		
Real Tv		
14.30 Il salone delle meraviglie		
Real Life		
16.30 Primo appuntamento		
Dating Show		
19.05 Cake Star - Pasticcerie in		
sfida Cooking Show		
21.35 Body Bizarre Real Tv		
0.30 Dr. Pimple Popper: la		
dottorella schiacciabrutoli		
Real Tv		

GIALLO	38	Giallo
6.35 Disappeared Real Crime		
7.35 Wolff, un poliziotto a		
Berlino Serie Tv		
11.30 Law & Order: Il verdetto		
Serie Tv		
13.20 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
15.15 L'ispettore Gently Serie Tv		
Vera Serie Tv		
19.10 Law & Order: Il verdetto		
Serie Tv		
21.10 Law & Order Serie Tv		
23.10 Tatort - Scena del crimine		
Serie Tv		

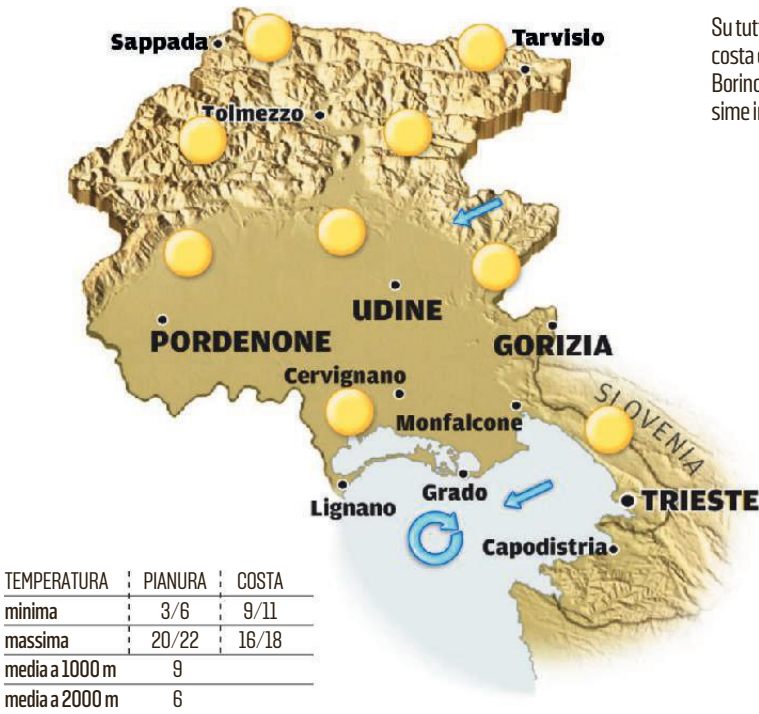
TOP CRIME 39		TOP CRIME
7.25	Golden Boy Serie Tv	
10.40	Law & Order:	
	Unità speciale Serie Tv	
13.15	CSI New York Serie Tv	
15.05	Chicago Justice Serie Tv	
16.50	Forever Serie Tv	
18.30	Major Crimes Serie Tv	
21.10	Law & Order:	
	Unità speciale Serie Tv	
22.50	Bones Serie Tv	
0.35	Law & Order:	
	Unità speciale Serie Tv	
1.20	Major Crimes Serie Tv	
2.05	Golden Boy Serie Tv	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino al mattino. Temperature massime in ulteriore aumento in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: prosegue la fase di bel tempo grazie all'alta pressione.
Centro: addensamenti sulla Sardegna meridionale, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.
Sud: residua instabilità sulla Sicilia, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.
DOMANI
Nord: bella giornata di sole grazie all'anticiclone delle Azzorre con cieli sereni ovunque.
Centro: sereno su tutti i settori, pur con il passaggio di sottili e innocue velature sulla Sardegna.
Sud: tempo soleggiato sui settori peninsulari, qualche isolata nube sparsa ed innocua sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

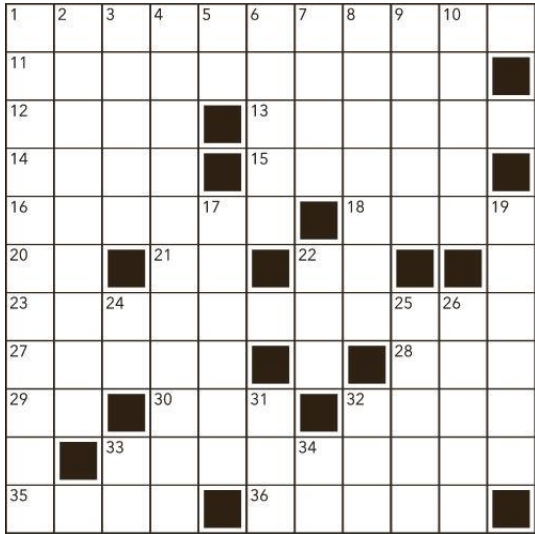
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,4	18,8	33%	50 km/h	Pordenone	2,1	19,7	7%	17 km/h
Monfalcone	9,7	21,3	34%	38 km/h	Tarvisio	-4,3	14,4	70%	24 km/h
Gorizia	5,0	22,4	34%	19 km/h	Lignano	8,9	20,0	47%	32 km/h
Udine	4,7	20,7	42%	19 km/h	Gemona	7,7	20,0	36%	34 km/h
Grado	9,0	18,3	42%	22 km/h	Piancavallo	-0,9	11,1	30%	13 km/h
Cervignano	1,0	22,4	51%	22 km/h	Forni di Sopra	1,8	18,7	30%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10	0,20 m

IL CRUCIVERBA

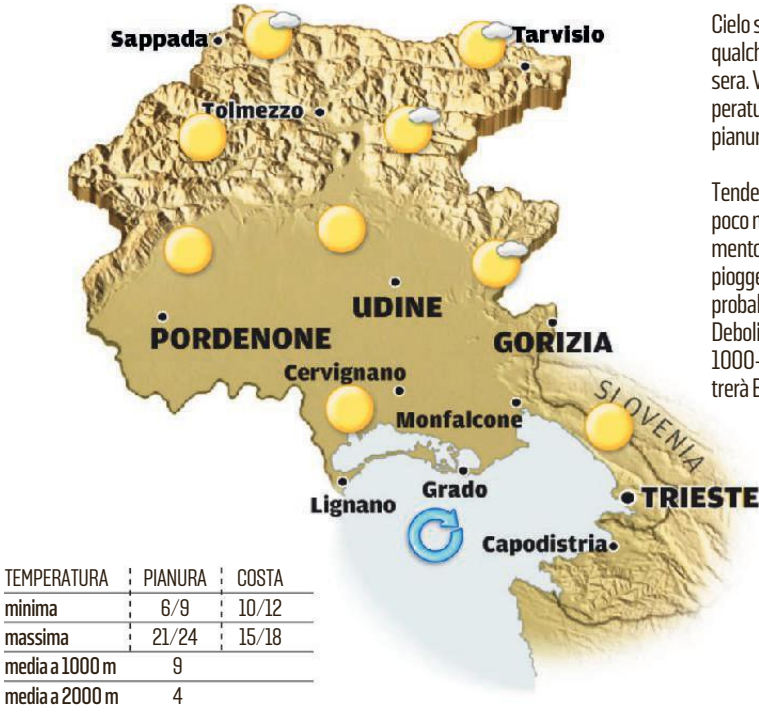
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Ridotto nelle misure - 11. Esprimere in modo vivace e rumoroso la propria gioia - 12. Propaggine del tronco - 13. Un albero d'alto fusto - 14. Il nome dell'attore Baldwin - 15. Alle Olimpiadi c'è quella greco-romana - 16. Satellite naturale del pianeta Saturno - 18. L'Irlanda con Dublino - 20. Antica lingua provenzale - 21. La nota del diapason - 22. Articolo romanesco - 23. Rivendicano diritti sindacali - 27. Orgoglioso di sé - 28. La valuta giapponese - 29. I confini dell'Egitto - 30. Anфи di piccole dimensioni - 32. Gruppo sociale chiuso, comunità ristretta - 33. Violente separazioni chimiche o fisiche - 35. Città piemontese in cui nacque Vittorio Alfieri - 36. Pesce per... scafolette.

■ **VERTICALI** 1. Strato dell'atmosfera caratterizzato da progressivo aumento della temperatura e scarsissima umidità - 2. Alta struttura per telecomunicazioni - 3. Ex Coppa del Mondo di calcio - 4. Lo sono i cibi light - 5. In testa alle mucche - 6. È acclamato dalle folle - 7. Il nome dell'attore Taranto - 8. Piattaforma galleggiante di fortuna - 9. Arrabbiati, furiosi - 10. Rilievo carnoso della mano - 11. La città col Vesuvio - 19. Diaboliche divinità greche - 22. Deserto con dune - 24. Fondo di bottiglie - 25. Una fibra sintetica - 26. Vi si incontrarono il re e Garibaldi - 31. Il punto cardinale dell'oriente - 32. Ripetuto con i bicchieri è ben augurante - 33. Abbreviazione di street - 34. Sud Ovest.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche locale annuvolamento verso sera. Venti a regime di brezza e temperature diurne decisamente miti in pianura e sui monti.

Tendenza: Di mattina cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibili piogge sparse, deboli o moderate, più probabili su costa e zone orientali. Deboli nevicate sui monti fino a 1000-1200 m circa. Verso sera entrerà Bora anche forte sulla costa.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO JUNKERS BAXI Vaillant

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 marzo 2019
è stata di 20.938 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N.196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Influssi positivi nella professione potrebbero aprirvi nuovi stimolanti orizzonti. In amore fate autocritica per mantenere vivo il rapporto.

TORO 21/4 - 20/5
Nel lavoro si profilano per voi una serie di opzioni positive: valutatele senza troppa fretta. In amore il vostro fascino ha colpito ancora.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Dopo tanto impegno e tanti sacrifici nel lavoro cominciano finalmente ad arrivare i risultati. Fate ordine nei sentimenti con il partner e i parenti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fate qualche sforzo in più per conseguire i risultati sperati nel lavoro. Rapporto sentimentale piuttosto enigmatico, fate un po' di autocritica.

LEONE 23/7 - 23/8
Nei prossimi giorni vi attendono grandi occasioni per accelerare la vostra carriera professionale. State in allerta. In amore l'intuito vi aiuterà.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ci vuole molta determinazione per fare rapidamente strada nella vostra attività professionale. In amore non potrebbe andare meglio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le vostre scelte di lavoro in questi giorni saranno guidate da un intuito formidabile, ma siate anche diplomatici. Un amore sempre più intenso.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non dimenticate la diplomazia, può aiutarvi in modo decisivo negli affari. Novità importanti nel settore degli affetti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Se volete fare un salto di qualità nel vostro lavoro dovete affrontare le difficoltà con una certa lungimiranza. L'amore vi dà maggiore sicurezza.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La vostra professione sta facendo passi da gigante: non potete che essere soddisfatti. In amore troppi dubbi rovinano il clima.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro avrete modo di dimostrare la vostra competenza e una grande rettitudine. In amore cominciate ad avere delle riserve.

PESCI 20/2 - 20/3
Nel lavoro state vivendo un periodo di grande creatività: vi consentirà di fare rapidi passi avanti. State scambiando per amore una semplice cotta.



RENAULT
Passion for life

ECCO+BONUS RENAULT



Nuova Renault **CLIO MOSCHINO**

Solo a marzo fino a **5.500€*** di **VANTAGGI**

Con Programma Ecobonus
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,78%

Acquista una Clio entro il 31 marzo
e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**



MOSCHINO

A MARZO SEMPRE APERTI

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,16 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.460,62, Valore Futuro Garantito € 7.035,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.630,78 in 36 rate da € 127,66 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/03/2019.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 103 - Tel. 0431 32620